

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Nell'interno

**"PAGLIACCI",
di Leoncavallo**

**CAPRI,
QUELL'ALTRA**



IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Queste non sono che le prime,
esili avanguardie. Dietro di loro,
nereggiante e compatta avanza
implacabilmente la massa degli
accaldati: migliaia e migliaia di
persone che almeno per un paio
di giorni hanno detto no alla
città, alla metropoli, all'aria
condizionata, alla calcolatrice,
all'addizionale, alla macchina
da scrivere, allo schedario, al
tram, all'autobus, al semaforo,
alla circolazione rotatoria, al
senso vietato. Insomma è Ferragosto.
E' il momento dell'aria
aperta, del battello di gomma,
adesso, della maschera subac-
quea, della tenda, del picchetto,
del termos, dell'apriscatole, del
giravite, dello sgabello, del sacco
a pelo e di infiniti altri ap-
poggi ed equipaggiamenti. Bene:
cercate di mettere tutto nella
valigia e buone vacanze, buone
vacanze di Ferragosto.

I programmi publi-
cati sul « Radiocor-
riere » riportano esat-
tamente tutti gli ag-
giornamenti disposti
dalla Radiotelevisione
Italiana fino al mo-
mento dell'andata in
macchina.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		Bolzano 1
		Firenze 1
656	457,3	Napoli 1
		Torino 1
		Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
		Bari 1
		Bologna 1
		Catania 1
1331	225,4	Genova 1
		Palermo 1
		Pescara 1
		Reggio C. 1
		Roma 1
		Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1
		Verona 1
		Ancona 1
		Brindisi 1
		Carrara 1
		Catanzaro 1
1578	190,1	Cosenza 1
		Lecco 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
88,1	Monte Venda 1
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)
88,5	Monte Serra 1
89,5	Genova 1
89,7	Roma 1
94,2	Monte Penice 1
95,3	S. Cerbone 1
95,7	Monte Peglia 1
97,1	Campo Imperatore 1
98,2	Torino 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2			Agrigento 2
		Genova 2			Alessandria 2
		Aquila 2			Bolzano 3
1034	290,1	Napoli 2			Catania 3
		Pescara 2			Firenze 3
		Venezia 2			Genova 3
		Aosta 2			Messina 3
		Bari 2			Milano 3
1115	269,1	Bologna 2			Napoli 3
		Messina 2			Palermo 3
		Pisa 2			Roma 3
		Ancona 2	1578	190,1	Torino 3
		Cagliari 2			Venezia 3
		Caltanissetta 2			Verona 3
		Catania 2			(Livorno 3
1448	207,2	Firenze 2			Pisa 3
		Palermo 2			
		Sanremo 2			
		Sassari 2			
		Torino 2			
		Udine 2			
		Bolzano 2			
1484	202,2	Catanzaro 2			
		Cosenza 2			
		Trieste 2			

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo
------	-------	---------

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda 11	94,9	Genova 11
90,5	Monte Serra 11	95,1	Campo Imperatore 11
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano 11
91,1	Maranza 11	97,3	S. Cerbone 11
91,7	Roma 11	97,4	Monte Penice 11
92,1	Torino 11	97,7	Monte Peglia 11

TELEVISIONE

Canale 1 Mc/s 61-68	Canale 2 Mc/s 81-88	Canale 3 Mc/s 174-181	Canale 4 Mc/s 200-207	Canale 5 Mc/s 209-216
Monte Penice	Torino	Monte Serra Monte Venda Fiuggi	Milano Roma Trieste Paganella S. Cerbone	Monte Peglia Portofino

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
		Messina 3
		Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
1578	190,1	Verona 3
		(Livorno 3
		Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
89	Monte Venda III
90,9	Bologna III
91,9	Genova III
92,9	Monte Serra III
93,7	Milano III
93,7	Roma III
94,5	Napoli III
95,6	Torino III
96,3	Trieste III
99,3	S. Cerbone III
99,7	Monte Peglia III
99,9	Monte Penice III

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11810	25,40
6060	49,50	11905	25,20
6190	48,47	15120	19,84
7275	41,24	15325	19,58
7290	41,15	15400	19,48
9575	31,33	17770	16,88
9630	31,15	17800	16,85
9710	30,90	21560	13,91
9780	30,67		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Frankfort	593	505,9	■ Programma nazionale		
			Monaco	6190	48,49	North	692	434
ANDORRA			Amburgo e Langenberg	800	375	Scotland	809	370,8
Andorra	998	300,6	Trasmettitore del Reno	971	308,9	Wales	881	340,5
	5980	50,17	Norimberga	1016	295,3	London	908	330,4
				1602	187,3	West.	1052	285,2
AUSTRIA			LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Salzburg	1250	240	Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
Linz	773	388,0	» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
BELGIO			MONTECARLO			■ Programma onde corte		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324		6035	49,71	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
				7349	40,82	» 7,00 - 8,30	9410	31,88
FRANCIA			NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
■ Programma nazionale			Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Marselle I	710	422,5	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Paris I	863	347,6	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Paris II	1205	249,0	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Bordeaux I	1349	222,4	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Gruppo sincronizzato			Barcellona	611	491	Programmi quotidiani in lingua italiana		
■ Programma parigino			Madrid	584	513,6	ore 7: Mese del Sacro Cuore: Meditazione e Messa -		
Lyon I	602	498,3	SVEZIA			m. 48,47; 41,21; 31,10; 196.		
Limoges I	791	379,3	Motala	191	1570,7	» 14,30: Ogni giorno: Notiziario - m. 48,47; 41,21;		
Toulouse I	944	317,8	Hörby	1178	254,7	31,10; 196; 384.		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	SVIZZERA			» 21: S. Rosario - m. 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	Beromuenster	529	567,1	» 21,15: Notiziario - Rubrica - Silografia - Musica -		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Monteceneri	557	538,6	m. 48,47; 41,21; 31,10; 196; 384.		
■ Programma "Inter."			Sottens	764	393	» 9,00: Domenica: S. Messa Latina in collegamento		
Nice I	1554	193,1				con la Rai - 10,00: Liturgia Orientale - m. 48,47;		
Allouis	164	1829,3				41,21; 31,10; 196; 384.		
GERMANIA						» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 48,47; 31,10;		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				196; 384.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per gli infermi - m.		
						48,47; 41,21; 31,10; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

IL GOLFO DI NAPOLI HA UNA SUA PICCOLA ILLIADÉ,,



Il mare di Napoli ha una sua piccola «Iliade», detta La canzone del Guarracino, e probabilmente composta verso la metà del 1700. «E' fra le cose più fresche, più festive, più colorite, più saporose, e sarei per dire più odorose, della poesia semi-popolare o semi-dotta che dir si voglia. Per me», è Gino Doria che parla, «per me è poesia dottissima, perché dietro alla voluta semplicità o ingenuità del dettato io non sento a raffigurarmi il viso arguto e malizioso del finissimo letterato che si divertì a comporla, o a rielaborarla su meschine tracce tradizionali...».

Lo Guarracino che jèva pe mare
le venne voglia de se 'nzorare...

Ma chi è, dunque, codesto Guarracino cui venne voglia di sposarsi, di metter su casa? Codesto Guarracino che, per amore, scatenerà una delle più tremende conflazioni ittiche che mari e oceani abbiano mai viste? Purtroppo, questo Paride del golfo di Napoli riesce a mettere nell'imbarazzo perfino Gino Doria, il quale candidamente confessa che qui viene l'imbroglio, perché abbiamo non meno di tre guarracini: il guarracino di scoglio, il guarracino «monacella rossa» e il guarracino «monacella nera»: «e a me pare che in quest'ultimo convenga riconoscere il nostro

MERCOLEDÌ ORE 16 SECONDO PROGRAMMA

eroe». Il quale, dopo una splendida toilette, corre alla ricerca della sua bella, e la trova lì pronta: una vaga Sardinella, che da poco ha piantato il suo innamorato, un gelosissimo «alletterato» (o *Thynnus thynnus*, come ancora Gino Doria ci insegna). Sciaguratamente, la Padella è in agguato, e tosto si precipita a spettegolare dall'Alletterato, questo Menelao del mar di Napoli, che subito corre ad armarsi, per far scempio del rivale.

L'«Iliade» del mar di Napoli è cominciata. Amici e parenti dell'uno e dell'altro rivale si buttano nella mischia:

Muorze e pizzeche a belitune!
A delluvio li secozzune!
Non ve dico che vino fuoco
se faceva per ogni fuoco!
Ttè, ttè, ttè, ccà pistulate!
Ttè, ttè, ttè, llà scoppettate!
Ttè, ttè, ttè, ccà li pistune!
Bu, bu, bu, llà li cannone!

Oleografie e ritratti d'arte, leggende vive e leggende erudite del paesaggio partenopeo

A questo punto, dopo centinaia di versi, l'anonimo cantore confessa d'esser stanco, «straccolato», con la gola secca e il fiato che gli vien meno. Non così noi, invece, che abbiamo goduto la vena, l'inventiva e il brio di questo estrosissimo pronipote dell'Ariosto e del Rabelais.

«Vedute» del golfo

Col suo riso, egli ci ha dato un golfo tutto movimento e tutto pieno di umori. Al suo confronto, quanto letterarie — e anche un po' oleografiche — certe «vedute» del golfo di Di Giacomo: «La giornata era raggiante, piena di riso e di gaiezza: il mare e quella pace, deliziosa in tanta solitudine e in così profondo silenzio, sommovevano tutto un flutto d'idee... Come da un segreto recesso dal cavo ombroso delle rocce che ci accoglieva, contemplavamo l'uguale immensità dell'acqua, la sua sterminata superficie che, lontano lontano, a perdita di vista, raggiungeva l'arco del cielo». E così via di questo passo: invano vi cercheremo l'altro Di Giacomo, quello dei «fondaci» e delle «ariette»; né tanto meno, quell'autentico «senso del fluire delle cose, e di trasfigurazione cosmica» del paesaggio napoletano, di cui ci parla Emilio Cecchi: «Nel paesaggio napoletano, tutto respira di questo senso eracleo, e ne deriva le proprie caratteristiche... Passando per il polmone del vulcano, la vita della regione s'imbeve tutta d'un fuoco che dirama e serpeggia attraverso un sistema capillare di arterie e di vene, e ripiùlla in grotte piene di vapori, in fonti e laghi di fanghiglia, e terme e solfatare...».

Di codesto fuoco che «passa per il polmone del vulcano», aveva già scritto, due secoli fa, Lazzaro Spallanzani: «Il 4 novembre del 1788 inoltrai i miei passi a quel Vulcano, pernottando al Romitaggio del Salvatore, due miglia distante dalla sommità dell'infuocata Montagna... Quivi adunque si rendevano visibilissimi i suoi getti, in apparenza di una rossa fiamma, che ascendendo allargavasi, e durava pochi secondi, poi scompariva... Ma via via che più mi accostavo alla bocca del Vulcano, non più all'occhio manifestavansi solo fiamme,

ma ad esse era frammischiato un nembo di pietre infiammate, che nelle maggiori cacciate venivano spinte a grande altezza, indi piombate sul declive della Montagna, facevano scintillare una quantità di vivaci scintille, e rotolavano per buon tratto all'inghiù, fino a giungere a poca distanza dai miei piedi. Le quali pietre in seguito da me esaminate, non eran che brani di lava, che rassodatisi all'aria, acquistata avevano forma globosa...».

Un Vesuvio autentico

Grazie a Dio e a Lazzaro Spallanzani, ecco dunque un Vesuvio autentico, allo stato di natura, vorremmo dire, e niente affatto cartolinesco, non tocco dalle sciocchezze e dalle turpitudini del «color locale». Ma, a questo punto, bisogna fare ancora una volta i conti con Gino Doria: «Ci sono due colori locali: uno per gli stranieri e uno per gli indigeni: il primo artefatto, l'altro naturale». E il primo, quello artefatto, lo lasciamo volentieri ai dilettanti e agli sciocchi che si svagano con cose che non comprendono affatto.

Ora, come vi sono due colori locali, esistono certamente anche due Vesuvi: uno naturale, l'altro di maniera. Un Vesuvio, cioè, creato dalla calda mano di Dio, e un altro allestito e confezionato dalle agenzie turistiche. Ci dispiace, ma il Vesuvio descritto da Renato Fucini ci sembra una creatura, appunto, di codeste agenzie: «Esso è il rubino gigantesco che sta come il fermaglio in questa collana di perle composta nel cielo, forse per adornarne il seno di Venere», ecc. Confessiamo che il Vesuvio di Francesco Mastriani ci piace assai di più: «Il Vesuvio era in eruzione nel gennaio 1846; ma era un'eruzione di divertimento. La «Montagna» volle ingraziarsi alcuni principi stranieri che erano nella nostra città, e diede uno spettacolo di mero sollazzo. Non fu propriamente che «un'eruzione cutanea», per servirvi di un paragone attinso alla scienza medica. Il Vesuvio si pose a ridere per varie bocche, e mostrò i suoi denti di fuoco». Esibizione, che non dovette far paura, certo, ai marinai e ai pescatori di Santa Lucia.

Santa Lucia, «borgo fortificato». La definizione è di Matilde Serao. Borgo fortificato, Santa Lucia, dunque, sul finire dell'Ottocento: ma forse ancor oggi la definizione può esser valida: gli è che, per quel che riguarda certe cose ed aspetti di Napoli, «donna Matilde» ha sempre ragione.

I cinque mari di Donna Matilde

Essa, fra l'altro, ci insegna che Napoli non ha il mare. Possiede, a dir meglio, cinque piccoli mari nel grande mare. C'è il mare del Carmine, che appartiene all'«antichissimo passato». Il mare del Molo, «porto quieto e profondo». «Del popolo e pel popolo» è il mare di Santa Lucia. Desolato piano d'acqua, quello del Chiatamone. Mare ridente, il mare di Mergellina. Ma il mare «dove finisce il dolore», è il mare di Posillipo: «Quando il Signore ebbe dato a noi il nostro bel golfo, udite quello che la sacraliga leggenda gli fa dire. Egli disse: «Sii felice per quello che ti ho dato, e se non lo puoi, se l'incurabile dolore ti traversa l'anima, muori nelle onde glauche del mare».

Come, tanti anni fa, vi morì Niccolò Pesce. Ma a questo punto entriamo davvero in piena leggenda: anzi, in una di quelle «leggende erudite» del golfo di Napoli, raccontateci da Benedetto Croce.

Anche Giuseppe Marotta ha le sue «leggende» del golfo: leggende vive, e popolate dalle più picaresche e tenere canagliate della terra: i «bottaioli» della «Gaiola», ad esempio.

«La «Gaiola» è a Posillipo, fra Marechiaro e Coroglio, un tratto di costa dei più domestici, acqua di catino a due passi dal centro di Napoli; e tuttavia è in capo al mondo, una località remota e fantastica, un mare aspro enigmatico, scritto da Melville, pieno di miti, di mostri e di eroi... Dalle falde della «Gaiola» sgorga un «canalone», un'angusta valletta stipata di ombre paurose; qui, in un folto di canne, si annidano i bottaioli, pescatori di frodo che alle reti e alle lenze sostituiscono la dinamite». E che ci fanno pensare, con le loro battaglie notturne coi pesci, all'antico combattimento marino scatato, due secoli fa, dall'innamorato Guarracino:

Ttè, ttè, ttè, ccà pistulate!
Ttè, ttè, ttè, llà scoppettate!
Ttè, ttè, ttè, ccà li pistune!
Bu, bu, bu, llà li cannone!

LUIGI COMPAGNONE

SELVAGGI DI IERI, PRIMITIVI D'OGGI



Groenlandia orientale: donna eschimesse con il suo bambino

Certo riesce difficile immaginare che sulla rupe e cara crosta terrestre, Africa, Australia, Nuova Guinea o Terra del Fuoco, si aggrino ancora, lancia, freccia e boomerang alla mano, nuclei dei nostri cugini selvaggi o come oggi amabilmente si dice, primitivi. In quale angolo infanti della nostra piccola sfera non è passata sia pure a viva forza la civiltà dei bianchi? In quale angolo di acqua, di ghiaccio, di foresta o di deserto? Ci siamo cacciati dappertutto. Ci siamo inabissati migliaia di metri sotto terra, nelle miniere, nelle depressioni, dove si sono rifugiate le leggi della formazione, della trasformazione e della conservazione eterna. Per altre migliaia di metri, poi, ci siamo innalzati sulle ali dei venti. Ed oggi col naso all'aria seguiamo come possiamo, ma pieni di speranza, la meteoritica scia del missile appena partito e già perduto nelle sconfinite regioni dell'infirrasco e dell'ultravioletto. Non basta. Il fumo dei piraschi della «Nordenfjelds» annerisce la banchisa artica; quello delle navi d'ogni nazione vela i mari fuori mano delle piraghe polinesiane, traccia cupe spire sulle simpatissime congregazioni di tipopotami. E senza andare troppo indietro nel tempo, all'epoca cioè dei grandi navigatori ed esploratori (pensiamo con quali diversi propositi partirono i Colombo e i Marco Polo a differenza di certe truci spedizioni di civilizzazione del secolo scorso, come quella per esempio fra i cosiddetti aborigeni dell'Australia, nella Nuova Galles del sud), ricordiamoci di quest'ultima guerra. Il sibilo del bazooka e la raffica dei Thompson hanno scosso a dovere il torpore della foresta equatoriale, sono rimbalzati sulle carovaniere, tra tempeste di sabbia, nel deserto. In altri termini i bianchi si sono sempre dati affannosamente da fare in ogni angolo del globo per farsi conoscere e per estendere le loro radici su tutta la superficie della terra. Con tutto questo i nostri cugini primitivi esistono, esistono

ancora. Saranno gli affamati e randagi abitanti dell'interno dell'Australia o i gnomi Pigmee dell'Africa: il fatto è che ci sono. Non allarmiamoci comunque. Freccie avvelenate a parte, costoro non sono poi più preoccupanti, tanto per fare un esempio, di quelle centinaia di migliaia di non «primitivi», gente assolutamente analfabeta ignara ed ignorata, che vive nelle metropoli del mondo. E poi i primitivi si contano per così dire sulla punta della dita. In questo senso Vinigi Grottanelli, uno dei più insigni etnologi italiani nel bel volume dal titolo I primitivi, oggi (1) scritto in collaborazione con un altro notissimo studioso, Tullio Tentori, ci offre in una serie di approfonditi e documentati saggi, confortanti rassicurazioni. I primitivi veri e propri non sono che esigui gruppi umani, un piccolo mosaico etnico sopravvissuto in Africa, Asia, America meridionale, Oceania, Australia. Stando anzi agli studi ed alle indagini dei Grottanelli, i più qualificati di questi nuclei umani a meritare l'appellativo di primitivi sono semplicemente due: i Tasmaniani (oggi scomparsi) e i Pigmee. Basti pensare che alcuni gruppi di questi ultimi non conoscono neppure il modo di accendere il fuoco e sono quindi costretti a mantenerlo perpetuamente in vita trascinandosi dietro, nella loro nomade esistenza, i tizzoni accesi. Resti di popoli, dunque, sprofondata in una immobile oscurità chiusi nella foresta della foresta, della giungla; nel cuore della steppa, dei torridi deserti; nelle solitudini di ghiaccio dello estremo nord; aggrappati agli atolli biancastri del Pacifico, lampeggianti di schiuma, appena spazzati dall'ombra rada di qualche palmetto. Ecco i primitivi. Fragili strati umani dalle strutture sociali, politiche, familiari appena abbozzate o addirittura inesistenti. Uomini vissuti sempre a lato del mondo, della storia, degli avvenimenti. Popoli infine che dall'alba gelida della preistoria lungo la notte dei tempi,

hanno portato con sé senza mai abbandonarli, i loro segreti, le loro armi fatte di ossa di giaguaro e di conchiglie, i riti millenari delle sepolture e i canti e i testi poetici: tutto quel loro impenetrabile mondo, insomma, fitto di nomadi villaggi, di piogge, corsi d'acqua, totem, canoe appuntite, ossessionanti rulli di tamburi, danze, inni di guerra e di vendetta. E di preghiera anche.

Converrà subito dire a questo punto che la religione è l'aspetto di gran lunga più interessante della vita e del costume di quelle genti. «Forse la espressione più pura e profonda di questa religione primitiva sta nel semplice verso di un canto che udi un giorno echeggiare sotto le volte lussureggianti della foresta, ripetuto in coro sommerso da quei negri diseredati (i Mao dell'Etiopia occidentale): Dio è. Che cosa altro? Per noi cittadini di una società moderna e civile, che affannandosi dietro le chimere dei valori terreni sembra stia per smarrire il significato dell'esistenza, può non essere inutile soffermarci un istante ad ascoltare e meditare queste parole; e domandarci se il primitivo seminudo che canta così nel fondo remoto della sua foresta non sia per avventura più vicino di tanti altri fra noi a quella che è l'eterna verità dell'uomo».

Così Vinigi Grottanelli a pag. 67 del volume citato. Un grosso e problematico sospetto il suo al quale è ben difficile sottrarsi. Certo si potrebbe rispondere a questo dubbio dicendo che gli Eschimesi della regione di Julianebab o dell'Upernavik, o i Melanesiani delle isole Salomone, o gli Iavori (mitici cacciatori di teste della regione orientale delle Ande), non hanno subito come noi quella radicale trasformazione del mondo verificatisi nella prima metà di questo secolo e da cui è derivata buona parte del disorientamento d'oggi. E si potrebbe anche aggiungere che gli interrogativi che assillano l'uomo contemporaneo sono aumentati con l'avvento dell'era super-scientifica, della morte atomica, del satellite, ecc. Sicché le nostre verità si sono fatte più confuse e incerte. Ma in ogni caso bisogna ammettere che l'autentica, profonda religiosità che avvolge ora per ora la esistenza dei primitivi, povertà raminghi, e tuttavia miracolosamente conficcata alla superficie terrestre, ha in sé qualcosa di potente, che agisce anche in noi, che ci pone di fronte ad una insospettata responsabilità. Una religiosità, la loro, di natura intima, senza templi, spesso senza sacerdoti e stregoni che sa esprimersi con le parole di questa preghiera di un minuscolo nomade della giungla del Camerun. Sentite: «Senza te, Kombo, noi non vedremmo nulla nella foresta. Noi camminiamo con la tua forza. Tu mostraci il sentiero». Chi l'avrebbe mai detto? Eppure queste voci esistono, giungono dalle estreme sfere del mondo, ci portano un silenzio, sconosciuto spirito umano.

GINO BAGLIO

(1) Edizioni Radio Italiana - Torino - I primitivi, oggi, L. 350

... Appunti dello spigolatore ...

SUMMERTIME

«Giovannotto, fai il tuo dovere!». Non è un manifesto elettorale, ma il simbolico invito rivolto dalle madri in vacanza sulle spiagge e negli altri luoghi di villeggiatura agli scapoli perché si decidano una buona volta a portare all'altare le loro figliole.

Questo programma di aggrimento e circonvenzione sarebbe stato perfezionato quest'anno — secondo quanto riferiscono Ricci e Romano nella nuova rubrica *Aria d'estate* — da una agguerrita lega di madri di silluse. «Non torneremo in città senza un promesso sposo!», sarà il grido di guerra, mentre è accertato che in alcune tipografie della



Repubblica gemano sotto i torchi cartelli di questo tenore da affiggersi nei punti più strategici: «Sposate chi volete, ma sposate!».

Alcune compagnie turistiche, accanto alla polizza «Vacanze-pioggia», stanno studiando la «Vacanze-madre con figlia nubile».



Sono di quelli che soffrono moltissimo quando sentono gli anziani rievocare con rapita nostalgia i personaggi dell'epoca tramontata. Mi commuovono le rievocazioni patetiche dei trionfi di Anna Fouguez, di Alberto Collo, di Za la mort. Le retrospettive mi fanno versare lacrime: affannosa ricerca di un tempo perduto che non mi fu data la ventura di vivere. Ecco perché l'edizione televisiva di

«Wunder Bar», la commedia musicale di Farkas ed Herczeg, mi ha incatenato per circa due ore davanti ad uno schermo di ventiquattro pollici. Sono uno dei pochissimi, della mia giovane generazione, ad aver assistito ad una edizione del felice lavoro allestita da Nanda Primavera e Guido Riccioli alla «Sala Umberto», un piccolo teatro romano che ha

OH, «WUNDER BAR»!

visto tempi migliori prima di precipitare nello squalore dei film di terza visione. Stavo sulle ginocchia di mia madre che allora vestiva la «linea H» e che tentava distrarmi durante le scene più audaci. Si era in piena crisi del '29, imperversava lo «Jo-Jo», gli ubriachi furorreggiavano nella musica e nel romanzo; ce case erano ancora piene di uccelli del paradiso e di cinserie. Oreste Bilancia mangiava una montagna di spaghetti sulla scena e Nanda Primavera mi gettò una rosa rossa che io nascosi gelosamente e riposi tra le pagine di Pinocchio. Da allora nessuno mi ha più cantato Ah, la Lisetta va né le velutate note del Tango del perdono se non mia madre in qualche circostanza felice. Conservai per circa trent'anni il ricordo di «Wunder Bar» in un angolo del mio cuore e vi ritornavo di tanto in tanto, come ad un rifugio. Uno di questi giorni mi mimai da telexabbonato e chiederò di riaspettare la romantica storia dell'infelice Eliana e del ballerino fatale alla George Raft.

(Disegni di Apolloni)

IL PREMIO DEL TEATRO AD A. G. BRAGAGLIA

In occasione del quarantesimo anniversario della sua prima regia, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato uno speciale Premio del Teatro ad Anton Giulio Bragaglia.

L'importante premio concesso in questi giorni ad A. G. Bragaglia rappresenta un autorevole riconoscimento ed omaggio all'opera da lui spesa a favore della scena e degli studi teatrali. Certo è impossibile dare qui un quadro sia pure approssimativo della complessa attività di questo artista. Ma è doveroso tuttavia ricordare che il teatro moderno italiano deve a Bragaglia la sua attuale esistenza, così la regia e la recitazione semplice che è oggi in uso.

Bragaglia ha inoltre rinnovato la tecnica scenica con realizzazioni, esposizioni di modelli, innumerevoli articoli, conferenze, studi, ecc. Ha inscenato oltre 500 drammi, commedie, opere liriche e balletti. Dal 1922 al 1935 è stato l'instancabile animatore del Teatro Sperimentale degli Indipendenti, vale e degli studi del «Piccolo teatro». Nel 1924 dirresse la Stabile Sarda di Cagliari; dal 1936 al 1943 il

Teatro delle Arti. Di Bragaglia vanno ancora ricordati oltre una quarantina di volumi sulla tecnica e storia del teatro e numerose opere, tra cui riduzioni drammatiche e balletti. Ha diretto le riviste teatrali *Thespis* e *Cronache d'Attualità* ed ha organizzato il primo Sindacato dei Registri e Scenotecnici rimanendovi a capo per molti anni. Notevole, di A. G. Bragaglia, è anche la collaborazione ai programmi della RAI ed al Radiocorriere.

Audizioni per l'orchestra dell'«Angelicum» di Milano

L'«Angelicum» di Milano comunica che dal 12 al 17 settembre p. v. effettuerà delle audizioni per posti di violino, viola, violoncello, oboe, clarinetto, tromba, nella propria orchestra da camera.

Le domande per tali audizioni devono pervenire alla «Segreteria dell'«Angelicum» - Sezione Musicale - Piazza S. Angelo, 2 - Milano, entro il 5 settembre e dovranno precisare lo strumento, il titolo di studio conseguito e il preciso indirizzo del richiedente.

Borse di studio per gli Stati Uniti d'America

Il Ministero degli Affari Esteri bandisce un concorso a titoli per l'assegnazione di borse di studio per gli Stati Uniti d'America validi per l'anno accademico 1956-57 nei seguenti campi di studio:

Economia e Commercio, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze Politiche, Assistenza Sociale, Fisica Nucleare, Giornalismo, Psicologia, Scienza della Pubblica Amministrazione, Sindacalismo, Sociologia, Tecnica Aziendale.

Possono partecipare i candidati, cittadini italiani, con buona conoscenza della lingua inglese appartenenti alle seguenti categorie:

1) Laureati di qualsiasi facoltà; 2) Studenti universitari; 3) Diplomati della scuola di assistenza sociale; 4) Artisti diplomati; 5) Candidati in possesso del solo diploma di maturità classica o scientifica, che non abbiano superato il 20. mo anno di età.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio USIS - Piazza San Carlo, 197 - Torino.

ALLA RADIO C'E' CHI HA IL DONO DELL'UBIQUITA'?

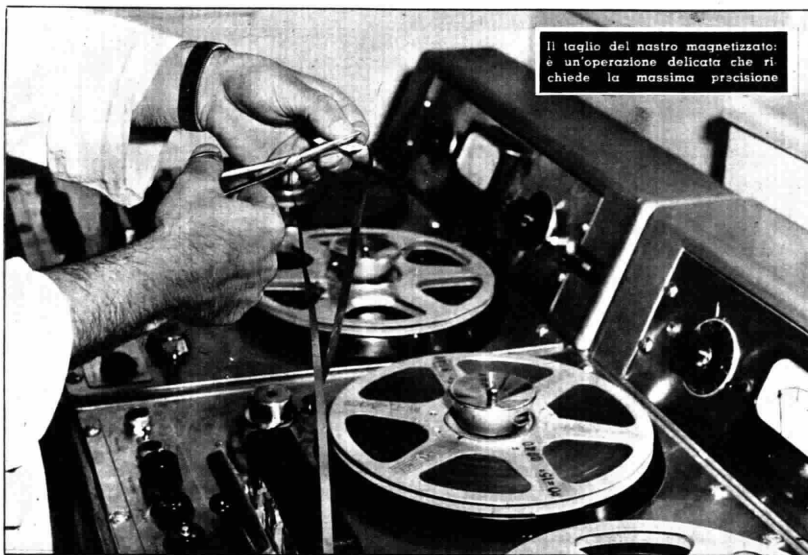
Che Mario Riva oltre le doti di brillante presentatore che tutti gli riconoscono, possedesse anche il dono dell'ubiquità, è stata una vera sorpresa per la massa dei suoi ammiratori. Eppure il sospetto che il simpatico comico romano fosse fornito di facoltà ultraterrene sorse, in alcuni appassionati dei programmi radio-televisivi, la sera di domenica 3 luglio. Sotto tale data il « Radiocorriere » infatti riportava: Secondo Programma — dalle 21 alle 22 — *Cantate con noi*: presenta Mario Riva. E più sopra: Televisione — dalle 21,15 alle 22,30 — *Duecento al secondo*: gioco televisivo condotto da Mario Riva. « Che fenomeno quel Riva — avranno allora pensato i radioascoltatori non bene informati su certe risorse della tecnica radiofonica — è anche capace di presentare due programmi contemporaneamente: uno da Roma e uno da Milano! ». Molti altri invece avranno subito arguito che la radiotrasmissione in questione era stata già da tempo « registrata » e quindi messa in onda quella sera per far sì che tutti gli ammiratori del nostro simpatico comico potessero godere, sia dalla radio sia dalla televisione, delle sue spiritose battute. Abbiamo parlato di « registrazione » ma se tutti probabilmente sanno che cosa significhi, certo non tutti conoscono il complesso meccanismo che questa semplice parola definisce. Ed è per rivelare ai nostri lettori almeno in parte alcuni dei « segreti » radiofonici, che li accompagneremo ora negli studi di Roma in una breve visita istruttiva.

Immaginate innanzitutto di aver ricevuto un biglietto con il quale la Radiotelevisione Italiana vi invita ad assistere alla trasmissione di una rivista radiofonica che avrà luogo nella sede della RAI di via Asiago 10.

Silenzio, trasmissione

All'ora stabilita — non tardate: gli uscieri sono severissimi — entrate in uno dei vasti auditori adibiti a tale genere di spettacolo: vi sprofondate in una comoda poltrona, vi godete la rivista, con l'unico fastidio di dover forzatamente reprimere i colpi di tosse dato che quel segnale luminoso con su scritto « Silenzio - Trasmissione » vi terrorizza, e ve ne tornate soddisfatti a casa. Dopo alcuni giorni accendendo il vostro apparecchio radio, vi capiterà di riascoltare lo stesso programma al quale voi tempo addietro avevate assistito. Evidentemente non si trattava di una trasmissione diretta ma di una « registrazione ». E' appunto di questa « registrazione » che cercheremo ora insieme di seguire il lungo e tortuoso cammino.

Mentre voi ridevate alle battute del comico o seguivate le note appassionante della famosa orchestra, quelle battute e quelle note giun-



Storia di una registrazione ricostruita sulle tracce di una rivista radiofonica prigioniera delle spire di un nastro magnetico

gevano, attraverso i microfoni posti nell'auditorium, in una saletta del sottosuolo del palazzo della RAI, dove tecnici specializzati, manovrando complicati congegni, si incaricavano di registrare la trasmissione in corso sul sottile nastro di un apparecchio chiamato « magnetofono ». Alla fine del programma tutta la trasmissione era così racchiusa in un nastro lungo qualche chilometro. A questo punto vi invitiamo a scendere con noi qualche rampa di scale e seguirvi in queste sale di registrazione. Visitare tale reparto della RAI è come sfogliare le pagine di un libro di « fantascienza ». Uomini in lunghi camici bianchi si muovono silenziosi intorno a complicati strumenti. Si destreggiano tra leve, pulsanti ed interruttori con una sicurezza che sbalordisce. Poi, di tanto in tanto, sempre silenziosamente chiudono dietro di loro le pesanti porte delle salette di registrazione. Ce ne sono otto attualmente in funzione nel sotterraneo della RAI di via Asiago, e dato che gli uscieri che le serrano sono forniti di una vetrina sarà bene dare una sbirciatina all'interno: non sono più grandi di una comune stanza, sono dotate di due incisioni su disco e di due magnetofoni che registrano su nastro magnetico di cui si consumano circa

ottanta chilometri al giorno. Vi è inoltre un quadro, fornito di una serie di pulsanti mediante i quali si può stabilire il contatto tra la cabina stessa e una quarantina tra auditori e salette di trasmissione della RAI, compresi gli auditori esterni del Foro Italico.

Un singolare travaso

La presenza di due diversi tipi di riproduzione è dovuta al fatto che quella su nastro magnetico, a differenza di quella su disco, dà un rendimento migliore e permette una maggiore facilità di montaggio, ma ha d'altra parte una breve durata. Se le registrazioni su nastro si vogliono conservare per molti anni bisogna passarle su dischi, questi ultimi inoltre vengono di solito adoperati per le incisioni più brevi. I suoni possono così essere travasati, come se si trattasse di un liquido, da nastro a disco e viceversa senza perdere minimamente la loro purezza e le loro caratteristiche. Ma non perdiamo di vista il cammino del nostro programma di varietà. In questo momento esso è prigioniero delle spire del nastro magnetico, ma il lavoro dei tecnici delle sale di registrazione non è finito in quanto si deve subito dare inizio

alla fase di montaggio. Assistiamo così al taglio con opportuni colpi di forbice, della « papera » del presentatore e della sigletta musicale che risulta troppo lunga, all'aggiunta di una battuta che era stata saltata e così via.

E' questa una fase delicata e importantissima che richiede la massima attenzione e precisione. Ma i tecnici, dei veri maghi nella manipolazione dei suoni, conoscono alla perfezione il loro mestiere. La pratica da alcuni acquistata permette loro di poter tagliare da un nastro persino una sillaba, una vocale, una consonante. La papera del presentatore che ha confuso la « a » con la « e » è così presto rimediata. La lettera sbagliata viene gettata nel cestino e sostituita da quella giusta. Sono questi i loro piccoli capolavori e gli « speakers » sono molto grati a questi uomini in camice bianco. Ma come tutti i mortali anche i tecnici del reparto registrazioni non sono infallibili e qualche volta — molto raramente badate bene — forse per la fretta o per un attimo di disattenzione qualche grossa papera esce anche dalle loro « mani ». Un'altra diavoleria che ricorre spesso in quelle cucine di alchimisti che sono le sale di registrazione è quella nota sotto il

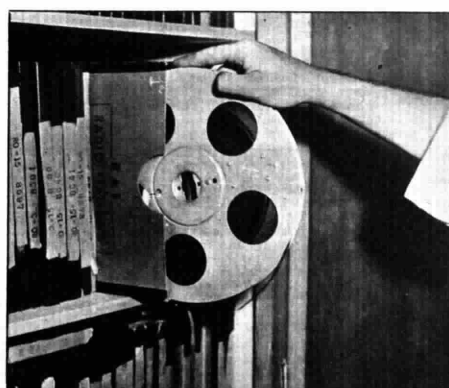
nome di « mixaggio ». Si tratta del convogliamento su uno stesso nastro di più trasmissioni, che possono essere captate anche da due o più luoghi posti agli antipodi della terra, in modo da farli sembrare provenienti da una stessa fonte. Il pezzo di musica che trasmette Parigi può essere così commentato in sottofondo da uno speaker che legge tranquillamente le sue cartelle in uno studio di Roma e così via e in molti casi la voce « viva » può alternarsi e sovrapporsi ai suoni « congelati » nei dischi o nei nastri. Ma abbiamo forse indugiato troppo in queste sale. I tecnici cominciano già a guardarci seccati in quanto, gelosi del loro lavoro, non ammettono troppo volentieri che occhi estranei possano penetrare nel loro « tempio ».

Sosta in sala d'aspetto

Le bobine della nostra rivista radiofonica, riveduta e corretta, vengono ora inviate in una saletta di sala d'aspetto chiamata « registroteca », un vasto locale dove in appositi scaffali vengono debitamente catalogate tutte le registrazioni su nastro e su disco che attendono di essere trasmesse. A puro titolo di curiosità sarà bene a questo punto ricordare che, dal 1° settembre 1952 sono stati catalogati, negli studi di Roma, circa novantaseimila dischi e trentaseimila nastri, ognuno dei quali misura poco meno di un chilometro, per una lunghezza complessiva che è di poco inferiore a quella della circonferenza della terra. Dopo una sosta in « registroteca », dovuta ad esigenze di programmazione, il giorno stabilito per la messa in onda della nostra rivista, le bobine che la racchiudono vengono prelevate e portate in una delle salette di riproduzione, salette dotate di una coppia di giradischi e una di magnetofoni ciascuna. Da qui, finalmente, dopo un ultimo e ben più lungo cammino, la nostra registrazione terminerà il suo avventuroso viaggio negli altoparlanti degli apparecchi dei radioascoltatori. La bobina, esaurito così il suo compito, verrà poi annullata per essere riutilizzata oppure, se risulterà particolarmente interessante, avrà l'alto onore di essere catalogata nella « registroteca centrale », una vera e propria *élite* di dischi e nastri magnetici.

Per concludere queste sommarie notizie resta ancora da dire che tutte le radio del mondo si valgono largamente dei programmi registrati. Ma i nostri lettori non devono credere per questo che essi siano tutti registrati: tutte le trasmissioni giornalistiche e buona parte anche di quelle artistiche vanno tuttora in onda « dal vivo » mantenendo l'irresistibile pregio dell'immediatezza senza che nessun regista o tecnico intervenga a compiere quel lavoro di « pulizia » che si rende invece indispensabile nei montaggi più complicati.

MARCELLO JODICE



Da sinistra: Due modernissimi magnetofoni in uso negli studi della RAI — L'incisione su disco: contrariamente alla regola osservata nei dischi commerciali, in queste incisioni per la radio le spire vanno dal centro alla periferia del disco — Le bobine di nastro magnetico debitamente catalogate, trovano il loro posto negli scaffali della « Registroteca centrale ».



SABATO ORE 21
SECONDO PROGR.

Presentiamo alcune scene del «Pagliacci», riprese durante una trasmissione televisiva del capolavoro di Leoncavallo, di cui riempiamo la vicenda. Gli interpreti sono: Mafalda Micheluzzi (Nedda-Colombina); Franco Corelli (Canio-Pagliaccio); Tito Gobbi (Tonio-Taddeo); Mario Carlin (Beppo-Arlecchino); Lino Puglisi (Silvio). Il dramma ha inizio con il famoso prologo recitato da Tonio, in costume da Taddeo, come nella commedia (foto 1). Si alza la tela: nel paesino di Calabria che festeggia il mezzagosto, monelli e contadini fanno

ressa attorno al teatrino di fiera davanti a cui sta Tonio, lo scemo (foto 2). Arriva la carretta con sopra Nedda in costume da stigarà e con il marito Canio, vestito da pagliaccio con la mazza della grancassa, che annuncia un «grande spettacolo a ventitre ore...». Tonio, innamorato di Nedda, vorrebbe aiutarla a scendere dal carro, ma Canio lo allontana con un ceffone. Rimasto solo con Nedda (Canio è andato fuori a bere con gli amici) Tonio ne approfitta per dichiararle il suo amore e tentare di abbracciarla, ma Nedda lo



Orietta Moscucci (Laodice)

La trasmissione di un'opera teatrale di Alessandro Scarlatti, che da quasi due secoli e mezzo più non si rappresenta, non costituisce soltanto un fatto culturale o di curiosità storica, ma, per la statura stessa del suo autore, un avvenimento artistico di indubbio interesse.

Alessandro Scarlatti è una delle figure più straordinarie della civiltà musicale italiana: un alone quasi leggendario ce ne tramanda la gloria più che la conoscenza diretta delle sue opere, rimaste in gran parte sepolte negli archivi d'Europa. Un'attività prodigiosa, la sua; una produzione sterminata: gli si attribuiscono centoquindici opere teatrali, oltre seicento Canzoni, duecento Messe, dodici Sinfonie. Un giudizio sul valore artistico di una simile fioritura non può essere, necessariamente, che sommario, e non a torto Guido Panfili considerava anni fa il grande siciliano un problema vivente della cultura musicale italiana.

Come Bach, come Couperin, Alessandro Scarlatti appartie-

Mitridate Eupatore

Melodramma in tre atti di Alessandro Scarlatti

ne ad una dinastia di musicisti: compositori, clavicembalisti, cantanti, violinisti. Artista famosa, oltre che per il canto, per la sua bellezza e per le sue avventure galanti, fu la sorella Annamaria; apprezzato violinista il fratello Francesco e rinomato cantante anche l'altro fratello Tommaso ed il figlio di questi, Giuseppe. Dei dieci figli di Alessandro, oltre al grande Domenico, ricordiamo Pietro, compositore, e Flaminia, cantante.

Della giovinezza e degli studi musicali di Alessandro non sappiamo molto. Di certo la data di nascita: 2 maggio 1660; a Palermo da una famiglia di origine, pare, toscana. A diciotto anni lo troviamo a Roma dove fa rappresentare la sua prima opera teatrale, *Gli equivoci del sembiante*, e sposa in Sant'Andrea delle Fratte una giovane romana, Annamaria Vittoria Anzalone. Ed eccoci già all'inizio della sua fortunata carriera, tenuta a battesimo, in un certo senso, dalla regina Cristina di Svezia che, dopo il successo de *Gli equivoci*, non solo si affrettò a nominare Alessandro suo maestro di Cappella, ma volle che la seconda opera del compositore, *L'onesta negli amori*, fosse rappresentata nel suo principesco palazzo romano. (Più tardi troveremo lo Scarlatti, col nome di Terpadano, fra i membri della famosa Accademia dell'Arcadia, fondata dalla figliola di Gustavo Adolfo).

Dal 1685 il centro dell'atti-

vità del musicista si sposta a Napoli, dove viene nominato (per gli armergi, pare, della sorella) maestro della Cappella reale ed insegna nel Conservatorio di Santa Maria di Loreto. Ma l'insufficienza dei benefici finanziari e le necessità creative lo conducono a Firenze, a Venezia e a lunghi e frequenti soggiorni a Roma. A Napoli ritornerà nel 1707 e vi rimarrà — ad eccezione di alcuni brevi periodi fra il '17 e il '21 — fino alla morte avvenuta nel 1725.

Queste le fasi salienti della vita del compositore, la cui arte, se non propriamente rivoluzionaria, fu però riassuntiva delle aspirazioni musicali di un intero secolo, tanto ricco e fecondo di idee e di tentativi.

Ad Alessandro Scarlatti dobbiamo, infatti, il perfezionamento dell'Aria col da capo e dell'orchestra sotto i recitativi, la forma definitiva della Sinfonia d'introduzione, come la invenzione di un'armonia non di rado psicologicamente assai significativa nelle sue arditezze.

E se le sue opere non si discostano dallo schema convenzionale del melodramma per arie e recitativi, e, nei testi, dalla pomposa retorica del dramma pseudo-storico, spesso un soffio di viva musicalità ne anima, seppure saltuariamente, le singole parti. Come in questo *Mitridate*, che Roberto Piccoli ha sapientemente trascritto. Qui l'azione drammatica è condotta con vera maestria e le arie — come scrive Robert Mermod nella sua nota di presentazione dell'opera da lui diretta — benché cariche talvolta di vocalizzi, esprimono con singolare efficacia la violenza di sentimenti che animano i personaggi. Certi recitativi raggiungono la potenza drammatica di un Monteverdi e i cori, che hanno una gran parte nella economia dell'opera, vi sono vigorosamente disegnati. Non si cerchi però la verità storica nella vicenda e nei nomi dei protagonisti dell'opera, che si ispira alla classica *Electra*.

L'azione fa perno sulla figura di Mitridate: messo al bando dall'usurpatore Farnace, che ha sposato sua madre Stratonica, egli torna, non riconosciuto, alla casa paterna nelle vesti di ambasciatore per scac-



Mario Carlin (Eupatore)

ciare gli odiati usurpatori, sventandone i criminali disegni. Con lui è la moglie Issicratea, anch'essa nel ruolo di ambasciatrice sotto il nome di Antigone. Ma il personaggio più toccante dell'opera è la sorella prediletta di Mitridate, Laodice, sulla quale maggiormente infiggere il crudele Farnace. Altre parti di un certo rilievo sono quelle di Nicomede, mari-

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

to di Laodice, e del ministro di corte Pelopida.

Il *Mitridate* fu rappresentato per la prima volta a Venezia nel 1707, per procura del conte Girolamo Frigimelica Roberti che ne scrisse il libretto.

La trasmissione che oggi ne dà la RAI è una registrazione dell'edizione radiofonica recentemente allestita da Radio Lomana con cantanti italiani. E' una nobile e meritoria iniziativa che va doverosamente segnalata.

ALFREDO CUCCHIERA



Alessandro Scarlatti

Leonecavallo



lo caccia via violentemente (foto 3). Ed ecco sopraggiungere il giovane contadino Silvio, anch'egli disperatamente innamorato di Nedda. Dopo una scena d'amore, i due decidono di fuggire nella notte stessa. Purtroppo le ultime parole sono state udite da Tonio che corre ad avvertire Canio. Furibondo il pagliaccio cerca di raggiungere il rivale e, non riuscendo, tenta invano di averne il nome da Nedda. Ma è quasi

l'ora della rappresentazione, e, con la morte nell'anima, Canio va a vestirsi. Incomincia lo spettacolo (foto 5) e a poco a poco la realtà si sovrappone alla finzione. Arlecchino e Colombina fanno il loro amore e, approfittando dell'assenza di Pagliaccio, organizzano una consetta presto interrotta dall'arrivo di Pagliaccio che, vedendo due posti a tavola, vuol sapere chi era con la sua sposa (foto 6). La tragedia matura perché



Pagliaccio vuol conoscere ad ogni costo il nome del rivale (quello vero). Colombina si schermisce, finge di non capire, poi fugge. Pazzo di gelosia, Canio la raggiunge pugnalandola, mentre Silvio, che era fra il pubblico, si lancia sulla scena con un grido d'orrore. E la rivelazione cercata da Canio, che, avventandosi sul rivale, lo uccide. Poi, inebetito, si lascia disarmare mormorando: « la commedia è finita »

Settimana sinfonica



Francesco Mander

Concerto Mander

Giovedì, ore 22 - Secondo Progr.

Due giovani direttori si succederanno sui podi della RAI, questa settimana: giovedì Francesco Mander e venerdì Giovanni Milittello. Al Mander verrà affidata la concertazione di un programma sinfonico riservato al Secondo; stante il suo acceso temperamento romantico, egli ha scelto tre autori che apertamente dichiarano la loro prepotente posizione in seno a tre distinte epoche del romanticismo musicale. Vediamo da prima Mendelssohn: il Mendelssohn dell'ouverture *Le Ebride*, più nota come *Le grotte di Fingal*, op. 26, cioè il Mendelssohn degli anni più fervidi di aspirazioni umane e di acquisizioni artistiche e letterarie. Tipica tempra di viaggiatore, nel senso romantico di un Goethe e di un Byron, Mendelssohn impiega questi anni della prima maturità viaggiando; e come, tornando dall'Italia, scrive quel capolavoro che è la *Quarta Sin-*

fonia Italiana, op. 90, così, di ritorno dall'Inghilterra, dove vi si era recato nel '29 per dirigere la *Prima sinfonia in do minore* op. 11, annoterà con precisione tutte le impressioni e le emozioni del viaggio nordico in un folto numero di pagine musicali; dal qual numero, tratto il meglio e il più valido, scaturì la splendida ouverture che è tra le cose più note di Mendelssohn.

Dvorak, compositore boemo, appartiene invece ad un'epoca romantica posteriore. Egli nacque, infatti, nel 1841 allorché Mendelssohn, raggiunta la piena maturità, si avvicinava troppo precocemente alla morte (1847). Dvorak si trovò accanito a Brahms nel momento della più intensa moda brahmsiana, frutto insperato dell'azione di amicizia e di ammirazione del Bülow. Brahms seppe intendere e aiutare la personalità di Dvorak, e questi non poco mise a profitto di simile privilegio che, oltre tutto, lo legava, almeno simbolicamente, alla famiglia dei grandi immortali romantici. Di questa epoca della produzione di Dvorak è la *Serenata per archi in do maggiore* op. 22 che potremo ascoltare nella interpretazione di Mander. Ed eccoci al terzo autore in programma: Manuel De Falla; ultimo e più recente esponente del romanticismo europeo a fondo nazionalistico. Sarà la famosissima *Danza del fuoco* a impegnare la concertazione di Francesco Mander.

Concerto Milittello

Venerdì, ore 21 - Progr. Nazion.

Un altro giovane e valente direttore dirigerà il concerto di venerdì, riservato agli ascoltatori del Programma Nazionale: Giovanni Milittello. Questi si cimerà in un programma davvero pieno di significati e di insegnamenti. Potremmo definirlo il programma delle « prime sinfonie ». *Prima* di Haydn, *Prima* di Mozart, *Prima* di Beethoven. Tre date, dunque, ed eccole: 1755, 1764, 1799. La *Prima* di Haydn, nella revisione critica di H. Scherchen, ci appare come un saggio sapiente e circospetto del giovane musicista venuto a contatto, quasi d'improvviso, con i modelli della scuola di Mannheim. E' già in atto quella « verve » felicissima con la quale Haydn ha sempre saputo af-

frontare i discorsi strumentali. Siamo nel 1755 circa; nove anni separano questa sinfonia di Haydn dalla *Prima* di Mozart. Mentre quegli esordì nella « forma sinfonia » giovane d'anni si ma non tanto da far gridare al miracolo, questi, Mozart, si accinge, bellamente senza alcuna smorfia o nomina d'« enfant prodige », ad architettare la sua prima sinfonia alla incredibile età di otto anni. Certo, otto anni; e il fanciullo era col padre a Londra, dove la sinfonia era assai amata. Sul modello della sinfonia importata a Londra, Mozart scrisse questo suo primo saggio (K 16); cioè, in tre movimenti: Molto allegro (mi bem, magg.), Andante (do min.), Presto (mi bem, magg.).

Nel 1799, come abbiamo già detto, Beethoven scrisse la sua *Prima sinfonia* op. 21: sinfonia che volle dedicare al barone van Swieten e che i critici contemporanei giudicarono sempre benignamente, in virtù soprattutto del suo leale e forte carattere classico, equilibratamente derivato da Haydn e da Mozart.

Concerto Previtali

Sabato, ore 21,30 - Terzo Progr.

Vedremo chiudersi la settimana sinfonica con un concerto sul Terzo Programma diretto da Fernando Previtali e dedicato a Busoni e alla sua scuola diretta e di riflesso. Del grande musicista empoiese si eseguiranno la *Berceuse élégiaque* op. 42, piena di lirismo sobrio e contenuto,



Giovanni Milittello

il *Rondò arlecchinesco* op. 46 e la suite dalla *Turandot* op. 41. Il *Rondò* è legato a una delle due simboliche personalità che hanno, in maniere diverse, ispirato l'arte di Busoni: Arlecchino, Faust. Ad Arlecchino, Busoni, nel 1920, dedicò un lavoro ben più corposo e impegnativo di questo *Rondò*: una opera in un atto dal titolo *Arlecchino o Le Finestre*. Anche il personaggio più romantico della favola italiana settecentesca, Turandot, lo interessa in due riprese: una prima volta nel 1910, allorché fu composta questa suite di musiche di scena; una seconda volta nel 1916-1917, in pieno primo conflitto mondiale, allorché fu allestita a Zurigo l'omonima fiaba cinese.

Ed eccoci ai due musicisti di scuola busoniana: Kurt Weill e Vogel: del primo si eseguirà il *Quodlibet* op. 9 che fu composto nel 1924, l'anno stesso della morte di Busoni, il suo maestro; del secondo ascolteremo *Preludio Interludio e Postludio lirici*, forte e significativa pagina della letteratura musicale contemporanea.

r. g.



Fernando Previtali

"Le Rozeno,"

Commedia di Camillo Antona Traversi

Interessante materia per una biografia a doppiе lue, quella che offrono Camillo Antona Traversi, autore delle *Rozeno* e altri drammi di impronta veristica, e il fratello Giannino, autore di commedie anche lui, ma di ben altra natura e di ben altro stile, per quanto sia l'uno che l'altro ciò di cui si compiacciono è di mettere in evidenza le magagne degli uomini, l'uno per deprecarle, l'altro per deriderle.

Amavano entrambi la vita e due commediografi, e come la amavano! con ingordigia sinanco, sino a concedersi tutto e a non negarsi nulla, quando ne avevano la possibilità, ma l'una la prendeva sul serio, l'altro si accontentava di riderci su. E, per contrapposito, avvenne che quello che aveva dimostrato di tenerla in considerazione, Camillo, si sia insorgere contro tutto ciò che nel costume del suo tempo vi era di socialmente e umanamente ingiusto e riprovevole, nella maturità, abbandonato l'insegnamento, e si era distinto, pubblicando dei ponderosi saggi sul Foscolo e sul Leopardi, prendeva dimora a Parigi e si consacrava tutto al teatro, vivendo, festoso, tra la gente di teatro, non di altro occupandosi che di affari teatrali e non di altro preoccupato che di buttar fuori drammi su drammi, i più di sapore granguignolesco, cosa che era lontanissimo dal suo spirito e dal suo cuore; l'altro, Giannino, dopo aver fatto la vita di uomo di mondo, e satirizzando il mondo dei gaudenti, che era il suo, e di cui si compiaceva, fatto maturo dagli anni e da qualche sentimentale vicenda, dopo aver brillantemente combattuto come soldato, si trasformava in custode, attento, generoso e costante dei sepolcri di tutti i soldati morti in guerra. E l'uno, Camillo, concludeva a Parigi la sua esistenza in serenità, superate le burrasche che gli avevano contristato la vita, tra la gente che solo aveva veramente amato la gente di teatro; l'altro, Giannino, moriva a Redipuglia, dove, tra le tombe dei soldati caduti sul campo, già si era pre-

capicomici con commovente umanità, solo per la inalterabile sicurezza nel successo che manifestava il suo autore, e la intelligente comprensione e penetrazione di cui diedero prova Cesare Rossi e Teresina Mariani che lo inscenarono. Rappresentato, fece rapidamente il giro di tutte le città italiane, suscitando, ovunque, con dei sinceri entusiasmi, delle reazioni violente e assicurando al suo autore una « postumo » nella storia del teatro. Non ha mai Camillo preteso niente di più.

Riprodukte la realtà così com'è, con tutti i suoi egoismi, con tutte le sue brutture e le sue bassezze, guardando a queste, unicamente a queste, secondo le teorie a cui Zola si ispirò nei suoi romanzi, è stata la preoccupazione di Traversi nel comporre *Le Rozeno* e altri suoi drammi, ma è evidente in lui il proposito di differenziarsi



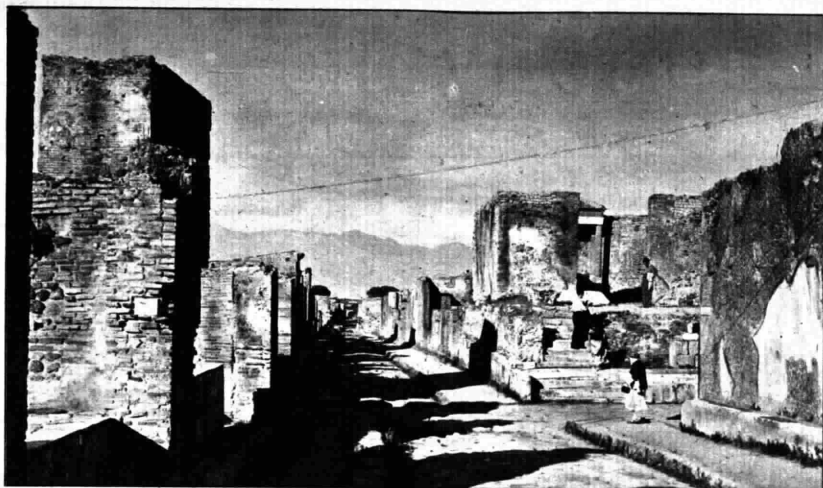
Camillo Antona Traversi

si ammantando di casi e persone pur senza venir meno ai precetti della scuola. C'è nei suoi drammi, come in tutti i drammi veristi, un edificio (una famiglia, un uomo) che presenta delle crepe e minaccia di sfasciarsi: Traversi ne cerca le cause, ma non moralizza, né infierisce; l'osserva sgretolarsi, e come si sgretola, ne mette in evidenza la inevitabilità; demolito lo abbandona; e questo a differenza di Giacosa che gli edifici incrinati si adoppia a puntellarli, a tenerli su, ad a Praga, che li butta giù per rifarli a nuovo.

Crepe profonde esistono in casa Rozeno, e vengono fuori nel momento in cui una delle tre sorelle, Clarissa, che ha una figliuola, Lidia, si illude di aver trovato il modo di conciliarla. Ha buttato Lidia, la figliuola, nelle braccia di un vecchio e ricchissimo uomo, ed è rimasta intatta; del parto che si annuncia, la madre conta valersi per trarre dal messere ogni genere di benefici: il ricatto. Ma Lidia la disillude col palese della verità: il vero padre del nascituro non è il vecchio danaroso, ma il suo amante, Enrico, un giovane squattrinato. Certa poi, e gioiosa della maternità, pianta la madre per correre dall'amante a dargli la bella notizia. Ma l'amante, che è della stessa pasta della megera, non solo rifiuta di riconoscere il figlio, ma chiaramente le lascia capire che intende sbarazzarsi anche di lei. Delusa nel suo amore, frustata nella sua dignità, offesa nella sua maternità, abbandonata da tutti, Lidia si lascia vincere dalla disperazione. Siamo a Venezia: si getta nella laguna.

In tutti e quattro gli atti, pur tra qualche sprazzo di serenità, di umorismo amaro, di ironia sottile, prevale la tristezza, e più son la tristezza, il pessimismo, e il compiacente soffermarsi dell'autore su particolari realistici. Tutto nero, sempre nero! E pensare che se ci fu un uomo sereno, pur tra le disavventure, le necessità, le traversie, e ne ebbe parecchie, fu proprio lui, Camillo. La vena di sentimento che circola ne *Le Rozeno* vien fuori dal suo animo, in cui la generosità era pari alla ingenuità. Una vena che ha limpidezza e bontà e che ci induce ad indulgere sui non lievi difetti che nel dramma si incontrano.

gi. mi.



"LE STRADE DI POMPEI," di Henry Reed

Il sole rovente piomba sulle lastre di pietra salde nella terra polverosa, sulle fontane esauste, sui variopinti mosaici, mentre nel silenzio che sa d'eterno risuonano i passi leggeri o pesanti, indifferenti o cauti dei turisti. Pompei: città vivissima nella sua morte apparente, suscitatrice d'immagini e di fantasie, di sentimenti e di passioni, città nella quale il visitatore si sente sospeso, quasi pulviscolo nell'aria infuocata, fra il passato e il futuro, nel lago immenso di un tempo senza confini. In un'opera di poesia Pompei non può essere semplice teatro, ambiente di una qualunque vicenda, destinato tutt'al più a suggerire una particolare atmosfera. Pompei dev'essere personaggio, elemento determinante dell'azione, del conflitto. E tale l'ha considerata Henry Reed in que-

sto suo radiodramma (Premio della RAI al « Prix Italia 1953 ») dove ha posto dinanzi alla misteriosa forza dell'antica città un piccolo gruppo di turisti. Ognuno di essi, mortale carico d'inquietudini e di desideri, differentemente reagisce al contatto di un mondo che travalica le umane dimensioni; ma, sia che si abbandoni al suo incantesimo o che tenti di resistervi, ne avverte la chiara presenza e, da quel contatto, trae l'occasione per avviarsi ad una migliore conoscenza di se stesso.

MERCOLEDÌ ORE 22,30 TERZO PROGRAMMA

Altre trasmissioni di prosa

LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE

di Gian Domenico Giagni e Vasco Pratolini

Lunedì ore 16,35 Terzo Progr.

I nostri calciatori, assi e mezze figure, stanno per terminare le vacanze. Gli allenatori hanno già fissato la data della prima riunione a fra qualche giorno cominceranno le corsette ai margini del rettangolo per smaltire il grasso estivo. Poi, una domenica di settembre, le città si riverseranno negli stadi e le folle grideranno impazzite d'entusiasmo o di delusione. Una partita di calcio è appunto il perno su cui ruota il radiodramma di Giagni e Pratolini, una partita rimasta famosa negli annali dello sport italiano: quella Roma-Lucchese che, nel 1951, determinò la retrocessione della squadra giallorossa. Non si tratta però di un dramma « sportivo »; ne *La domenica della buona gente* lo stadio non rimane semplice scenario di un incontro fra due « undici », ma, luogo fra i più pertinenti e tipici del nostro tempo, segna la confluenza delle varie vicende che compongono in poetica unità l'originale radiodramma. La donna che giunge a Roma cercando il suo amore perduto, i soldati, gli innamorati... tutti i personaggi avver-

tono, amica o nemica che sia, la presenza domatrice dello stadio, signore e padrone della calda domenica cittadina. Poi, la folla lascia il luogo della sua passione, ancora accalorandosi nel ricordare le fasi del giuoco. C'è nell'aria tanta polvere e sulle gradinate si vedono ora soltanto giornali gialli, cappelli di carta, mozziconi di sigarette; là, come nel cuore degli uomini, sono rimasti il vuoto e il silenzio, è scesa la stanchezza della domenica sera.

MISTER BELVEDERE

di Gwenn Davenport

Lunedì ore 21 Secondo Progr.

Signorci che vi rivolgete alla piccola pubblicità dei giornali sperando di scoprirvi il vantaggioso a.a.a.affare, siate cauti nell'accettare un'offerta. Altrimenti vi potrebbe capitare ciò che accade ai signori Harry e Tacei King, i quali, fiduciosi di essersi assicurati i preziosi servizi di miss Belvedere, ottima governante e domestica, si trovano a dover affidare due maschietti ed una lattante al bimbo all'autorevole e collimosimo mr. Belvedere. Il distinto gentiluomo, che non ha nessuna difficoltà a definirsi « genio », ha accettato l'incarico non per vocazione, ma per sopprimerle alle più immediate necessità di vita mentre ha da terminare una trilogia che sarà sicuramente il capolavoro letterario della nostra epoca.

Mr. Belvedere a suo tempo e può far tutto, inappuntabile presso i fornelli come al tavolo del bridge. Le divertenti avventure di quest'uomo straordinario (che sullo schermo fu interpretato da Clifton Webb) avranno a protagonista nella presente edizione radiofonica Ernesto Calindri.

FELICITÀ IN TONO MINORE

di Giuseppe Negretti

Merc. ore 11 Progr. Naz.

Una tra le figure più vive della produzione radiodrammatica di Giuseppe Negretti è senza dubbio Giampaolo, il piccolo protagonista di questo lavoro. E' na-

to, Giampaolo, in una famiglia dove la risuolatura di un paio di scarpe, la bolletta della corrente elettrica, il conto del fornello sono gravi motivi di preoccupazione e di avvillimento. Il babbo e la mamma cercano di rendere meno grigia la sua fanciullezza, ma egli conosce le loro fronti corrucciate, i loro occhi senza letizia; è ancora un bambino, eppure sa già che un babbo disoccupato non può comprare giocattoli al figlio e che se ne rammenta, quasi fosse una colpa. Ma una sera l'uomo torna a casa con un meraviglioso dono per Giampaolo: un cagnolino che ha raccolto per la strada. La bestiola ed il bimbo divengono in breve tempo grandi amici ed accade spesso che in quelle povere stanze un tempo silenziose squilli la risata di Giampaolo. Poi, una grande gioia: il babbo ha trovato un lavoro al Comune! uno stipendio fisso! Una gioia pagata a caro prezzo, però, che il lavoro è quello di accalappiacchi ed il piccolo ospite dev'essere abbandonato se non si vuol perdere un pane sicuro. E' un grande dolore, per i due sposi; e forse dovranno passare molti anni perché Giampaolo sappia che il loro dolore è stato profondo almeno quanto il suo.

e. m.



F. Jandolo, «Sandra», nel dramma «La domenica della buona gente»



Ernesto Calindri, sarà il protagonista della commedia «Mister Belvedere»

IL NILO DISPETTOSO

di Gianlorenzo Bernini

La fantasia popolare ha infiorato di aneddoti la rivalità fra il Bernini e il Borromini. Nella fontana dei Fiumi, a piazza Navona, il Nilo si copre il volto per non guardare la facciata di Sant'Agnese, opera del Borromini

Gianlorenzo è napoletano. Francesco bissone (Bissone) è sul lago di Lugano. Vengono a Roma, il primo di sette anni nel 1605, il secondo di sedici nel 1615: l'aria dei sette colli si confà alla loro salute, e non si muovono più.

Gianlorenzo comincia architetto in San Pietro, Francesco al palazzo della Sapienza. Un bel giorno s'incontrano al palazzo Barberini, dove l'uno ha disegnato la facciata su via delle Quattro Fontane, con le file di archi sovrapposti nei tre ordini: dorico, ionico e corinzio; e l'altro modella la ultima fila, coi «finestrini che sfuggono alla vista».

Lavorando a contatto di gomiti, scoprono lo stesso caratteraccio altezzoso, ombroso, rittoso. «Fu di giusta statura», dice il Baldinucci del Bernini, «di carni alquanto brune, di pelo nero che poi incanutì l'età. Ebbe occhio spiritoso e vivace con forte guardatura, ciglia grandi e di lunghi peli... Nel comandare, con nulla più che col solo sguardo atterrava; fu assai disposto all'ira, onde facilmente s'accendeva, e a chi di ciò il biasimava rispondeva che quello stesso fuoco che più degli altri era solito infiammarlo, facevalo anche operare assai più che altri non soggetti a tal passione non hanno».

Quanto al Borromini, il suo biografo Gio. Batta Pas-

seri guarda più alle vesti che al semblante: «Fu Francesco di buona presenza, ma si rese sempre una figura da essere particolarmente osservata, perché volle continuo comparire col medesimo portamento, e abito antico senza voler seguire le usanze... Usò la randiglia alla spagnuola, e le rose tonde alle scarpe, e nella medesima foggia le legaccio alle gambe».

Gianlorenzo è l'architetto del cuore di Urbano VIII, e bada a disseminare giudiziosamente nella conchiglia della fontana, nel fregio del palazzo, nel cupolino della cappella, lo sciamo irrequieto delle api barberine. A Urbano VIII succede Innocenzo X: alle api si sostituiscono le colombe panfili col ramoscello d'olivo nel becco, e tocca a Francesco fermarle nel bronzo, nel marmo, nello stucco (benché l'elemento decorativo a lui prediletto sia l'angelo. Angelo-balaustina, a San Girolamo della Carità: angelo-chiave-d'arco, all'Oratorio dei Filippini: angelo-caria-

GIOVEDÌ ORE 11
PROGR. NAZIONALE

tide, al campanile di Sant'Andrea delle Fratte).

Gianlorenzo non si lascia mettere con le spalle al tappeto. Mediante un abilissimo sotterfugio, riesce a strappare al rivale l'incarico della fontana dei Fiumi a piazza Navona, e torna nelle buone grazie del papa. Qui, la fantasia popolare infiora di aneddoti, più o meno veridici, quella rivalità sempre più effervescente fra i due artisti. Nella fontana dei Fiumi, il Nilo si copre il volto con lo sciamanno, inorridito dalla bruttura della facciata di Sant'Agnese, opera del Borromini; e il Rio della Plata, paventandone il vicino crollo, alza la manona a salvaguardia dell' sua grinta mora.

Altri aneddoti corrono intorno al Collegio di Propaganda Fide, il «palazzone di Propaganda», come lo ha chiamato il Belli. Gianlorenzo ha compiuto la facciata su piazza di Spagna, ma non fa in tempo a murarvi la lapide coi festoni di fogliame e il solito contorno di api, che Urbano muore e il successore ne affida il completamento al Borromini. Sulla via di Propaganda, all'angolo di Sant'Andrea delle Fratte, il Bernini ha cominciato a costruire una casa con l'idea di farvi il suo studio, e nel bugnato del portone, secondo il Guattani: «gli fece [al Borromini] un disprezzo che potrai riconoscere coi tuoi occhi». Il Borromini risponde per le rime, e nello stemma papale che spicca dirimpetto, allunga i cartocci a guisa di orecchie asinine.

Quanto alle vicende una-



In alto: particolare della Fontana dei Fiumi di piazza Navona a Roma in cui il Nilo che si copre gli occhi. — Qui sopra: particolare della facciata barocca della chiesa di Sant'Agnese

ne, Gianlorenzo, a quaranta anni suonati, sposa una ragazza di venti, «la più bella giovane che habbia Roma, et ch'è figliola di Paolo Tezio, procuratore di questa Corte», come precisa l'anonimo gazzettiere. Bella ma povera, e il promesso sposo, nel più rigoroso silenzio, fa stipulare da un pubblico notaio un istrumento nel quale dichiara di avere ricevuto duemila scudi di dote. Duemila scudi che passano dall'una all'altra delle sue mani, sotto lo sguardo ironico del leguleio: ma tanto può l'amore (per fortuna sarà un matrimonio felice, coronato dalla ghirlanda di undici figliuoli).

Invece il Borromini resta «casto e illibato», faticando «continuamente con inviscerato amore verso la professione». Pativa molto, racconta il Baldinucci, «d'umore malinconico, o come dicevano alcuni dei suoi medesimi d'ipocondria, a cagione della quale infermità, congiunta alla continua speculazione delle cose dell'ar-

te sua, in processo di tempo egli si trovò sì sprofondato e fisso in un continuo pensare, che fuggiva al possibile la conversazione degli uomini standosene solo in casa, in quell'altro occupato che nel continuo giro de' torbidi pensieri... ed erasi ormai ridotto a tale, che il mirarlo solamente era una compassione, e per lo stralunare d'occhi, e l'guardar ch'è l'faceva, lanciando di punto in punto occhiate spaventose che mettevano altrui gran terrore».

Molti episodi tragici nella sua vita, perfino un omicidio: tragica anche la sua fine. Preda di «un grande affanno, che pareva procedere da alterazioni dello stomaco», in una delle sue smanie, dà alle fiamme tutti i suoi disegni, e la notte del 2 agosto 1667 (non ha compiuto sessantotto anni), durante una crisi più violenta delle altre, contrariato dal servitore che in ossequio agli ordini del medico si rifiuta di lasciargli il lume acceso, si trafigge a

morte con uno spadino. Moribondo, dichiara al giudice fiscale: «Ho preso la detta spada quale avendola sforata, il manco di essa l'ho appuntata nel letto e la punta nel mio fianco, e poi mi sono buttato sopra essa spada, dalla quale, con la forza che ho fatto acciò che entrasse nel mio corpo, sono stato passato da una parte all'altra, e nel buttarmi sopra la spada sono caduto con essa spada messa nel corpo quaggiù nel mattonato, et feritomi come sopra ho cominciato a strillare».

Gianlorenzo, invece, conclude la sua vita operosa a ottantadue anni suonati, nel 1681, quando un colpo d'apoplezia gli immobilizza il braccio destro. Adagiato nella poltrona, presso della prossima fine, con animo virile dice al figlio Domenico: «E' ben ragione che anche avanti la morte riposi alquanto questa mano che in vita ha tanto lavorato».

MARIO DELL'ARCO



In alto: Gianlorenzo Bernini — Qui sopra: Francesco Borromini



Com'era la camera di tortura: particolare di un dipinto del pittore Alessandro Magnasco

Fate entrare la strega

Al processo anche il giudice è stregato: e la sua fantasia vola con la scopa della strega verso le allucinazioni del sabba

È un processo come tanti altri. E neanche importante. L'illustre e nobile signor giudice Madernino, recandosi alle carceri di Castelnuovo del Friuli poco più di tre secoli fa, ricapitolò gli avvenimenti. Una strega rea confessò in un paese vicino, ha indicato come streghe due donne residenti nella sua — del giudice — giurisdizione. Queste due megere, Menegota e Lucia Caveden, sono accusate addirittura di aver stregato la marchesina Bevilacqua, la figlia del feudatario. Certo, un grattacapo. Il feudatario ci terrebbe, che queste due fossero scoperte e punite; ma il giudice Madernino pensa anche: «Un momento, andiamoci piano. Prima di tutto — il mio dovere. Prima di tutto — la verità». «E' una parola», egli aggiunge un momento dopo. Non è, in realtà, un processo come gli altri, questo. La strega, ammesso che lo sia, è aiutata dal diavolo, il quale, per salvarla, dicono che metta in opera tutti i malefici, tutte le allucinazioni. Il giudice Madernino di queste allucinazioni non ha esperienza diretta (grazie ai Cielo) ma è una persona istruita: ha letto, studiato. Non è l'ultimo venuto, anche se la sua è una circoscrizione di montagna. Più meritoria, anzi, la sua opera: la gente dei monti è dura, difficile. E prima di mettersi a cavallo, egli si è rinfrescato le idee, ha riaperto vecchie pergamene antiche e tanto più preziose; quelle che contengono la sapienza del passato: vere enciclopedie sull'argomento. In questi giorni ha rifogliato così il *Malleus Maleficarum* (o, in volgare, il *Martello delle Streghe*) dello Sprenger, la *Demonologia* degli Stregoni del Bodin, le *Disquisitionum magicarum libri sex* del Del Rio, e il *De secretis Operibus Magiae* di Ruggero

Bacone. Il giudice Madernino ha scorso le pagine di questi trattati dottissimi con rinnovata meraviglia e indignazione. Quante le opere del Maligno e quante le sue vittime! Ecco, negli annali giuridici, elencati i misfatti e le confessioni delle streghe. Innumerevoli. Il giudice Madernino non sapeva che ai suoi tempi, già più di trecentomila erano gli stregoni e le streghe bruciati vivi, a purificare l'Europa dal culto del Maligno. Ma egli sapeva che più se ne punivano, più se ne distruggevano, più ne

GIOVEDÌ ORE 21,55
TERZO PROGRAMMA

uscivano fuori. Un'epidemia spaventevole. Come si faceva a scoprire una strega? Confessavano. Se non confessavano, aggiunge il giudice Madernino, c'è la tortura. E se la tortura non riesce? Se cioè il demonio, conferendo al suo accolito il *privilegium taciturnitatis*, gli impedisce fisicamente di parlare, sottraendolo così alla confessione e al rogo? Che si può fare? Ci sono altre prove. C'è quella dell'acqua. Legate la presunta strega mani e piedi e calatela in uno stagno o in un pozzo. Se la presunta strega affonda, bene; se si regge a galla, vuol dire che una potenza soprannaturale la sostiene: una potenza infernale: è la prova. Potete mandarla al rogo: è una strega. Ma la prova principale è un'altra: è ancora più sicura. Bisogna sapere che il diavolo dà un distintivo ai suoi seguaci, un sigillo spesso invisibile sulla carne: in quel punto, né la strega sente dolore, né spicca sangue dalla ferita. Una specie di satanica extra-terriorialità. Basterà che il giudice, con uno spillone, infilzi con santa pazienza tutti i punti possibili, visi-

bili e invisibili, dell'epidermide della strega denudata. Là dove lo spillone non farà più effetto, dove cioè la strega, non strillerà più, ivi è il sigillo. Ma il giudice spera di arrivarvi attraverso la confessione. Egli si sentirebbe menomato, ferito nell'orgoglio professionale se la strega non confessasse. Le streghe confessano le cose più inaudite. E talvolta non c'è bisogno della tortura. Bastano mezzi più sottili. Una tale, per esempio, ha confessato solo dopo essere stata distesa su un letto di ossa di morti. E piacerebbe, al giudice Madernino, inventare qualcosa di simile, dimostrare la propria originalità. Che cosa confesserà? si domanda. E nella fantasia egli vede i racconti delle innumerevoli streghe confesse: tramutate in gatto, in rospo, in lumaca, hanno avvelenato vivi e dissotterrato morti, affatturato, compiuto innumerevoli sacrilegi.

Sedutosi nel suo stanzone, il giudice manda a chiamare la strega. «Fatela entrare di spalle» si raccomanda. Dappertutto è scritto che mai il giudice deve affrontare lo sguardo della strega: è pericolo che resti stregato prima di interrogarla. Due sbirri fanno entrare la vecchia. Dietro le sue spalle, l'occhio del giudice la esamina. Un corpetto stracciato, una veste di mezzalana con un grembiule, una scuffia. In queste misere spoglie, è nascosto il Demonio. Il giudice si fa il segno della croce, poi incomincia l'interrogatorio.

Dice il giudice: «Giurate di dire la verità».

Dice la vecchia: «Giuro». Il processo della strega è cominciato. Ma senza bisogno di guardarla, il giudice è stato stregato, la sua fantasia vola con la scopa della strega verso le allucinazioni del sabba.

GERARDO GUERRIERI

Un documentario su Capri sembra la cosa più facile di questo mondo sino a che non si mette piede sull'isola. Già, perché lì vi imbattete fatalmente, sul molo della Marina grande o in piazza, con Ciccaglione, che vi sconcerta con un sorriso.

I vecchi « clichés »

Achille Ciccaglione, corrispondente di sette fra giornali e agenzie delle diverse parti del globo, non crede nelle notizie che « fanno Capri ». Forse ciò dipende proprio dal fatto che di notizie del genere egli ne sforna con inesaurevole fantasia una media di tre al giorno, esclusi i festivi, in sette edizioni diverse. Stavolta, comunque, Ciccaglione fu chiaro. « Se venite per la Capri del pollame sulla spalla sinistra e delle camicie di seta rossa, sappiate che è mor-

ta. Capri non è più quella, è una stazione balneare come ogni altra. Al Qui-si fuoreggia l'orchestra Bezi, il cui cantante si spoglia per la disperazione durante l'esecuzione di una nenia americana. Sarebbe una buona trovata, non c'è che dire. Ma quando si è tolta la maglietta e la canottiera è già tutto finito, figuratevi! ».

Al Qui-si ci andammo lo stesso, per dare inizio alle nostre riprese. Ottima orchestra, degna di Palm Beach e di Cannes, ma il pubblico! Nessuno che danzasse a piedi nudi, nemmeno una miss con scimmia incatenata al braccio, e neppure un solo di « grande hystérie » da parte di qualche gagà ricicciolato. Tutti commendatori in vacanza, con le mogli. Una disillusione.

Fu allora che ci spuntò accanto Mario Cottrau e ci propose di farlo lui, il do-

cumentario su Capri. « Basta con i vecchi clichés — disse —: qui ci vuole un contro-documentario, un documentario su Capri quell'altra, cioè sulla Capri che il pubblico non conosce, perché non si mostra alla superficie della notorietà ». Perché Capri, sappiatelo, è come un grosso iceberg di

SARATO ORE 22,15
PROGR. NAZIONALE

pietra, che se ne vede, si e no, un terzo al di sopra del livello del mare, ma gli altri due terzi stan sotto e non si conoscono se non si « sommozza » per andarli a guardare.

Forse non conoscete Mario Cottrau. Cottrau è il genuino esponente di Capri, quell'altra, una sorta di quarto Faraglione dell'isola



Costanzo Scialapopolo venditore ambulante, gelatiere e soprattutto depositario del segreto della tarantella si avvia per dare spettacolo

QUELL'ALTRA, ANCORA SEGRETA

azzurra, un faraglione metafisico e chiacchierante. E' barone, non è più un giovanotto (ma piace), ha girato tutto il mondo piazzando squadriglie di Fokkers agli Stati-maggiori di svariate repubbliche in ebollizione, parla meravigliosamente il francese e conosce innumerevoli ambasciatori. Insomma, un gentiluomo dell'Ottocento sopravvissuto, con qualche ritocco, a quel secolo di gentilezza e di bel garbo.

Un mistero notturno

Cottrau scende due volte al giorno in paese dalla sua villa di Sopramonte. Ogni volta ha un abito nuovo, sempre vecchissimo. Lo potete incontrare con un giaccone di lana bianca alla ussera su calzoncini di tela kaki, oppure con camicia gialla sbandata sui pantaloni bianchi da zuavo, o magari trasfigurato da Cavaradossi con la cravatta a fiocco, o in mille altre guise. E' un guardaroba avito che non finirà mai, come mai finirà, ci auguriamo Teodoro, il venerando cocker dalle orecchie penzoloni, che accompagna Cottrau nei suoi giri.

Affidarsi a Cottrau per un documentario su Capri segreta è un incanto. Fa tutto lui. Fu così lui a innanzi al mistero dello « sciatone », il fiatone, il sospiro notturno di Capri. Potete udirlo ogni notte, per tutto il mese di agosto, sotto la parete di roccia che sovrasta la strada della Marina Piccola, ma non andateci soli: vi occorre la guida di Michele Stajano, l'autista che scoprì il fenomeno e che sa meravigliosamente valorizzarlo.

Dopo Stajano passammo a conoscere Scialapopolo, il poliedrico organizzatore della Tarantella caprese, l'unico erede dell'arte segretissima della Bella Carmelina, la danzatrice di Tiberio (il monte) che morì precipitando da una finestra alla guida delle schiave di quell'altro Tiberio, imperatore romano.

Scialapopolo ha tre vite

Scialapopolo ha tre vite. Quella di direttore della tarantella è la terza, la vita notturna, ad uso dei turisti. Di giorno egli fa, contemporaneamente, il gelatiere in via Camerelle e il magliaro in via delle Botteghe. L'ubiquità gliela permette la numerosa famiglia che lo aiuta nelle sue tante faccen-

de. Suo amico inseparabile è Gennaro, che di giorno fa il portabagagli e il sensale, di notte canta a piena voce « Fenesta ca lucive », con accompagnamento di « tricheballacche » e « putipù ».

Ma l'altra Capri non si arresta a queste pur interessanti figure. Nel nostro giro conoscemmo anche « Aguglia », il mercante di tutto, l'uomo capace di vendere un quadro di autore a Scarola, il cantante, per un prezzo soltanto doppio del suo valore. Conoscemmo Amedeo, il muratore filosofo, e « Scapocchione », l'amico delle correnti marine, che portò alla vittoria, con una rotta tutta sua, Camarero e Guyscardo, i nuotatori argentini che hanno sconfitto i « coccodrilli del Nilo » nella traversata del Golfo.

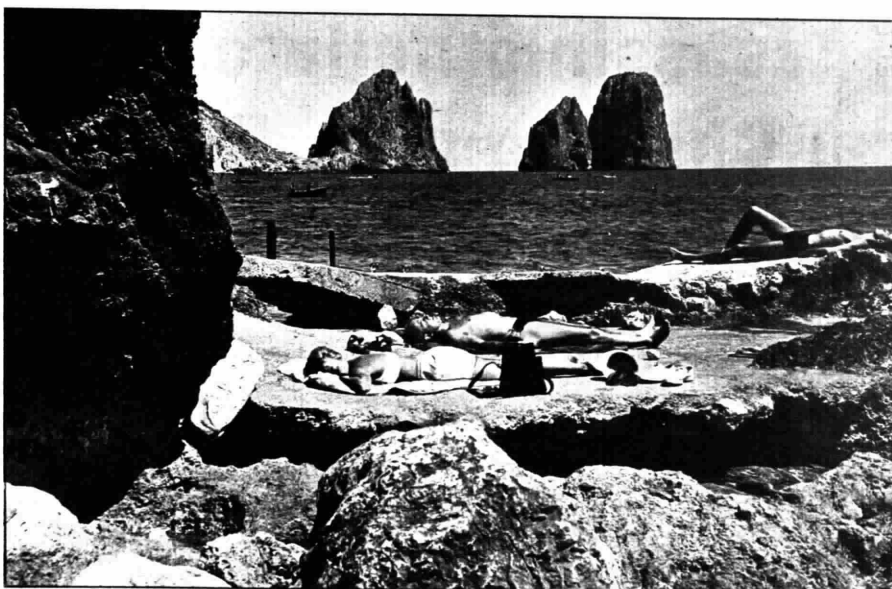
E che dire dei capresi di elezione? Il professor von Kluck, ad esempio, che ha finalmente risolto, dopo trent'anni di solitudine alla Migliera, il problema dello Spazio e del Tempo? Oppure don Ivan, il sacerdote che attende da anni alla traduzione ucraina della Bibbia, direttamente dall'ebraico e dall'aramico, pur sapendo che nessuno la leggerà?

Un filosofo geloso

Von Kluck, il filosofo, è addirittura geloso di Capri. Vorrebbe che vi convenissero da ogni parte del mondo solo menti eletissime di pensatori per discuterli con lui, in una specie di città platonica. Ma don Ivan non è del suo parere: Capri, egli dice, è un dono di Dio, che si offre a tutti per dar loro momenti, o anni, di pace. E Cottrau, che ama le « mises en scène », vorrebbe qualcosa di più: vorrebbe che sulla sommità del Solaro sorgesse un faro della Pace, un piccolo, inutilissimo faro, cui tutte le più potenti Nazioni del mondo sacrificassero ogni giorno qualche litro di petrolio, sottraendolo agli impieghi dell'industria pesante e della guerra.

Sorgerà il faro della Pace a Capri? Sì, sorgerà certamente, se i popoli cominceranno a comprendere qual è la vera missione di quest'isola di serenità, benedetta da Dio, anche se non sempre bene abitata dagli uomini.

ANTONIO FEDERICI
(Servizio fotografico d'Elia e Pubifoto)



Un gruppetto di bagnanti che si godono il sole sugli scogli. Sul fondo i celebri faraglioni



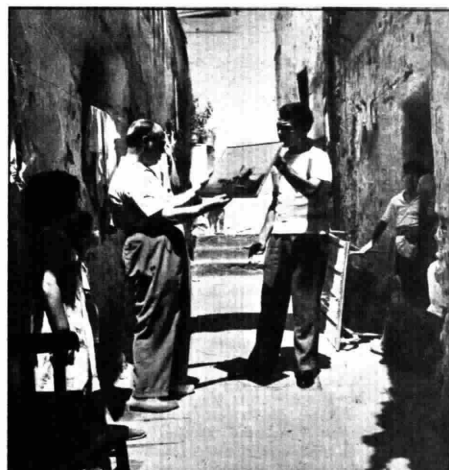
Un pittoresco angolo tranquillo della Marina Grande di Capri



Il barone Mario Cottrau, un tipico esponente della colonia stajnera, con il suo inseparabile e non menò celebre cane Teodoro



Un altro esponente caratteristico della Capri meno conosciuta: il facchino Gennaro Esposito, che si esibisce anche come cantante



Mario Miriello detto « Augurio » è uno dei tipi dell'altra Capri. Eccolo mentre sta per concludere uno dei suoi affari

"Assassinio nella cattedrale,, di Eliot dal Chiostro di S. Bernardino a Verona

Nella serie di riprese esterne che la Televisione va realizzando quest'anno nel settore della prosa, della lirica e del balletto, si inserisce la trasmissione di *Assassinio nella cattedrale* di Thomas S. Eliot dal Chiostro di San Bernardino di Verona, il 19 agosto. Nel campo delle manifestazioni artistiche della Televisione è questa, senza dubbio,

VENERDI ORE 21,30

una delle più singolari, non tanto per il testo scelto, illustre e solenne, quanto per il suo abbinamento a un ambiente architettonico, a un paesaggio di pietra. La tragedia di Eliot è sempre stata presentata, in Italia, nelle non poche realizzazioni spettacolari che essa ha avuto, ad opera di registi come, per esempio, Strehler e Ferrieri, in ambienti speciali, si trattasse dell'interno della Basilica di San Paolo o del chiostro di Sant'Ambrogio a Milano o del sagrato di Piazza Vecchia a Bergamo Alta. Pare che un'esigenza spirituale, oltre che estetica e critica, non possa far risuonare le parole di Eliot in un ambiente diverso da quello di una Sacra Rappresentazione. E non v'è opera che dallo spirito delle Sacre Rappresentazioni medievali sia più lontana, poiché qui non si tratta tanto del dramma dell'uomo di fronte a Dio, non della dialettica fra Dio e Demone, quanto del dissidio dell'uomo con se stesso lungo la ripida scala della perfezione. Paradiso e Inferno sono lontani, dati per ammessi, si potrebbe dire. Sulla terra c'è l'uomo, al bivio, come è stato detto, fra l'affermazione individualistica di se stesso e la santità, cioè l'obbedienza umile e devota ai disegni superiori.

Ci si trova, come si sa, di fronte a un testo immobile. La tecnica, sì, è quella della Sacra Rappresentazione, tant'è vero che una par-

te preminente è data al coro, nelle cui parole è anche la più alta carica di poesia. Sul fondo del Coro il dramma di Tommaso Becket, l'Arcivescovo di Canterbury, ribelle al potere laico, alla volontà del Re — è una ribellione tutta d'ordine spirituale, si tratta di salvare la legittimità della chiesa cattolica inglese, braccio estremo, remoto bastione della Chiesa di Roma — campeggia come un curvo ponte su una laguna grigia, ardente e insieme gelata: la arcata ascendente è la storia interiore delle tentazioni dell'Arcivescovo, con i quattro bellissimi dialoghi in cui si alternano, all'attacco di quell'animo ambizioso e tormentato, i quattro tentatori: il tentatore mondano, il tentatore diplomatico, il barone terriero con le solide argomentazioni di una casta avida e nazionalista, e il più sottile e pericoloso di tutti, il demone del misticismo e dell'asceti, che sollecita in Tommaso Becket l'orgoglio supremo, quello della santità, che non è solo conquista di Dio, ma gloria eterna, anche sulla terra, nella luce degli altari.

Al sommo del ponte sta la predica che il poeta mette in bocca all'Arcivescovo la mattina di Natale del 1170, nella quale ogni dubbio viene sciolto ed è riconfermata l'esigenza del martirio, non già perché sia soddisfatta la gloriosa ambizione dell'uomo, ma perché si compia il disegno della grazia di Dio: «poiché — dice l'Arcivescovo — un martirio cristiano non è un caso; e ancor meno è l'effetto della volontà di un uomo di diventare santo... Poiché vero martire è colui che è divenuto strumento di Dio, che ha perduto la sua volontà nella volontà di Dio, non perduta ma trovata, poiché ha trovato la libertà nella sottomissione a Dio». Chiariti così, a se stesso e al gregge delle anime, i motivi e i fini della morte imminente, il protagonista di Eliot può avvi-



Mario Ferrero alle prove di «Assassinio nella cattedrale», mentre dirige il coro delle donne di Canterbury. Da sinistra a destra: Dina Sassoli, Elsa Albani, Anna Maestri, Lola Braccini, Anna Maria Guarnieri, Valeria Valeri. Come nelle Sacre Rappresentazioni, nell'opera di Eliot la parte preminente è data al coro, nelle cui parole è anche la più alta carica di poesia

si al martirio cui la forza laica, il Re Enrico, lo condanna. L'evento si compie nella seconda parte del dramma, lungo l'arcata discendente del ponte, mentre una luce d'autunno illividisce — restiamo fedeli alla immagine — la laguna, il coro; che è il piccolo popolo di Canterbury, ma in realtà sta a significare le

umili, rassegnate angosce, i «privati terrore» della gente di tutti i giorni, che passa il tempo vivendo o «quasi vivendo», e teme l'ineluttabilità del destino, la «ruota» che gira, e si rifiuta all'Erosimo che d'altronde il Cristianesimo esige anche nella vita quotidiana, anche, e forse soprattutto, dagli umili.

Non è il caso, naturalmente, di rifare qui l'esame critico di questo testo, che a un'indubitabile forza poetica e a una sincerità mistica che non si discute, unisce anche una sorta di compiacenza saggistica, da richiamare, in certi punti, Shaw. Come nella spiegazione temporale, logica e tutta «ragion di Stato», che i quattro cavalieri uccisori dell'Arcivescovo danno della azione commessa: una pagina di ironia, di *fair play*, di democratica ipocrisia, davvero scintillanti. Poi, riprende subito l'impennata mistica, col *Te Deum* e il coro delle donne di Canterbury e dei sacerdoti della Cattedrale.

«Assassinio nella cattedrale» verrà interpretata dallo stesso gruppo che ha presentato, sugli schermi della tele-

visione, *Il mercante di Venezia*, quel gruppo che, diretto da Mario Ferrero, è stato creato in seguito a un'intesa fra la direzione della TV e l'imprenditore Carlo Alberto Cappelli, un gruppo che raccoglie alcune fra le forze più fresche del teatro italiano nel campo interpretativo. Il coro delle donne di Canterbury sarà composto da Valeria Valeri, Anna Maria Guarnieri, Dina Sassoli, Elsa Albani, Anna Maestri, Lola Braccini. I quattro tentatori, che poi si trasformeranno nei Cavalieri assassini, saranno Gazzolo, Grassilli, Guerrieri e Bosic; l'araldo sarà Osvaldo Ruggieri e i sacerdoti Nino Cestari, Gianni Bortolotto, Armando Abzelmo. Memo Benassi sarà Tommaso Becket. Il Benassi già interpretò il protagonista di Eliot, due anni fa, sulla piazza Vecchia di Bergamo e chi lo ascoltò allora non poté che rimanere profondamente colpito da un'interpretazione che, pur differenziandosi da quella, esemplare, di Ruggeri — che dell'Arcivescovo martire dava un'alta immagine lirica — costituiva, per un altro verso, un modello, tutta punita com'era, nei dialoghi

coi tentatori, sui valori drammatici del testo; fissandosi poi in una pensosità conscia del destino imminente durante il grande «a solo» della predica natalizia.

Tuttavia, come s'è già detto, la parte più alta, poeticamente, di quest'opera è nelle parole del coro. Sta lì il suo significato quotidiano, la sua possibilità di un'azione d'ogni giorno sugli spiriti. Tutte le eventuali immagini della vita dei sentimenti, staremmo per dire le varie posizioni del cuore sono rispecchiate nelle parole del povero popolo di Canterbury. Di ciò s'è chiaramente reso conto il regista Ferrero che, appunto, alla parte corale dell'opera ha dedicato un'attenzione e una cura particolari. Questa è un'opera di poesia e dunque un'opera della parola. La parte visiva, l'immagine, anche se appoggiata su alcuni fra i più suggestivi sfondi che possa offrire il grande poema architettonico di una città come Verona, non può essere che un commento, un accompagnamento tutt'al più, una degna cornice.

ROBERTO DE MONTICELLI

Ripetitore TV a Fiuggi e a Frosinone

Con il 31 luglio è entrato regolarmente in servizio un nuovo ripetitore TV principalmente destinato a servire la stazione termale di Fiuggi. Situato su una altura poco distante, Monte Fumone, il nuovo impianto funziona quale satellite del centro trasmissore di Roma Monte Mario ed è ricevibile sul 3° canale TV italiano.

Esso rappresenta il primo passo nell'estensione del servizio TV verso il mezzogiorno e comprende nel suo raggio d'azione oltre a Fiuggi anche numerose altre località fra cui la città di Frosinone, che si vede così raggiunta dal servizio TV con un notevole anticipo rispetto al programma previsto: infatti Frosinone avrebbe dovuto essere servita solo con l'entrata in funzione del centro ripetitore di Monte Favone che è connessa con l'estensione del servizio a Napoli, prevista per la fine dell'anno.

CON IL "GRANDE CHAPLIN", TERMINA "COMICA FINALE,"

Con la puntata dedicata al «Grande Chaplin» termina la rubrica «Comica Finale», che in otto puntate ha tracciato un panorama riassuntivo della comica cinematografica, dai primitivi francesi e italiani ai grandi Mimi rivelati dalla scuola hollywoodiana di Mack Sennett.

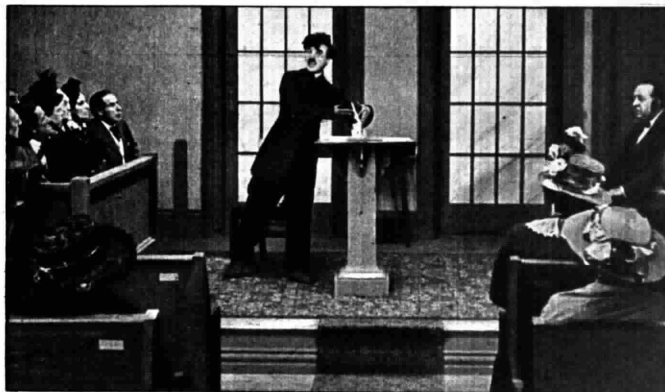
Indubbiamente il più grande tra gli attori che il vecchio Mack Sennett ha iniziato al cinematografo è Charlie Chaplin. A questo attore, forse il più importante che abbia legato il suo nome all'arte del cinema muto, sono state dedicate tre puntate. La prima intitolata «Nascita di Charlot», inizia proprio con una delle prime comiche di Chaplin, girata sotto la direzione di Mack Sennett o per suo incarico: nel 1913 *Kid Auto Races* non è che una pantomima probabilmente improvvisata, dove ci appare per la prima volta il personaggio di Charlot alle prese con degli operatori che egli disturba continuamente, con la pretesa di essere inserito nel film d'attualità che si sta girando. Una trama molto semplice, che il grande mimo riesce a rendere spiritosissima con la sua interpretazione scoppigliante e con i suoi lazzi che ricordano certamente lo stile del circo equestre. A questo stile Chaplin non è venuto mai meno e anche in suoi film posteriori, e del resto anche nel recente *Luci della ribalta*, egli sovente ritorna ai modi e al-

le trovate dei clowns più celebrati. Così, nel mondo di Chaplin è difficile stabilire dei veri e propri periodi artistici distinti da date o circostanze. In realtà, con la seconda puntata dedicata a Chaplin «Il personaggio Charlot», si intende semplicemente sottolineare che l'arte di Chaplin si modifica e si affina pur non trascurando i motivi ispiratori che hanno fatto nascere la maschera di Charlot per cui Mary Pickford diceva recentemente: «Quando Chaplin ha abbandonato l'omino con la bombetta, le scarpe larghe, i larghi calzoni, il flessibile bastoncino,

per criticare la società nella quale vive: le meschinità della maggior parte dei personaggi che fanno da sfondo alle vicende, l'accanimento della sfortuna che perseguita l'omino solitario, che affronta il mondo armato solo del suo bastoncino. Quasi tutta l'opera di Chaplin è una continua lotta contro l'ipocrisia, ed egli che sogna una povera felicità, nella realtà, non realizza quasi mai quel poco che chiede alla vita.

La terza ed ultima puntata sottolinea, in certo modo, questo aspetto dell'arte di Chaplin e rivela chiaramente come il comico Charlot rechi dietro di sé il personaggio Chaplin. «Il grande Chaplin», infatti presenta *Il pellegrino*, il monello, il circo. Tre film indubbiamente diversi che appunto per questa ragione riassumono i motivi ispiratori dell'arte di Chaplin.

Il pellegrino, non è che un evaso di Sing Sing che sotto le mentite spoglie di un pastore, viene accolto da una piccola comunità dove egli combinerà i guai più grossolani. In mezzo a quei pacifici borghesi, Chaplin recita meravigliosamente la parte del sedicente predicatore, e coglie anche l'occasione per satirizzare lo ambiente ipocrita e scombinate nel quale egli, evaso, altro non combina se non innocenti scherzi destinati a suscitare l'ira dei borghesucci. Ma alla fine egli viene smascherato e



Charlot in una scena de «Il pellegrino»

più tardi viene condotto alla frontiera da uno sceriffo bonaccione. Charlot non capisce che lo si vuole lasciare libero, egli non si aspetta tanto dalla società organizzata, ma alla fine si convince e si trova libero sulla linea di confine. E' libero e solo, attorno a lui è il deserto e il suo volto si fa amaro e sconsolato e sembra chiedersi se è proprio quella l'ambita libertà, una libertà di solitudine. Dove andrà il povero omotto? Ci sarà qualcuno con lui? Sembra di no.

Ne il monello Chaplin stringe finalmente una vera amicizia con qualcuno, ma di altri non può trattarsi se non di un bimbo. Nemmeno nelle soavi fanciulle che Charlot ha amato, ha mai saputo trovare una felicità definitiva, talora gli sono grate per qualche sua buona azione, ma quasi sempre egli rimane solo perché qualcuno più affascinante di lui conquista la ragazza. Così

Charlot ha trovato nel mondo un altro come lui, un bambino solo che egli adotta. Un piccolo per il quale lotterà disperatamente. Essi vivono in piena libertà e si vogliono bene. Jackie Coogan è il monello e con lui Charlot sembra aver trovato un po' di felicità, sia pure insidiata dagli altri. I due riescono però a superare le più brutte avventure e alla fine si troveranno uniti. Senza dubbio il monello può essere considerato uno dei capolavori del cinema muto. Istantivo, patetico, il film riesce a commuovere, Chaplin vi trasfonde tutta la sua arte e riesce a creare alcuni tra i «gags» più riusciti di tutto il cinema.

Con il film *Il circo*, realizzato nel 1928, Chaplin sembra voler concludere la sua carriera con un ritorno ai motivi ispiratori della sua arte. Sembra voler tornare ai bei tempi di Mack Sennett o più in là ancora,

ai tempi in cui lavorava nel teatro e nel circo. Il film si svolge in un circo equestre e il numero che Charlot sarà costretto ad un certo punto ad eseguire è senza dubbio perfetto, e ancora una volta conferma la estrema versatilità del grande mimo. Charlot costruisce il suo «gag» con un meccanismo che non lascia margine all'improvvisazione e, per gradi, ci scandisce il ritmo della risata, fino alla classica catastrofe finale realizzata secondo il vecchio stile della comica. Ma anche nel circo, si inserisce la nota patetica, e alla fine Charlot rimane solo, attorno a lui il circo dove egli ha vissuto ed ha amato, non ha lasciato che un segno sull'erba, Charlot è seduto solo nel mezzo di questo inutile cerchio, si guarda attorno smarrito, si alza e riprende il suo cammino.

W. A.

FILM DI QUESTA SETTIMANA



IL PASSO ESTREMO

(mercoledì, ore 21.15) Interpreti: Preston Forster, Howard Phillips e George Stone. Regia: Sam Bischoff



IL SIGNORE A DOPPIO PETTO

(venerdì, ore 17.30). Interpreti: Sergio Tofano, Vanna Vanni, Fausto Guerzoni. Regia: Flavio Calzavara



FIGARO QUA... FIGARO LÀ

(sabato, ore 21.25). Interpreti: Toto, Roscel, Isa Barzizza, Franca Marzi. Regia: Carlo L. Bragaglia



BUONANOTTE AMORE

(venerdì, ore 17.30). Interpreti: Basil Rathbone e Bobby Breen. Film rivista. Regia: Kurt Neumann



Jane e Jim Cuny, giocolieri su monocicli



Jacqueline Hurley, acrobata contorsionista



Un quindicinale avanspettacolo estivo rinfrescante come un gelato



I ballerini americani Hal Harbers e Georgia Dale

Oggigiorno, se una parola deteriore vuole usarsi, quasi un'insinuazione nei riguardi di una certa produzione teatrale, il termine è bello e pronto: avanspettacolo.

E l'avanspettacolo rimane un campanello d'allarme, quasi un complesso nella mente di chi vuol « fare spettacolo », o di chi vuole organizzarlo, o di chi vuole « vedersi uno spettacolo », d'estate, accanto al televisore, mentre i problemi della moltitudine umana restano divisi fra i paterfamilias che lavorano in città, e le famiglie che scontano le elaborate vacanze lontano.

Avanspettacolo quindi, ohibò! Eppure varrebbe la pena di rivalutarlo questo termine, e permettere almeno che rimanga anch'esso a disposizione del bene e del male a seconda che sia un buono o cattivo avanspettacolo. Farne, o trovarne di buono, questo si che

GIOVEDÌ ORE 22

è il problema: uscito da una tradizione « borghese » ricchissima, non sempre l'avanspettacolo ha retto i termini di confronto con la evoluzione del gusto, con l'accelerazione vertiginosa delle esigenze mentali, con la scomparsa degli stili ravvicinati, convulsi, di umorismo e fantasia, con i ritmi sempre più pirrotecnici di quella complicatissima risultante che è il costume, costume dell'uomo, e soprattutto dello spettatore.

Eppure l'avanspettacolo era una forma (usiamo il termine proprio per non usare quello di « varietà ») che come poche altre pos-

siamo considerare squisitamente umana, anzi dell'uomo solo che si presenta a fare del teatro (anche se poi sono sovente dei duo o dei trii o delle famigliole), ma il metodo è unico: uomo e spettatore. Uomini con una personalità, con un esagerato mentale e di linguaggio che va bene a Baghdad come a Caracas, ad Amburgo e a Pretoria, che hanno a disposizione poche parole, una vis comica, una mimica e forse il segreto millenario dello spettacolo: la conversazione a gesti, la allusione, il mistero a ruote di una bicicletta che va

in mille pezzi e dei cerchi che vanno in alto creando labili disegni contro la forza di gravità. Non è tanto nei giochi che eccellono, come nel modo di presentarsi, secondo una rigida educazione, secondo un'etichetta di disinvoltura e di bellezza. Illusione, molta illusione certamente, ma anche la gamma più difficile di mezzi espressivi: solo la persona umana, il suo cervello, i suoi muscoli e a disposizione una delle più labili forme di teatro sintetico che esista. Con questo si vuol dire che c'è una poesia della varietà, dell'avanspettacolo,

tutta punteggiata di stazioni ferroviarie e dagli « affiches » gialli e rossi con i nomi più strani e inesistenti della terra.

Per questo non bisogna avere paura dell'avanspettacolo, aspettare con una certa pazienza che nella costellazione di figure di secondo piano passino a volte quei gran signori dallo smoking inverosimilmente bello o brutto, che per un attimo, con un gioco mimico o verbale o una gran caduta da un castello di scatole, creano un sorriso e voilà!

Questa « Parata d'estate » quindi non è altro che un

bel palcoscenico all'aperto per dove a volte passano — anzi può dirsi piuttosto sovente — questi grandi sovrani del varietà, e poiché sul loro bagaglio inquieti le etichette di Roma non possono mancare, coglierli a Roma non è difficile. Un palco vuoto, un arioso palco nel più bel giardino di Roma, sul quale l'occhio preciso e ritmico delle telecamere sorprende questi grandi operai della risata e del salto mortale. Non saranno sempre tutti eccelsi, ma da ognuno c'è qualcosa da imparare.

Intanto i telespettatori più

assidui ricorderanno che di recente « Parata d'estate » ha esibito qualche nominativo eccezionale di questo nomade areopago: per esempio, fra i numeri più interessanti e divertenti che le telecamere hanno ripreso durante le ultime trasmissioni, i famosi « Nicholas Brothers », i due negri « infernali » che cantano, ballano, dirigono l'orchestra e prendono in giro il pubblico e se stessi. E i « Carsons Brothers », i tre inglesi in abito blu capaci di mantenersi in equilibrio con un sol dito su una palla senza abbandonare la loro britannica distinzione. Ma inesorabile è la gamma e sorprendente la caratterizzazione dei numeri: basterebbe pensare al mestiere d'arte dell'armonicista Jean Witzel, il famoso esecutore del « Grisby », e al clown Nut, classico rappresentante della tradizione del circo, o alla emozione suscitata dalla ragazza dei « Cappellini's » appesa ad un lucido altissimo palo, talché qualcuno del pubblico, in questi anni e senza emozioni, gridava egualmente: « basta, basta », chiedendo pietà. Altri nomi noti, a caso: Geo Dorlis, imitatore e improvvisatore, e infine quelli di Taranto e della Palumbo, dimostratisi « couplottisti » satirici, con un mordente che, proprio all'aria aperta, sembrava più fresco e più nuovo, e così via.

D'estate, sulla piazza di Roma, mentre la città è vuota, un po' di avanspettacolo « chic » non fa male a nessuno: sembra di stare a prendere il gelato accanto al televisore: un gelato ogni quindici giorni, chi lo rifiuta?



Il palcoscenico all'aperto in Roma da cui vien trasmessa « Parata d'estate » (Foto Cavallari)

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A - F I L M	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 21,20 - Il Mitridate Eupatore - Musica di A. Scarlatti - Susanna - Musica di A. Stradella (Terzo Programma).	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da A. Cluytens - Pianista W. Gieseking (Progr. Naz.). Ore 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma). Ore 22,30 - Concerto del Collegium Musicum Italicum diretto da R. Fasano (Progr. Nazionale).	Ore 15,45 - L'Arca di Noè: Il gatto , questo sconosciuto, a cura di G. Tallorico (Programma Nazionale). Ore 19 - Biblioteca: «La camera enorme» di H. E. Cummings, a cura di C. Goriier (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Storielle a quattro voci (Secondo Programma). Ore 21 - Cantate con noi (Secondo Programma). Ore 21 - Il ventilatore (Programma Nazionale). TV 21,25 Ducento al secondo .	TV 15,45 - Eurovisione: La festa dei vignaioli . Ore 22 - Voci dal mondo (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Fiorella Carmen Forti e del tenore Salvatore Puma (Programma Nazionale).	Ore 19 - S. Fuga: Terzo quartetto «Elegiac» (Terzo Progr.). Ore 20 - Concerto di ogni sera: Musiche di Berlioz e Ciaikovsky (Terzo Programma). Ore 22,30 - Musiche di Haydn, Bartók e Beethoven (Terzo Progr.).	Ore 16,45 - Lo spirito di contraddizione di C. Dufresny (Programma Nazionale). Ore 21 - Mister Belvedere , di G. Davenport (Secondo Progr.). Ore 21,20 - Il Risorgimento: Il Quarantotto (Terzo Programma).	Ore 15 - Pomeriggio di Ferragosto (Programma Nazionale). Ore 16 - Cane, amore e fantasia (Secondo Programma). Ore 17 - Zibaldone di Ferragosto (Secondo Programma). TV 22,15 - S. P. Q. M. - Rivista di Silva, Terzoli, Puntini e Spiller.	Ore 19,30 - La Rassegna: «Teatro di prosa» , a cura di M. Apollonio (Terzo Programma). Ore 22,20 - Libri ricevuti (Terzo Programma).
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da F. Vernizzi (Secondo Programma). TV 21,15 - Sogno di un valzer - Musica di O. Strauss (operetta).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 20 - Concerto di ogni sera: Musiche di Purcell ed Elgar (Terzo Programma). Ore 21,55 - Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach , a cura di G. Borblan (Terzo Programma).	Ore 16 - Canta napoletano , di G. Vittorini (Secondo Programma). Ore 21 - Lo stratosfema dei bellimbusti , di G. Farquhar (Programma Nazionale). Ore 21,20 - L'arte e i problemi estetici di Guy De Maupassant (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Franco Cerri e il suo complesso (Secondo Progr.). Ore 14,30 - I nostri solisti (Secondo Programma). Ore 20,35 - La valigia delle mie canzoni (Secondo Programma). Ore 21 - La biondina in gondoletta (Secondo Programma).	Ore 18,30 - Questo nostro tempo (Programma Nazionale). Ore 23,15 - Il palio di Siena (Secondo Programma).
MERCOLEDÌ	Ore 21 - L'Amico Fritz - Musica di Pietro Mascagni - dirige l'Autore (Programma Nazionale).	Ore 20 - Concerto di ogni sera: Musiche di Schumann, Fauré e De Falla (Terzo Programma). Ore 21,40 - Musiche di Mozart e Bruckner (Terzo Programma).	Ore 19,15 - Congiure celebri (Programma Nazionale). TV 21,15 - Il passo estremo - Regia di S. Bischoff (film). Ore 22,15 - Ondina , di W. Vannini (Secondo Programma). Ore 22,30 - Le strade di Pompei , di H. Reed (Terzo Programma).	Ore 13,45 - La voce di Elio Mauro (Secondo Programma). Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma). Ore 16,45 - Musica per tre età (Secondo Programma). Ore 21 - Quoggiù, fra le stelle (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Critica e filologia» , a cura di V. Branca - «Storia», a cura di W. Matur, (Terzo Programma). Ore 21,20 - Psicologie e psicologi d'avanguardia , a cura di E. Servadio (Terzo Programma).
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 20 - Concerto di ogni sera: Musiche di Dittersdorf e Schubert (Terzo Programma). Ore 22 - I Concerti del Secondo Programma - Direttore F. Mander. Ore 22,45 - Concerto della pianista Itala Bolestri Dal Corona (Programma Nazionale).	Ore 19,30 - Racconti minori e abbozzi di N. Tommaseo a cura di A. Borlenghi (Terzo Progr.). Ore 21,20 - I libelli di Swift , a cura di M. Alvaro (Terzo Progr.). Ore 21,55 - Processo di una strega , a cura di G. Guerrieri (Terzo Programma).	Ore 17 - Il teatro dell'operetta (Secondo Programma). Ore 20,35 - Bis (Secondo Progr.). Ore 21,30 - Scampoli (Programma Nazionale). TV 22 - Parata d'estate .	Ore 22,15 - Poesie e canzoni bacchiche (Programma Nazionale).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del tenore A. Bionchini (Progr. Nazionale). Ore 20 - Concerto di ogni sera: Musiche di Scarlatti, Mozart e Haydn (Terzo Programma). Ore 21,15 - Concerto sinfonico diretto da G. Milltello (Programma Nazionale).	Ore 16 - Eroi popolari: Guerriero Meschino (Secondo Programma). Ore 21,20 - Le Razono , di C. Antonia Traversi (Terzo Programma). TV 21,30 - Assassino nella cattedrale , di T. Stearns Eliot (dramma).	Ore 17 - Zibaldone (Secondo Programma). Ore 18,45 - Il corriere del piccolo (Programma Nazionale). Ore 21 - Giuchiamo alla roulette (Secondo Programma). Ore 22 - Concerto di Alberto Semprini (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Cultura inglese» , a cura di M. Praz (Terzo Programma). Ore 22,30 - Campings, vacanze di moda , documentario di G. Marzico (Secondo Programma).
SABATO	Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21 - Pagliacci - Musica di R. Leancavilla - Direttore A. Simonetto (Secondo Programma).	Ore 19,15 - A. Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi (Terzo Progr.). Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da F. Previtali: Musiche di Weill, Busoni e Vogel (Terzo Progr.).	Ore 16 - La nostra cavalla , di F. Wars (Secondo Programma). Ore 21 - Candido , di A. Valdarnini (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma). TV 21,25 - Figaro qua... Figaro là - Regia di C. L. Braggaglia (film).	Ore 14,30 - I nostri solisti (Secondo Programma). Ore 17 - Successi di tutto il mondo (Secondo Programma). Ore 18,30 - Ballate con noi (Secondo Programma). Ore 22,30 - Bianco e nero (Secondo Programma).	Ore 19 - Realtà e prospettive degli idrocarburi in Italia (Terzo Programma). Ore 22,15 - Capri, quell'altra , documentario di A. Federici (Programma Nazionale).

Profumi discreti

«Se Fortunatissimo avesse ancora la fortuna di vivere rivolgerai a lui la domanda che sono costretto a rivolgere a voi. Recandosi ad una colazione o a un pranzo, una signora è opportuno che usi il profumo usato quando si reca a teatro?» (Anna Cigli - Massa Lombarda).

Senza altro no. I profumi vanno usati con discrezione e adattati alle varie situazioni. Ad una colazione e ad un pranzo, non sono le signore che debbono profumare, ma le vivande servite. Proprio per apprezzare i profumi delle vivande e per farli apprezzare agli altri commensali, le signore debbono usare profumi leggeri.

Telefotoamatori

«Ho appreso che numerosi telespettatori riescono a fotografare le immagini che compaiono sullo schermo. Piacebbe farlo anche a me in certe occasioni. Come mi dovrete regolare?» (Fabio Alesandro - Milano).

Dalle segnalazioni ricevute risulta che quei telefotoamatori usano pellicole ultrasensibili e operano a diaframma tutto aperto. Il tempo di esposizione è un venticinquesimo.

La brutta e l'ubriaccone

«Un giornale, recensendo una recente trasmissione televisiva Il club degli ottimisti, ha scritto che la battuta più spiritosa è stata quella della signorina Nava, una delle tre indovinate sorelle Nava. Quale sia stata la battuta il giornale, però, non lo dice. Potreste soddisfare voi la mia curiosità?» (Aldo Serpellini - Rho).

La battuta è in romanesco. La Nava ha raccontato che, una sera, uscendo dal teatro, incontrò per strada un ubriaccone che le disse: «Ah brut-

ta». Lei rispose prontamente: «Ah ubriaccone». E lui: «Ma a me, domattina me passa».

Che cos'è il «Civis»?

«In una trasmissione di Scuola e Cultura sentii citare l'organizzazione Civis per lo scambio di studenti medi con l'estero. Poiché la cosa mi sta a cuore cercai di saperne di più, ma nessuno ne sa niente. Prego perciò voi di darmi maggiori informazioni» (D. Chiesa - Milano).

Non è vero che nessuno ne sappia niente. Forse lei scelse male gli informatori. Il Centro italiano per i viaggi di istruzione di scuole secondarie (Civis) è un organismo che dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione e che ha sede a Palazzo Antici Mattei, a Roma, in via Michelangelo Caetani, 32. Scopo del

Civis è quello di agevolare per i giovani delle scuole italiane i viaggi attraverso le regioni della nostra penisola e attraverso i Paesi stranieri affinché essi migliorino la loro formazione e le loro conoscenze e possano curare i contatti con giovani di altre Nazioni favorendo in questo modo una maggiore conoscenza reciproca.

Portatile non tascabile

«E' vero che fra non molto saranno costruiti dei televisori tascabili? La notizia l'ho sentita alla radio» (Amelia Biffi - Pordenone).

Ha sentito male. La notizia, che è molto generica, dice che in Inghilterra l'ingegnere londinese Artur Parkes ha ideato un apparecchio televisivo portatile che può essere installato anche su una automo-

bile e funzionare con la corrente fornita dalla batteria. Passi per il «portatile», ma il «tascabile» è troppo.

Forse

«Ho visto il film Rapsodia. Vi prego di indicarmi gli autori e i titoli delle composizioni della colonna sonora. Forse vi chiedo troppo» (Bianca Ressi - Trieste).

Forse sì. Gli inserti musicali di quel film sono ben 43. Dobbiamo perciò limitarci a indicarle gli autori che sono Wagner, Ciaikovsky, Rachmaninov, Chopin, Debussy, Paganini, Mendelssohn, Weber, Liszt, Mozart e Schumann.

Il decalogo dei genitori

«In una trasmissione meridiana ho sentito leggere un decalogo dei genitori. Per-

ché non lo pubblicate?» (Aldo Manzari - Palermo).

Il dialogo è stato ricavato da una grande rivista inglese dopo un'inchiesta condotta da un maestro fra centomila bambini di tutte le nazioni. L'idea dell'inchiesta fu suggerita a quel maestro dal figlio che una sera gli fecero trovare sul tavolo un foglio su cui avevano scritto come i genitori debbono comportarsi. Ci sembra non ci fosse bisogno di una tale inchiesta per giungere a queste conclusioni: 1) Non litigate in presenza dei bambini; 2) Trattateli tutti con uguale affetto; 3) Non mentite mai ai bambini; 4) Siate tolleranti fra voi; 5) Create fra i vostri figli e voi un buon cameratismo; 6) Gli amici dei vostri figli siano ospiti benvenuti nelle vostre case; 7) Non punite o rimproverate i bambini in presenza di estranei; 8) Fate leva sui lati buoni del loro carattere e non date troppo peso ai loro difetti; 9) Rispondete sempre alle loro domande; 10) Siate costanti nel vostro affetto per loro.

POSTARADIO

In Abruzzo con la "Radiosquadra"



La metà sta per essere raggiunta: all'ultima curva ecco apparire nel tramonto il «colle aereo» di Atri, come lo definì F. P. Michetti. Ragazze e ragazzi del coro di Atri (considerato uno dei migliori d'Abruzzo)

Poche sere fa la «Radiosquadra» ha concluso ad Atri l'itinerario che, in venti giorni, l'ha portata in quarantacinque comuni della provincia di Teramo.

Questa è la notizia. In queste due righe, in un certo senso, c'è tutto. Il cronista frettoloso potrebbe fermarsi. Ma chi, fra tutti quelli che l'hanno vissuta, chi se la sentirebbe di fare punto qui, e non aggiungere altro, non raccontare nemmeno un episodio di questa lunga avventura, non cercare di esprimere nemmeno una delle mille emozioni di questa storia indimenticabile? La «Radiosquadra» ne ha vissute tante, di queste emozioni, nei sette anni della sua attività, e i paesi grandi e piccoli, della Penisola, che le hanno suscitate, sono ormai centinaia e centinaia, dal Piemonte alla Lucania, dal Veneto alle Puglie, dalle Marche alla Calabria. E poi, la «Radiosquadra» sta preparando nuovi itinerari, e altre centinaia di contrade attendono la sua visita, che vuol dire il magico incontro con la radio. Sono in molti, dunque, a forzare la mano del cronista frettoloso, perché scriva qualcosa di più

della semplice notizia, scriva per tutti quelli che hanno un ricordo della «Radiosquadra», e per tutti quelli che l'aspettano sulla piazza del loro paese. E scriva anche, sì, per i ragazzi della «Radiosquadra» (qualcuno anche coi capelli grigi), che hanno fatto del loro lavoro una passione e hanno riposto in esso il loro entusiasmo.

Appuntamento in piazza

Atri è l'ultima tappa del giro. Vi giungiamo al tramonto. La sagoma del campanile ci è apparsa subito, appena lasciata la litoranea, una ventina di chilometri più su di Pescara. Per Atri, ancora dodici chilometri. Le colline, fra cui si snoda la strada, hanno linee morbide, si innalzano dolcemente, come increspandosi, quasi che fossero appoggiate una alle spalle dell'altra. All'ultima curva, ecco scoprirsi tutto il «colle aereo» di Atri, come lo definì Francesco Paolo Michetti.

L'autovettura attrezzata della RAI arriva sulla piazza principale e si dispone col motore verso il duomo e la coda dalla parte del teatro comunale. Da dove sono usciti, in un momento, tanti ragazzini? Qualcuno

arriva trafelato in bicicletta. Altri, data una rapida occhiata, sfrecciano via per andare ad avvertire i coetanei o i familiari. E' arrivata la «Radiosquadra»!

E subito, al lavoro. Il tecnico mette a punto gli apparecchi, prova gli altoparlanti, prepara nastri e bobine. Lì accanto, alcuni operai del luogo montano il palco: sei grandi tavoli da refettorio, un tappeto, pezzi di balaustra tenuti insieme da poche assicelle grezze. Sopra, agli angoli e al centro, appese ai fili incrociati, cinque grosse lampadine: l'illuminazione di una serata di eccezione è fatta. Intanto, in una stanza del municipio, uno di «Radiosquadra» si è incontrato col comitato organizzatore locale, per compilare insieme il programma della trasmissione e stabilire l'ordine di precedenza dei vari «numeri».

«Vorrà il Sindaco dire due parole di saluto?»

«Il signor Sindaco è assente. Parlerà il signor vice Sindaco. Sarà onorato».

I suoi appunti, architetto, sulla storia della cattedrale di Atri sono molto interessanti. Cerchi di contenerne lo sviluppo in tre o quattro minuti.

«Sì, sono cose molto interessanti. Riassumerò».

«Sappiamo che il vostro coro è fra i migliori di Abruzzo».

«Noi non sappiamo, ma faremo del nostro meglio».

Il programma è pronto. Arrivederci fra mezz'ora in piazza

Auguri all'ultimo nato

Ormai s'è fatto buio. La piazza è piena di gente. Tutti si stringono attorno al palco e all'automezzo lucente della radio, mentre gli altoparlanti diffondono alcuni dischi in voga. I cittadini di Atri sono ancora radioascoltatori. Fra poco saranno autori e protagonisti di una trasmissione.

Si comincia. La folla è tutta raccolta fra il duomo e il teatro comunale, presenze antiche e familiari. «Mare nostre - mare de gioje e de feste - è tutta luce sua veste: tutta chiarià», canta il coro di Atri, guidato dal maestro De Petris. La musica rinnova la sua eterna magia. Scioglie i nodi della coscienza e trasfigura i volti. Da queste colline, che digradano come onde verso il mare, il canto va a confondersi laggiù col silenzio dell'Adriatico.

La memoria dell'uomo evoca storie insospettite dalla tomba dei secoli. Fedele alleata di Roma, patria elettiva dell'imperatore Elio Adriano, «Hatria» conobbe le asprezze delle lotte comunali e risplendette della gloria e del prestigio degli Acquaviva, da cui uscirono scienziati, guerrieri, principi della Chiesa. Ed oggi? «Oggi — dice l'avvocato Matteucci — abbiamo risanato le ferite della guerra, costruito case per i lavoratori e l'asilo per i loro figli, e nuove strade. Domani, avremo un grande ospedale civile. Atri conta principalmente sulla sua volontà e sulle proprie forze».

Ed è così. Le campane, per esempio. Erano quattro: La Grossa, Mare, Sole e Borea. Il tempo ne aveva ammutolito tre. Ora, sono tornate a suonare insieme, come quattro gaie sorelle. E don Trubbiani ha riversato la sua gioia di pastore di anime in una canzone, Le campane di Atri, eseguita dal coro delle ragazze dell'Istituto Ravasco.

La visita alla Cattedrale di Santa Maria Assunta, che risale al XIII secolo, la completiamo in compagnia dell'architetto Augusto Angelilli, della Soprintendenza alle Belle Arti dell'Aquila, che sta curando



Nella piazza principale, fra il duomo e il teatro, la folla di Atri si accalca attorno ai microfoni della «Radiosquadra» ed alla speciale vettura attrezzata



La più piccola delle sgarmoniciste di Silvi trasci

squadra,,



...so) si preparano a cantare « Mare nostre » sotto la direzione del maestro De Petris

delicati lavori di restauro nell'interno della chiesa. Atri ne ha una dozzina, di chiese. In una di queste, pochi giorni addietro, sono state benedette le nozze di Nicola Rastelli e di Elda Marone. Ad essi la « Radiosquadra » fa ascoltare le note di Mendelssohn, con tanti auguri di felicità e di prosperità. E al suono della *Ninna nanna* di Modugno, auguri anche al piccolo Claudio, l'ultimo nato di Atri.

Bisogna dirsi addio

Ora la commozione della folla è al colmo. La radio, che si è fatta strumento di divulgazione della storia del paese, della bellezza dei suoi monumenti, dell'armonia dei suoi anti, avvicina ora il suo cuore al cuore dei cittadini di Atri. Maria Grazia, una bimba di sei anni, dice una poesia, *L'angioletto*, e lancia a tutti, dal microfono, un bacio che chiocca fresco nell'aria della sera. Un complesso di fisarmoniche, intanto, ha preso posto sul palco. Sono ragazzi e ragazze di Silvi, un paese vicino, tutti al di sotto dei quindici anni. Sono « forestieri », e propongono l'applauso, cavallerescamente, e prolunga. Il preludio al primo

atto della *Traviata*, una mazurca, una marcia ungherese. Se in Italia tutti hanno la musica nel sangue, qui, in Abruzzo, sembrano addirittura impastati di musica. La più piccola delle fisarmoniciste di Silvi trascina, infine, l'intero uditorio nel ritmo irresistibile di una « Danza sull'ala ».

La trasmissione volge alla fine. Il dottor Antonio Misantone dice alcune sue poesie. Una l'ha addirittura dedicata alla « Radiosquadra »: « *Mo' sta 'rminenne na piccula giostra - pi li paisa nustru: nu strumente - che l'arpruode 'nda nu padrenostre - quelle che dice o chinte a l'u mumente...* ».

Ed ora bisogna salutarsi. Amici di Atri, ecco che cosa è la radio. E' anche la vostra voce. Senza di voi, senza la vostra e le mille altre platee, grandi e piccole, d'Italia, la radio non ci sarebbe. Perché essa non potrebbe parlarvi, se non ci foste voi coi vostri molteplici interessi ad assegnarle questo compito. Ed ecco che cosa ha voluto fare « Radiosquadra »: non tanto farvi scoprire la radio, quanto farla partecipare da buona amica alla vostra vita, alla vita di tutti.

SANDRO TATTI



Il tecnico è già entrato in azione: mette a punto gli apparecchi, prova gli altoparlanti, prepara dischi, nastri e bobine



...a l'uditorio nel ritmo di una « Danza sull'ala »



Questa fanciulla è un po' il simbolo di tutte le ragazze di Atri alle quali un poeta locale, Ferdinando Vignati, ha voluto dedicare una delicata poesia

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista **Giuseppe De Donà**
A. Gabrieli: a) Toccata, b) Canzone ariosa, c) Ricercare del V tono, d) Ricercare del XII tono
- 10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate IL GAVETTINO**
Settimanale per i militari di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi
- 12 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Elsa Peirone, Corrado Lojacono, Fiorella Bini, il Quartetto «Due più due», Gilberto Giammel, Rossana Cini e Giorgio Onorato
Martelli-De Nisco: Vecchio negro; De Vera-Canfora: Violetta; Biri-Camissaca: Un cognac, cameriere; Umiliani: Sesta; Pagano-Cherubini-Bonagura: 'O viento; Ferrari-Rampoldi: L'amore è una leggenda; Anzella-Lol: Un giorno; Boschi-Pintaldi: Bella; Misselvia-Berlin: Pigna Detti e motti (12.40) (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 Biglietti di visita
di Franco Antonicelli
- 14.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Tina Centi, Antonio Basurto, Rossana Menegatti, Franco De Faccio e Rossana Caril
Da Vinci-Maccari: Lasciami sognare; Liberati-Marietta: All'ora del tramonto; Manlio-Benedetto: Acqua Pura; Deani-Bond: Il valzer dell'Oklahoma; Burns: Bjou; Bixio-Lemarque: Pattini a rotelle; Busico: Giardino malinconico; Abbez: Ricordati ragazzo
- 15 **Musica operistica**
- 15.45 **L'arca di Noè**
Il gatto, questo sconosciuto
a cura di Giuseppe Tallarico
Regia di Umberto Benedetto
- 16.15 **Walter Coli e la sua orchestra**
- 16.45 **Canti popolari del Pakistan**
- 17 **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni e il Quartetto Harmonia
De Martino-Pirozzi: Geloso 'e te; Manlio-Gigante: 'Nnamurata mia; Clervo-Nati-Fusco: Luna chiara; Jovino-Festa: 'A bonanema 'e l'ammore; De Lutio-Cioffi: Luna janca
- 17.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **ANDRÉ CLUYTENS**
con la partecipazione del pianista **Walter Gieseking**
Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14; a) Réveries-Passions, b) Un bal, c) Scène aux champs, d) Marche au supplice, e) Songe d'une nuit de sabbat; Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Ravel: La valse
Registrazione effettuata il 20-5-1955 al Festival di Saarbrücken
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

- 19.30 Ritmi moderni
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 Il trenino dei motivi

IL VENTILATORE

- Amurri e Castaldo realizzato da Gino Magazù
- 22 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30 **Concerto del Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano**
Paisiello: Concerto a cinque in mi bemolle maggiore per archi: a) Largo, b) Minuetto, c) Allegro; Vivaldi: 1) Concerto in do minore per archi e cembalo di ripieno: a) Moderato, b) Largo, c) Allegro; 2) Concerto in fa maggiore per oboe, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro
Esecutori:
Luigi Ferro, Franco Gulli, Edmondo Malanotte, Guido Mozzato, Alberto Poltronieri, Renato Ruotolo, violini; Alfredo Sabbadini, Alcardo Savelli, violi; Benedetto Mazzacurati, Antonio Valisi, violoncelli; Salvatore Pizzanti, contrabbasso; Carlo Vilusso, cembalo; Renato Zanfini, oboe solista
- 23 **Canta Charles Trenet**
- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 **Psicologie e psicologi d'avanguardia**
a cura di Emilio Servadio
Wilhelm Reich e l'analisi del carattere
- 16.50 **Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach**
a cura di Guglielmo Barblan
Preludi e fughe dal Secondo Libro
- 19 **Biblioteca**
La camera enorme, di H. E. Cummings, a cura di Claudio Gori
- 19.30 **Grandi interpreti**
Victor De Sabata, direttore
O. Respighi: Le fontane di Roma
Orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Z. Kodaly: Danze di Galanta
Orchestra Filarmonica di Berlino
- 20 **Racconti scritti per la Radio**
Giuseppe Raimondi: Cortile bolognese
Lettura
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: Quintetto per pianoforte e fiati op. 16
Grave, allegro ma non troppo - Andante cantabile, rondo
Esecutori: O. Frugoni, pianoforte; E. Bauda, oboe; M. Druart, clarinetto; M. Coursier, corno inglese; M. Allard, fagotto
P. Hindemith: Sonata in re maggiore per pianoforte e violino op. 11 n. 2
Lebhart - Ruhig und gemessen - Im Zeitmas und Charakter eines geschwinden tanzes
Esecutori: Louis Kaufman, violino; Arthur Balsam, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Luciano Benevene
Pinchi-Donida: Batti, batti dattilografa; Astro Mari-Cavallari: Ho paura di te; Nisa-Poletto: Vendevo fiorellini; Larici-Henri Salvador: Piccolo indiano; Nisa-Fanciulli: La diogenza della California; Cherubini-Fragna: Non se scherza co' l'amore (Carpano)
Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 **Giornale radio**
Il Quartetto Cetra presenta:
Storielle a quattro voci
(Esso Flit)
- 14 **Il contagocce**
Biglietto di favore
(Simmenthal)
- 14.30 **CAROSELO ITALIANO**
con l'orchestra diretta da Nello Segurini

- In do maggiore - In do minore - In do diesis maggiore - In do diesis minore - In re maggiore - In re minore
Esecutori: Wanda Landowska, clavicembalista; Pietro Scarpini, pianista
- 17.45 **Alzati e cammina**
Documentario di Ido Vicari
- 18.15-18.25 Parla il programmatista

IL MITRIDATE EUPATORE

- Tragedia in tre atti di Girolamo Frigimelati-Roberti
Musica di **Alessandro Scarlatti**
Revisione di Giuseppe Piccoli
Laodice Orietta Moscuca
Stratonica Claudia Carbi
Issicratea Giuseppina Salvi
Eupatore Mario Carlin
Farmace Danilo Cestari
Pelopida Luigi Rumbo
Nicomede André Luy
All'organo e al clavicembalo: André Luy
Direttore **Robert Mermoud**
Orchestra da camera di Losanna e Unione corale de la Tour de Peliz
- SUSANNA**
Oratorio per soli, coro e orchestra di Giovan Battista Giardini
Musica di **Alessandro Stradella**
Revisione di Giuseppe Piccoli
Susanna Giuliana Angeloni Calabria
Voce recitante Giuseppina Salvi
Daniel Luigi Rumbo
Primo giudice Gino Orlandini
Secondo giudice Danilo Cestari
All'organo Jeanne Benz-Tissot
Direttore **Hans Haug**
Orchestra da camera e coro di Losanna
Registrazioni effettuate il 17-6-1954 dalla Radio Svizzera

Cantano Anita Sol, Luciano Tajoli, Nicià Di Bruno, Paolo Sardisco, Rossana Gherardi e Rino Lodo
Nisa-Calzia: Sul mare in caccia; Gianpa-Mojoli: Credevo; Morbelli-Segurini: Scomparrò dalla tua vita; Manlio-Casalar: Tutto e niente; Morbelli-Faraldo: Un perduto amor!...; Bonagura-Ruccione: Il mio concerto e tu...

Lo scrigno delle sette note

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 **VARIETA' IN VACANZA**
di Carlo Veo - Realizzazione di Tito Angeletti
- 16.45 **Colonna sonora**
- 17.15 **Sentimento e fantasia**
Piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 17.45 **Parla il programmatista TV**
- MUSICA E SPORT**
con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Francesco Ferrari e Carlo Savina
Nel corso del programma: Radiocronaca dell'arrivo della prova di selezione per i campionati del mondo di ciclismo - Radiocronaca del Premio Mostra d'Oltremare dall'Ippodromo di Agnano
- 19 **Musiche in passerella**
Una retrospettiva della stagione di rivista a cura di Marzano e Torti

INTERMEZZO

- 19.30 **Orchestra Millescu diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Il trenino dei motivi

LA SIGNORA E IL SIGNORE TAL DEI TALI
di Nicola Manzari
con la partecipazione di Marisa Vernati e Carlo Dapporto



(Foto Palmas)
Marisa Vernati che sostiene il ruolo della moglie nelle avventure coniugali di Nicola Manzari «La signora e il signore Tal dei Tali» in onda tutte le domeniche alle 20.35

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **CANTATE CON NOI**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Presenta Mario Ricca con la partecipazione di Riccardo Billi
(Olio Dante)
- 22 **Poesia per tutti**
Appuntamento domenicale con Michele Galdieri
Motivi in tasca
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 **Note di notte**
Un programma di Rosalba Oletta

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

- Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o n. 355
- 23.35-6.30 : Musica leggera e canzoni
3.36-1 : Valzer celebri
1.06-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni da film e riviste
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Musica leggera
3.06-3.30 : Musica sinfonica
- 3.36-4 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
4.06-4.30 : Musica operistica
4.36-5 : Canzoni napoletane
5.06-5.30 : Musica da camera
5.36-6 : Complessi caratteristici
6.06-6.45 : Ritmi e canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Domenica sport**
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Gimelli e la sua orchestra (8,15 circa)
 8.45 Musica per orchestra d'archi
 9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana
 9.40-9.55 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
 11 — **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**
 Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
 Cantano Sergio Bruni, Maria Paris, Tullio Pane ed Eva Nova
 Mangieri: *Da dove stelle so' cadute*; Cesare-Colonnese: *Me songo nnamurata*; Gargiulo-Spagnolo: *'E llampare*; Marotta-Canciana: *Napule sotto e 'ncoppa*; Scarfo-Vian: *O rritorno le Nanninella*
 11.30 **Da Montmartre a Copacabana**
 11.55 In collegamento con la Radio Vaticana
 Preghiera dell'Angelus - recitata dal Santo Padre
 12.05 Schubert: *Ave Maria*; Paganini: a) *Studio n. 13*, b) *Studio n. 20*
 12.15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
 12.45 Detti e motti (Motta)
 12.50 «Ascoltate, questa sera...»
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
 13.15 **Album musicale**
 Orchestra diretta da Guido Cergoli
 Negli intervalli comunicati commerciali
14 **Giornale radio**
 14.15 **Orchestra romana a plectro** - A. Berini - diretta da Salvatore Aliù
 14.30 **Vecchie canzoni di successo**
15 — POMERIGGIO DI FERRAGOSTO
 Varietà musicale di Gino Magazù con la partecipazione di Macario
 16.15 **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
16.45 LO SPIRITO DI CONTRADIZIONE
 Un atto di Charles Dufresny
 Traduzione di Raffaello Melani
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Il signor Oronte Fernando Farese
 La moglie di Oronte Nella Bonora
 Angelica Mita Vannucci
 Valerio Raoul Grassilli
 Luca Rodolfo Martini
 Il signor Thibaudou Giorgio Piamonti
 Un notaio Gualberto Giusti
 Un lacché Franco Sabani
 Regia di Marco Visconti
 17.30 **Le canzoni della pista di lancio**
 con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina
 Cantano Corrado Lojacono, Tina Altori, Giorgio Consolini, Emilio Pericoli, Vittoria Mongardi, Luciano Tajoli e Achille Togliani
 Colombi-Camisasca: *Sotto il guanciale*; De Giusti-C. A. Rossi: *Ancora un bacio... e lasciamli*; Bassi: *Sento nel cuore maggio*; Galdieri-Fusco: *Bocca non sorridere*; Vitali-Zucchetti: *Come piaceva a mamma*; Gentile-de Lettenburg: *Signora elegantissima*; Bata-Micheletti: *Un rimorso*
18 — Musica sinfonica
 Sibelli: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 5* op. 12, a) *Tempo molto moderato* - allegro moderato - presto, b) *Andante molto*, quasi allegretto, c) *Allegro molto*; Grieg: *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra* op. 15, a) *Allegro molto moderato*, b) *Adagio*, c) *Allegro moderato molto e marcato*
 19 — Paolo Toschi: *Il Ferragosto nelle tradizioni popolari*
 19.15 **Musica da ballo**
20 — Walter Coli e la sua orchestra
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *Il trenino dei motivi*

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FULVIO VERNIZZI con la partecipazione del soprano Fiorella Carmen Forti e del tenore Salvatore Puma

Sinagaglia: *Le baruffe chiozzotte*, Sinfonia; Giordano: *Andrea Chénier*, Improvviso; Puccini: *La bohème*, Valzer di Musetta; Verdi: *Aida*, «Celeste Aida»; Boito: *Mefistofele*, «Spunta l'aurora pallida»; Furlotti: *La Samaritana*, Preludio; Mascagni: *Iris*, «Apre la tua finestra»; Boito: *Mefistofele*, Nenia; Mascagni: *Isabelle*, «Non colombele»; Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta»; Rossini: *Otello*, Sinfonia
 Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 — CINQUANT'ANNI DI VALZER

Merry go round waltz di Frim, valzer da «La vedova allegra» e da «Il conte di Lussemburgo» di Lehar; Fremo d'amore, di Barbirolli; Fascination, di Marchetti; Come pioveva, di Gili; La spagnola, di Di Chiara; In a little spanish town, di Lewis; Parliam d'amore Maria, di Bixio; Charmaine, di Pollack; Parle moi d'amour, di Lenoir; Memory lane, di Conrad; Candlelight waltz, di Dumont; Sous le ciel de Paris, di Hubert; Moulin Rouge, di Auric e Vecchia Europa, di C. A. Rossi

22.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

16.30 **Alfredo Casella**

Italia, rapsodia per orchestra
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Manolo Wolf Ferrari

16.55-18.35 **La domenica della buona gente**

Radiodramma di Gian Domenico Giagni e Vasco Pratolini
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Personaggi e interpreti delle storie:

19 — **Sandro Fuga**

Terzo quartetto «Elegiac»
 «Esecuzione del Quartetto della Città di Torino»

Lorenzo Lulli, Arnaldo Zanetti, violini; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nava, violoncello

19.30 **La Rassegna**

Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio
 Il Festival di Venezia - Ecuba - Edipo Re - La Scala - Le Baruffe Chiozzotte - Don Juan - La Ville - Notiziario

20 — **Concerto di ogni sera**

H. Berlioz: *Réverie et caprice*, per violino e orchestra op. 8
 Solista Joseph Seigelt

Orchestra Philharmonia diretta da Constant Lambert
 P. I. Ciaikovsky: *Manfred*, poema sinfonico op. 58
 Lento lugubre - Vivace con spirito - Andante con moto - Allegro con fuoco
 Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

23.35-0.30 : Ritmi e canzoni
 0.36-1.30 : Musica da ballo
 1.36-2 : Canzoni
 2.06-2.30 : Musica sinfonica
 2.36-3 : Canzoni (Orchestra Fragna)
 3.06-3.30 : Musica leggera
 3.36-4 : Musica operistica

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**

9.30 **Orchestra Millesimi diretta da William Galassini**

10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Nilla Pizzi e Teddy Reno**

presentano

In due si canta meglio
 Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Morbelli-Filippini: *Il lampione delle stelle*; A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto*; Abel: *Il destino dei fiori*; Cortez: *Amiamoci stasera*; Morghen: *Accussì*

Album delle figurine

(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

Eduardo Lucchina e il suo complesso

(Pezzioli)

14-14.30 **Il contagocce**

Biglietto di favore

(Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Carlo Pierangeli, Nella Colombo, i Radio Boys, Irene D'Areni e il Trio Aurora
 Pluto-Fabor: *Mi domando di te*; Castiglione: *Non ti so dimenticare*; Serafini-Secorilli: *Canto del Niagara*; Filibello-Panzutti: *Corri cavallero*; Azalea-Signorini: *Lily Maritù*; Odello-Fabor: *Un miracolo*; Modugno: *La donna riccia*

Ines

Giulio

Sandra

Antonio

Carlo

Maria

Anna Miserocchi

Nino Manfredi

Flaminia Jandolo

Carlo Romano

Tino Buazzelli

Cletia Matania

e inoltre donne, uomini, soldati, ragazzi, incontrati per le strade, nelle case, nei bar, sugli spalti di uno stadio, dalla mattina alla sera di una domenica di aprile

Regia di Anton Giulio Majano

21.20 **IL RISORGIMENTO**

Tredici narrazioni storiche di Riccardo Bacchelli e Gerardo Guerrieri
 Il Quarantotto

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Musiche dell'epoca elaborate da Achille Schinelli

Regia di Marco Visconti

22.20 **Libri ricevuti**

Franz Joseph Haydn

Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1

Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Presto

Béla Bartók

Quartetto n. 5

Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Allegro vivace

Ludwig van Beethoven

Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

Adagio ma non troppo - Allegro - Presto - Andante con moto ma non troppo - Allegro assai (Alla danza tedesca) - Adagio molto espressivo (Cavatina) - Allegro

Esecuzione del Quartetto Ungherese

Registrazione effettuata il 27-6-1955 dalla Radio UNIE di Hilversum, in occasione del Festival Musicale Olandese 1955

15.15 **Calendario d'agosto**

Divagazioni di Clara Falcone

15.45 **Il pianoforte di Errol Garner**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **CANE, AMORE E FANTASIA**

Radiocommedia di Ricci e Romano

con commenti musicali di Cesare Andrea Bixio

Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Orchestra diretta da Angelo Brigada

Regia di Nino Meloni

Replica dal Programma Nazionale

17 — **ZIBALDONE DI FERRAGOSTO**

Un programma di Biamonte e Micocci

18 — **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chiorodont)

20 — **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

Riz Ortolani e la sua orchestra

Cantano Corrado Lojacono e Katina Ranieri

Gross: *Tenderly*; Lara: *Granada*; Livingston: *Good bye Jane*; Gentile-Camisasca: *Sette ziti*; Rossi: *Acque amare* (Frank)



Errol Garner è una delle nuove personalità del jazz giunte al successo in questo dopoguerra. Garner è nato a Pittsburgh (Pennsylvania) nel 1912. Il pubblico e la critica, non soltanto d'America, sono concordi nel collocare Garner fra i più interessanti pianisti jazz. Il suo linguaggio è personalissimo, moderno, difficilmente assimilabile ad alcuna scuola jazz. I dischi di Garner sono fra i più richiesti per la grande comunicativa che ogni esecuzione, sia pure d'avanguardia, suscita fra gli intenditori. Ascoltate Errol Garner alle 15.45

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Palcoscenico del Secondo Programma**

MISTER BELVEDERE

Tre atti di GWENN DAVENPORT

Traduzione di Ada Salvatore

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Ernesto Calindri e Franco Volpi

Harry King Franco Volpi

Tacey King, sua moglie

Giovanna Galletti

Bobby King } Faustina Mazzucchelli

Marco King } Giovanna Sanetti

suoi figli

Il signor Appleton } Fernando Farese

Edina Philby } Wanda Pasquini

Ella Belvedere } Ernesto Calindri

Guglielmo Philby } Giorgio Piamonti

Sam Trout } Corrado Gaipa

Alice Foster } Adriana Innocenti

La signora Appleton } Clara Boni

Un operatore cinematografico

Corrado De Cristoforo

Regia di Umberto Benedetto

23-23.30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

21

MARTEDI 16 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE



Il trombone di Glenn Miller. Esecuzioni orchestrali del celebre «arrangiatore» figurano nella «Fantasia musicale» delle 16.45. Glenn Miller era nato a Clarinda, nello Iowa, nel 1904 ed è morto il 18 dicembre 1944 durante un viaggio aereo da Londra a Parigi. Nel 1921, dopo avere studiato musica (il trombone) formò il primo complesso. Nel 1926 entrò nella formazione di Ben Pollack e registrò il suo primo disco. Dal 1928 al 1934 suonò in celebri complessi americani e infine, nel 1935, formò quella sua orchestra destinata in breve a diventare famosa. Nel 1944 chiamato sotto le armi col grado di maggiore costituì l'American Band of A.A.F. che suonò per le truppe alleate in Inghilterra.

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Detti e moti (7.55)
(Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Carlo Savina (8.15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Sulla via di Damasco
Alessandro Manzoni
a cura di Angelo Romano - Realizzazione di Pino Gilloli
- 11.30 Canta Line Andress
- 11.45 Grieg: Sonata in do minore op. 45
a) Allegro molto e appassionato, b) Allegretto espressivo alla romanza, c) Allegro animato
- 12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrar
Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli, Irene D'Arreni, Tullio Pane, Bruno Pallesi e i Radio Boys
Pinchi-Olivieri: Tenendoci per mano; Castellana: Le signorine del bazar; Bertini-Trinacria: La porta dei sogni; Ciocca-Fallabrino: El bongosero; Filibello-Gelmini: Vissie ca ve vultite bene; Maxin-Jordan: Oh laccio; Colombi-Concina: Chitidimi la bocca; Minorette-Seracini: Burattini; Sciamanna-Nappi: Quanto m'amerai; Morgan: Cha cha cha
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

CESARE D'ANGELANTONIO
CONFIDENZE D'AVVOCATO
L. 500

Episodi di vita, cronache, moralità diverse, espressioni recentemente dall'autore nella rubrica radiofonica «Siparietto».

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenaletto 21, Torino.

- 13.15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Fantasia musicale
con le orchestre di Glenn Miller e Ray Martin
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 — Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 — Orchestra diretta da Arturo Strappini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 — Il trenino dei motivi

**LO STRATAGEMMA
DEI BELLIMBUSTI**

di GEORGE FARQUHAR

Traduzione di Raffaele La Capria
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Thomas Altmwell Antonio Pierfederici
Francis Archer Nino Dal Fabbro
Squire Sullen Nico Pepe
Sir Charles Freeman Renato Cominetti
Folgard Gino Pestelli
Gibbet Giotto Tempestini
Bagshot Sergio Mellina
Hounslow Fernando Solieri
Bonifacio Loris Gizzi
Scrub Mario Maldesti
Lady Bountiful Rina Franchetti
Signora Sullen Carla Bizzarri
Dorinda Mila Vannucci
Cherry Luisa Visconti
Gipsy Gemma Gracioti
Una contadina Cesira Sainati
Un cantiniere Enrico Urbini

Regia di Corrado Pavolini

- 22.45 Canzoni d'ogni paese
- 23.15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — Storia della letteratura americana
a cura di Salvatore Rosati
15. Le origini del realismo - Cenni bibliografici
- 19.30 Novità librerie
La «crestomazia» del Monaci
a cura di Giorgio Petrocchi
- 20 — Concerto di ogni sera
H. Purcell (trascr. Whittaker): Ciaccona in sol minore
Direttore Ettore Gracis
E. Elgar: Seconda sinfonia, in mi bemolle maggiore op. 63
Allegro vivace e nobilmente - Larghetto - Rondò (Presto) - Moderato e maestoso
Direttore William Steinberg
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 L'arte e i problemi estetici di Guy De Maupassant
a cura di Mario Picchi
I. La vita e il lavoro fino a «Boule de suif»
- 21.55 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach
a cura di Guglielmo Barblan
Preludi e fughe dal Secondo Libro in mi bemolle maggiore - In re diesis minore - In mi maggiore - In mi minore - In fa maggiore - In fa minore
Esecutori: Wanda Landowska, clavicembalista; Pietro Scarpini, pianista
- 22.45 Motivi della poesia di Hölderlin
a cura di Ladislao Mittner
Gli ultimi anni
Ultima trasmissione

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | |
|---|---|
| 23.35-6.30 : Musica da ballo e complessi caratteristici | 2.36.4 : Musica leggera |
| 9.36-1 : Ritmi e canzoni | 4.06-4.30 : Musica operistica |
| 1.06-1.30 : Musica da ballo | 4.36-5 : Musica sinfonica |
| 1.36-2 : Canzoni | 5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Savina) |
| 2.06-2.30 : Musica operistica | 5.36-6 : Musica salon |
| 2.36-3 : Canzoni napoletane | 6.06-6.45 : Ritmi e canzoni |
| 3.06-3.30 : Musica da camera | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9.30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra
- 10-11 ARIA D'ESTATE
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano
- MERIDIANA
- 13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Salmisficio Negroni)
Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Franco Cerri e il suo complesso
- 14 — Il contagocce
Biglietto di favore
(Simmenthal)
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Mille e una nota
Un programma di Nino Piccinelli
I nostri solisti
Franco Chiari
- 15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra Militeluci diretta da William Galassini
Cantano Oscar Carboni, il Poker di voci, Gianni Ferraresi, Maria Longo e Gianna Quinti

Bonfanti: Vieni a Roma con me; Danpanzuti: Il cuore è sempre giovane; Nisa-Redi: Maddalena; Fecchi-Vitale: Desiderio di qualcosa; Testoni-Calibbi: Paim: Segreto amore; Marquez: Mambo en España

Eros Sciorilli e la sua orchestra
Cantano Vittorio Paltrinieri, Carlarella, il Quartetto Langosz, Nunzio Gallo, Renée e Tony Pierotti
C. A. Rossi: Un vestitino bianco; Cherubini-Mojoli: Baci freddi; Testoni-Sciorilli: Non puoi contar le stelle; Clervo-Caruana-Di Lazzaro: Turmentiente come vuoi tu...; Testoni-Carena: Idillio; Tettoni-Chiri: Campagne fiorentine

POMERIGGIO IN CASA

- 16 CANTA NAPOLETANO
Radiocommedia di Giusto Vittorini
Regia di Marco Visconti
- 16.45 Yvette Horner e il suo complesso
Musette

- 17 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano Fiorella Carmen Forti e del tenore Salvatore Puma
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il quaderno delle vacanze
a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
- BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Guido Cerboli
Negli intervalli comunicati commerciali
Il quaderno delle vacanze
(Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Il trenino dei motivi

Alberto Rabagliati presenta
La valigia delle mie canzoni
con il duo pianistico Pomeranz-Brandi



Il soprano Fiorella Carmen Forti e il tenore Salvatore Puma, solisti nel concerto di musica operistica che, diretto da Fulvio Vernizzi, andrà in onda alle 17

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 LA BIONDINA IN GONDOLETTA
Varietà registrato al Festival di Venezia
(Saipo Oreal)
- 22 — Appuntamento con Norrie Paramor
Ultime notizie

- 22.30 Ech' di Parigi
Un programma di Guerrini e D'Intino
- 23-23.30 Siparietto
Il palio di Siena
Cronache e commenti
A luci spente

MARTEDÌ 16 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17,30 Mio padre il signor Preside

Alta finanza

Telefilm - Regia di Howard Bretherton
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

18 - Che cosa farò

Rubrica di orientamento professionale a cura di Ettore Massaccesi e Giorgio Romano

21 - Telegiornale

21,15 SOGNO DI UN VALZER

Opere in tre tempi di Felix Dörmann e Leopoldo Jacobsen
Musiche di Oscar Straus
Traduzione e adattamento televisivo di Landi, Corbucci e Majolo

(Registrazione effettuata il 12-2-55)

Personaggi ed interpreti principali

Elena Anna Campari

Franz Edda Vincenzi

Federica Vittoria Palmieri

Fifi Anna Campari

Niki Gino Maffei

Lolario Elvio Calderoni

Il Granduca Nuto Navarrini

Monse Renzo Bassi

Vendolin Walter Attoli

Sigismondo Tommaso Solei

Un generale Gualtiero Rispoli

Un dignitario Pier Vittorio Sessa

Un ufficiale Franco Ressel

Orchestra della Radiotelevisione

Italiana diretta da Cesare Gallino

Coreografie di Dino Solari

Regia di Mario Landi

23,20 Replica Telegiornale



Anna Campari e Nuto Navarrini, rispettivamente Fifi e il Granduca nel «Sogno di un valzer» di Oscar Straus, una delle ultime opere della grande tradizione viennese

È LA DURATA CHE CONTA

Visitate la MOSTRA
DEL MOBILIO ETERNI
IMEA. Aperta tutti i
festivi. Ingresso grati-
to. Rimborso viaggio
agli acquirenti. Conse-
gnia domicilio gratis.
Omaggio ai visitatori.
Anche a rate, con ri-
borso. - 12.15. Diretta mensile.
CHIEDETE OGGI STES-
SO catalogo illustrato
R/33 unendo affranca-
mento di 20.000 lire.
Rata due mesi dopo con-
segna. - Indicare chia-
ramente: cognome, no-
me, professione, indi-
irizzo alla:

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

14,30 Segnoritto (Trieste 1)

14,45-14,55 Terza Pagina - Cronache
triestine di teatro, musica, cinema,
arti e lettere (Trieste 1)

18,30 Trasmissione per i ragazzi:

«Chi so alzi la mano» (Trieste 1)

18,55 I dischi del collezionista (Trie-
ste 1)19,35 «Istantanee» - profili di gio-
vani giuliani: Livio Rosignani (Trie-
ste 1)19,45 Trio di armoniche Hotcha (Trie-
ste 1)20 La voce di Trieste - Notizie della
regione - Notiziario sportivo - Bol-
lettino meteorologico (Trieste 1)

21,05 Concerto sinfonico diretto da

Alceo Galliera, Orchestra Filarmonica
Triestina - Pizzetti: La Pisane-
lla (suite); Respighi: Pini di Ro-
ma, poema sinfonico (seconda par-
te della registrazione effettuata al
Teatro Comunale Giuseppe Verdi
di Trieste il 23-4-1955) (Trieste 1)

21,40 A cento anni dalla nascita di

Augusto Levi, cantore e roman-
ziere. Conversazione di Silvio Rute-
ri (Trieste 1)

21,55 Piccolo derby, con le orchestre

Cappelli, Pacchini, Russo e Saffred
(Trieste 1)

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mobile e calendario -

7,15 Segnale orario, notiziario e
bollettino meteorologico - 8,15-
8,30 Segnale orario e notiziario

11,30 Musica leggera e rassegna

vari

13,15 Segnale orario e notiziario -

13,30 Segnale per voi - 14,15-
14,45 Segnale orario, notiziario e
rassegna della stampa

17,30 Musica da ballo - 18,40 Lirica

di Schubert interpretata dal
tenore Renzo Koderma - 19,15
Classe unica - G. Montalenti: Cor-
sso di biologia: Animali e piante
superiori20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario e bollettino
meteorologico - 23,15 Segnale
orario e notiziario - 23,30-24 Mu-
sica per la buonanotte

PROGRAMMA PARIGINO

15,25 Il giro del mondo attorno ad
una tavola 19,55 Musica leggera
20 Notiziario 20,22 Pace e liber-
tà 20,25 Paderewski - Minuetto
suonato da J. Iturbi 20,30 Atten-
zione alla partenza, varietà 21,15
T. Raison 21,30 Ottavo cielo
21,55 Note sul chitarra 22,25
Varietà musicale e folcloristiche

PARIGI-INTER

18 Tchaikowsky: Estratti da La Jeune
fille de neige, 18,45 L'été d'oro
della musica strumentale - C. P.
E. Bach: Sinfonia in mi bem; -
Dittersdorf: Quartetto a corde;
D. Veracini: Quattro pezzi per
cerce 19,25 Attualità 20 a Prego
Mestre 20,30 Tribuna di Pa-
rigi 20,53 L'orchestra Melachro
21 Noël Chabaut e il suo quintet-
to 21,10 Dialogo delle bestie e di
Collette 21,35 Molati e medicine
21,55 Tchaikowsky: Principessa Au-
ra (estratti) 22 Dal Festival di
Mentone: Musica - Telemann,
Couperin, Bach e Vivaldi 23,15
Danze e canzoni nuove 24 Notizi-
ario 0,03 Dischi

MONTECARLO

19 Notiziario 19,12 Canzoni parigi-
ne 19,22 Cronaca sportiva 19,28
La famiglia Duranton 19,48 «L'ave-
te riconosciuto?» 20 La nuova
regina di un gioco 20,45 Grazie
tra valle 21,15 Storie parigine
22,05 Musica attraverso i tempi
22,20 Musica da ballo 23 Notizi-
ario 23,05-23,30 Musica da
ballo

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario 19,15 Varie-
tà musicale 21 Dal nuovo ma-
donna, cronaca 21,15 I dischi del
signor Sanders 21,45 Notiziario
22 D. D. Denuti di politica 22,10
Trio Los Paragayus - Musica po-
polare 22,30 Music-Box del dottor
Jazz 23 Musica leggera e can-
zoni 24 Ultime notizie 0,15 Un
sguardo a Berlino 0,25 Musica da
ballo 1 Bollettino del mare

FRANCOFORTE

19 Musica leggera 19,30 Cronaca
dell'Assia. Notiziario 19,35
20 Ospiti a Francoforte: Orchestre
di Berlino, Monaco e Colonia: Mu-
sica leggera 21,15 Che cosa raccon-
ta un uomo di mare? 6. Uno vi è
rimasto, di Helmut Harun, 21,45
«La figura dell'uomo» (1) L'es-
pressione della sua anima? con-
ferenza di Michael Soeder. 22 No-
tiziario. Attualità 22,20 Dialogo
notturno su Puccini fra Wolf v.
Niebschütz e K. H. Ruppel 23,35
Joseph Haydn: Concerto in do ma-
giore n. 1 per violino e orchestra,
diretto da Kurt Schröder, solista
Heinrich Schumann

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca 19,30 Tribuna del tem-
po 20 Da Broadway e da Holly-
wood (dischi) 20,45 «Il cappello
della paglia azzurra», radiocomme-
dia di Friedrich Schlegel. Indi: In-
termezzo musicale 22 Notiziario
Sport 22,20 Problemi del tempo
22,30 La valigia argentina di di-
sch, vuotata da Liselott Reger e
Wolfgang Bieger 23 Da Webern
a Debussy, problemi di forma della
musica elettronica di Karlheinz
Stockhausen 24,0-10 Ultime noti-
zie

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario 18,20 Musica della
banda della Marina degli Stati
Uniti 19 Varieetà 20,30 Bob Man-
house e Denis Gawn: «Star-
struck» con l'orchestra di Wally
Stoff 21 Notiziario 21,15 In cosa
e fuori, uno sguardo al mondo
degli affari 21,45 Concerto per or-
gano e cori della Reale Cappella
di Christiansburg 22,30 L'archeo-
logista: «I Vichingi»

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario 19,25 Notizie sportive
19,30 Varieetà musicale 20 Musicarichiesta 20,45 «Il cane poliz-
zotto delle sette», giallo di John
Dickson Carr 21,15 Concerto di-
retto da Basil Cameron: Arnold
Malcolm: Tom O'Shanter, Ouver-
ture (prima audizione diretta dall'
Autore), Massenet: Virgin, Ko-
daly: Mary James, suite 22 No-
tiziario 22,25 Musica da ballo
23,05 «Fabbriammo una diga»
lettura, dodicesima puntata 23,20
Musica da ballo 23,30-24 No-
tiziario

ONDE CORTE

6,15 Orchestra moderna Jack Cales
7,30 «Cigni», testi e musica scelti
e presentati da James Fischer
e Geoffrey Grigson 8,15 Arthur
Hill e l'orchestra di varietà di-
retta da Paul Fenoulhet 16,15
Jazz 17,15 Musiche di Mozart e
Haydn 18,30 Musica di Telemann,
Couperin, Bach e Vivaldi 23,15
Musica da ballo 23,30-24 No-
tiziario

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario 19,44 La famiglia
Duranton 20 a Regina per un giur-
no spettacolo di varietà animato
da Jean Nohain 20,45 Musica leg-
gera 22,15 Porto 23,30-24 Mu-
sica da ballo

SVIZZERA

BEROLIMUNSTER

19 Musica internazionale 19,30 No-
tiziario. Eco del tempo 20 Ra-
diorchestra diretta da Jean May-
lan - Smetana: La sposa venduta,
orchestra d'archi, op. 48; Borodin:
Principe Igor, danze polovesane
21 Faure: Chanson d'Eve (mezzo-
soprano Irma Kallisch, pianista Pier-
re Capdevielle 21,45 «La pulce-
lla d'Orléans», tragedia di Fried-
rich Schiller (alcune scene) 22,15
Notiziario 22,20-23 Musica da
jazz

MONTECENERI

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco
sonoro 11 Suona la musica città-
dina di Chiasso 11,15 Un quarto
d'ora con il Tenore Ferruccio Ta-
gliapietra 11,30 Concerto di mu-
siche italiane dirette da L. Ca-
sella, Alvarado-Piccoli, Adagio
e Pastorelli: Scarlatti: Suite bo-
cata (rev. di Lionel Ward), Do-
nizetti: Sinfonia concertata in re
mag. 12 Fantasia in bianco e
nero 12,15 Vagabondaggio musi-
cale 12,30 Notiziario 13,10 L'orie-
nte semi. Haydn: Trio n. 30 in re
mag. 13,30 Orchestra Cedric
Dumont: Concerto diretto da
L. Casella 14,30 Concerto
nello stile italiano; Pick-Mangia-
galle: Ombre di sogni; Ernst Ra-
fers: Suite di danza, op. 23; Si-
bellius: Il bane n. 6 in re; A.
Rabaud: Divertissement sur des
chansons russes. 18 Musica richie-
sta 18,30 L'arte moderna dall'A-
lia 2 18,40 L. Casella: Oriente
19,15 Notiziario 19,40 Jazz sin-
fonico 20 Scherzando sulle scale,
musica leggera 20,30 Liszt: al Ra-
pido inglese n. 2 in do; A.
sedio ungherese n. 6 in re; A.
magg.; al Studio n. 6 in la min.;
al Sonetto 104 del Petrarco; di
Rabaud inglese n. 2 in do
diesi min. 21 Lo singano barone,
opera di Strauss, 21,45 Melodie
e ritmi 22,20 Duo Ferrarini-Ben-
vegna

SOTTENS

19,15 Notiziario 19,40 Musica leg-
gera, ricard 20 «Le avventure
straordinarie del signor Bise», fan-
tasia radiofonica di Lawrence Rie-
ner 20,15 Musica brillante di ieri
e di oggi 20,30 Commedia di A-
lessandro Casana «La dame de
l'oubé», adattamento francese di
Jean Cocteau 22,30 Liszt: al Ra-
pido inglese n. 2 in do
22,40 Beethoven: Quartetto in mi
bem; op. 74 n. 10 (Quartetto Loe-
wenguth)

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Mo-
lise Pescara 2 - L'Aquila 2 -
Campobasso 2 - Campo Impera-
tore 11

CALABRIA E CAMPANIA

12,50 Medie dei cambi - Musica lega-
ra (Napoli 2 - Salerno 2 - Ca-
tanzaro 2)

14,30 Gozzettino del mezzogiorno

(Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Na-
poli 1 - Reggio Calabria 1)

14,55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Napoli 1)

18,30 Corriere dell'Emilia e della

Romagna (Bologna 1)

LAZIO E UMBRIA

12,30 Gozzettino di Roma e Crona-
che dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1
- Perugia 1)12,50 Medie dei cambi - Musica lega-
ra (Roma 2)

LIGURIA

12,30 Gozzettino della Liguria (Ge-
nova 2 - Genova 11 - La Spezia
1 - Savona 2)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1)

LOMBARDIA

12,15 Cronache del mattino (Como
2 - Milano 1 - Milano 11 - Monte
Penice 11 - Sondrio 21)

12,30 Gozzettino padano (Como 2 -

Milano 1 - Sondrio 21)

MARCHE

12,10 Corriere delle Marche (Anco-
na 2 - Ascoli Piceno 2)

PIEMONTE

12,15 Cronache di Torino (Alessan-
dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 -

Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,50 Notiziario piemontese (Alessan-
dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 -

Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11)

PUGLIE E LUCANIA

12,50 Medie dei cambi - Musica lega-
ra (Bari 2)

14,30 Corriere delle Puglie e della

Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 -

Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 -
Taranto 1)

14,55 Notiziario per gli italiani del

Mediterraneo (Bari 1)

SARDEGNA

12,30 Notiziario della Sardegna (Ca-
gliari 1 - Sassari 2)12,50 Medie dei cambi - Musica lega-
ra (Sassari 2)14,30 Gozzettino sardo - Previsioni
del tempo (Cagliari 1)

20 Album musicale e Gozzettino

sardo - Previsioni del tempo (Ca-
gliari 1)

SICILIA

12,50 Medie dei cambi - Musica lega-
ra (Catania 11 - Catania 2 -

Messina 2 - Palermo 2)

14,30 Gozzettino della Sicilia (Agra-
mento 2 - Catanzaro 11 - Catia-
nissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 -
Palermo 2)18,45 Gozzettino della Sicilia (Pa-
lermo 3 - Catania 3 - Messina 3)20 Gozzettino della Sicilia (Catia-
nissetta 1)

TOSCANA

12,30 Gozzettino toscano (Firenze 2 -

Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 -
Monte Serra 11)

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,30 Giornale radio in lingua tedesca

(Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Merano 11 - Merano 2)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca

- Rassegna programmi (Bolzano 2 -
Bressanone 2 - Brunico 2 - Ma-
ranza 11 - Merano 2)12,45 Gozzettino delle Dolomiti (Bol-
zano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 -
Maranza 11 - Merano 2 - Trento 2)

23,20 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)

12,30 Gozzettino padano (Alessan-

dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cu-
sena 2 - Torino 2 - Torino 11)14,30 Gozzettino delle Dolomiti (Bol-
zano 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario

regionale in lingua tedesca (Bol-
zano 1)18,35 Programma altoatesino in lin-
gua tedesca - «Kunst- und Lite-
raturspiegel»; Der Nobelpreis und
die Dichter der Welt - 8. Sendung:
«John Galsworthy» in der Zusam-
menstellung von Toni Kienlechner
- Sinfonische Musik - Giornale ra-
dio e notiziario regionale in lin-
gua tedesca (Bolzano 2 - Bressa-
none 2 - Brunico 2 - Maranza 11 -
Merano 2)19,45 Gozzettino delle Dolomiti (Bol-
zano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 -
Maranza 11 - Merano 2 - Trento 2)

VENETO

12,25 Chiamata marittimi (Belluno 2 -

Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 -
Monte Venda 11)

12,30 Gozzettino padano (Belluno 2 -

Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 -
Monte Venda 11)

12,50 Notiziario veneto (Belluno 2 -

Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 -
Monte Venda 11)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della

regione - Localdina - Bollettino
meteorologico e Notiziario sporti-
vo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2)12,45 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)

12,50 L'ora della Venezia Giulia -

Trasmissione musicale e giornali-
stica dedicata agli italiani d'oltre
frontiera: Almanacco giuliano
13,34 Musica operistica: Menotti:
Il ladro e la zibella, sinfonia; Puc-
cini: Madama Butterfly «Viene
la sera»; Saint-Saens: Samson e
Dalla, «Baccanale» - 14 Gio-
riale radio - Ventiquattrore di vi-
ta politica italiana - Notiziario
giuliano - Sono qui per voi (Vene-
zia 3)14,30 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)14,45 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)14,55 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)15,05 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)15,15 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)15,25 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)15,35 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)15,45 Gozzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2)

15,55 Gozz

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Eros Sciorilli e la sua orchestra** (8.15 circa)
- 11 Felicità in tono minore - Radiocommedia di Giuseppe Negretti Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11.45 **Musica per banda** - Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica militare diretto da Alberto Di Minniello
- 12 Le conversazioni del medico a cura di Guido Ruata
- 12.15 **Gino Conte e la sua orchestra** - Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e con Claudio Villa
Clocca-Maestrini: Non attacca; Alix-Nomen-Auric: Tu puoi cercare; Bonfanti-Lazzeretti: Carozzetta romana; Fiorelli-Rendine: 'A gelusia; Ruccione: Vecchio porto nella nebbia; Morghen: Accuss; Danpa-Panzutti: Piccolina mia; De Crescenzo-Riccardi: Zingarella, tu non lo sai; Lemarque-Revil: Batti, batti ciabattino
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)



Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini, principali interpreti de «L'amico Fritz» di Mascagni ritratti durante l'incisione fonografica dell'opera che, diretta dall'autore ebbe luogo al Teatro di Torino con l'orchestra ed il coro della RAI nel novembre del 1942. L'opera sarà trasmessa alle 21 (Foto Aquila)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale** - Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Duo Ettore e Romano
- 17 **Orchestra Milliceli diretta da William Galassini**
Cantano Oscar Carboni, Giuseppe Negroni, Maria Teresa Kuta, Gianni Ferraresi, il Poker di voci e Gianna Quinti
Giacomazzi: Oppio; Saruis: Cosa sarà di me; Simoni-Madero: Scioechina; Ardo-Evans-Trender: Kiss me; Poletto-Casadei: T'ho vista piangere; Cavaliere-Zaldivar: Torna la primavera; Seracini: Col sorriso sulla labbra; Bixio-Cherubini-Canfora: Voleo cieco; Ross: Eran-dos hideaway
- 17.30 Parli vi parla
- 18.00 **Canti e musiche dell'Indonesia**
- 18.20 Gianni e i Quin Jolly
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Geoffrey Gee: Materiali plastici nell'epoca degli apparecchi a reazione
- 18.45 **Nello Segurini e la sua orchestra**
Cantano Anita Sol, Luciano Tajoli, Rossana Gherardi, Rino Lodo, Paolo Sardisco, il Quartetto Arden, Nicola Di Bruno e Luigi Nucci

- Testoni-Abbate-Caleo-Miles: Moon (Luna che guardi); De Vera-Canfora: El gondolier; De Los Andes-Morbelli: Invano; Filibello-Rampoldi: Povero cuore; Mangione-Staffelli: Non c'è sabato senza sole; Gianipa-Mojoli: Credevo; Pancha-Testoni: Mocambo, che mambo; Rivi-Innocenti: Serenata delle serenate
- 19.15 **Conglure celebri**
Congiura contro Rasputin a cura di Clara Falcone - Regia di Marco Visconti
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 Il trenino dei motivi
- L'AMICO FRITZ**
Opera in tre atti di P. Suardon
Musica di PIETRO MASCAINI
Suzel - Pia Tassinari
Fritz Kobus - Ferruccio Tagliavini
Beppe lo zingaro - Amalia Pini
Davide - Saturno Meletti
Federico - Arnaldo Giannotti
Hanezo - Pier Luigi Latiniucci
Caterina - Giulia Abbà Bersone
Edizione fonografica diretta dall'autore
Istruttore del coro Bruno Erminero
Orchestra sinfonica e coro della Radiotelevisione Italiana (Incisione Cetra)
Negli intervalli: I) Posta aerea; II) Conversazione
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Max Bruch**
Fantasia scozzese, per violino e orchestra
Introduzione - Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Allegro guerriero
Solista Jascha Heifetz
Orchestra sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg
- 19.30 **La Rassegna**
Critica e filologia, a cura di Vittorio Branca
Le «Rime» del Petrarca - La «Cena delle Ceneri» del Bruno - Le «Ultime lettere di Jacopo Ortis» del Foscolo
Storia, a cura di Walter Maturi
Un libro di Piero Pieri su «Guerra e politica negli scrittori italiani»
- 20 **Concerto di ogni sera**
R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3
Andante, espressivo, allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale (Allegro molto vivace)
Esecuzione del Quartetto Hamann
Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels, violini; Fritz Lang, viola; Siegfried Palm, violoncello
G. Fauré: Trio in re minore op. 120 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro ma non troppo - Andantino - Allegro vivo
Esecuzione del Trio Albeneri
Erich Itor-Kahn, pianoforte; Giorgio Ciompi, violino; Benar Heifetz, violoncello
M. De Falla: Fantasia Baetica
Pianista Gino Gorini
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Psicologie e psicologi d'avanguardia** a cura di Emilio Servadio
III. Karen Horney e l'adattamento sociale

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferreri**
Cantano Nella Colombo, i Radio Boys, Irene D'Areni, il Trio Aurora, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli e Tullio Pane
Fecchi-Sotiraki: Guardami negli occhi; Gentile-Camisasca: Sette zuli; Filibello-Panzutti: Corri cavallero; Paul-Alman-Davis: Fischio in blues; Larici-Auric: Sur le pavé de Paris; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: Quante bugie (Saipo Oreal)
- Album delle figurine**
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- La voce di Elio Mauro**
- 14 **Il contagocce**
Biglietto di favore (Simmenthal)
- I classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Corrado Lojacono, il Quar-

- 21.40 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Te Deum in do maggiore K.V. 141, per coro misto, archi e organo
Orchestra e coro della Radio Olandese diretti da Anton Krelage
- Anton Bruckner**
Messa n. 2 in mi minore, per coro misto e strumenti a fiato
Orchestra e coro della Radio Olandese, diretti da Carel Laub
Registrazione effettuata il 15-7-1955 dalla Radio UNIE di Hilversum in occasione del Festival Musicale Olandese 1955
- 22.30 **Radioteatro inglese**
LE STRADE DI POMPEI
di Henry Reed
Adattamento di Douglas Cleverdon
Musiche originali di Antony Smith
Masters
Versione italiana di Francesco Formosa
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carla Bizzarri e Antonio Pierfederici
Sibilla - Carla Bizzarri
Attilio - Antonio Pierfederici
Francesca - Adriana Januccelli
Narratore - Riccardo Cucciolli
Judy - Lya Curci
Mac Earlane - Fernando Solteri
Mac Frieda - Angelo Calabrese
La luercolla - Gemma Griarotti
Margery - Maria Teresa Rovere
Bill - Renzo Giovampietrò
Walter - Renato Cominetti
Il mercante - Nino Bonanni
Uno schiavo - Giotto Tempestini
La figlia - Grazietta Maranghi
La moglie - Jone Morino
Vecchia Signora - Cesira Sinatini
Vecchio Signore - Gustavo Conforti
ed inoltre: Enrico Urbini, Andrea Costa, Maria Pia Spini, Ileana Zerza, Alcardo Ward, Letizia Natalini
Regia di Antonio Giulio Majano
Opera radiofonica partecipante al «Premio Italia 1953»
Premio della Radiotelevisione Italiana

tetto «Due più due». Elsa Peirone, Giorgio Onorato e Fiorella Bini
Rastelli-Fraga: Non è bionda... (non è bruna); Locatelli-Maria Alonso Brunj: Me pongo Colorado; Sopranzi-Odorici: Campana della sera; Bertini-Schisa: L'ultima preghiera; Testa-Castaldo-Rossi: Il treno del Nevada; Pinchi-Ardo-Davis-Murry: Ci deve essere un perché

Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, il Duo Blengio e Vittorio Tognarelli
Pilato-Nebbia: Un bicchiere di bordone; Pinchi-Calbi-Livingston: Quando le nuvole piangono; Medini-Fenati: E' un gioco; Larici-Alexander-Rollins: Fu così; Cherubini-Calzia: Datele un fiore; Valli: Piove piano piano

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Paesaggi e scrittori**
Il Golfo di Napoli a cura di Luigi Compagnone
- 16.45 **MUSICA PER TRE ETÀ**
- 17.45 **Concerto in miniatura**
Pianista Aldo Mancinelli
Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante
- 18 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Celestino e Rosami
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
- Orchestra diretta da Angelo Brigada**
- 19 **La sposa di Lammermoor**
Romanzo di Walter Scott - Adattamento di O. G. Pagani - Regia di Amerigo Gomez - Quinta puntata

INTERMEZZO

- 19.30 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Il trenino dei motivi**
- Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia
De Crescenzo-Rendine: 'A luna chiena; Clervo-De Arcangelis-Falpo: 'E rose chianigene; Clervo-Granelli: Comme te l'oggi, 'a ddi'; Marotta-Concina: Napule sotto 'e 'ncoppa; Scarfo-Vian: 'O ritratto 'e Nanninella

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **QUAGGIÙ. FRA LE STELLE**
Voci e melodie da Culver City
Varietà cinematografico realizzato da Gianni Giannantonio
- 21.45 **Stasera si balla**
- Ultime notizie**
- 22.15 **ONDINA**
Radiodramma di Walter Vannini dal racconto omonimo di Friedrich De La Motte Fouqué
Commento musicale di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Achille Millo
Il narratore - Corrado De Cristoforo
Il cavaliere - Achille Millo
Il pescatore - Fernando Farese
La moglie del pescatore - Wanda Pasquini
Ondina - Anna Maerocchi
Bertalda - Adriana Innocenti
Uno spirito - Franco Luzzi
Un prete - Rodolfo Martini
Una compagna di Ondina - Elina Imbriadori
Il padre - Tino Erler
ed inoltre: Alberto Archetti, Fernando Cafati, Franco Dini, Gualberto Giumi, Gianni Pietrasanta, Carlo Principini, Franco Sabani e Augusto Tommasini

Regia di Umberto Benedetto

- 23-23.30 **Siparietto**
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pori a m. 355

- 23.35-1.20 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni napoletane
2.06-2.30 : Musica sinfonica
2.36-3 : Musica leggera
3.06-3.30 : Musica operistica
3.36-4 : Canzoni (Orchestra Barizza)

- 4.06-4.30 : Musica da camera
4.36-5 : Musica operistica
5.06-5.30 : Canzoni napoletane
5.36-6 : Voci in armonia
6.06-6.45 : Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Giro del sole

Teleomaggio in nero e bianco di Ricci e Romano

Gli spettatori viaggeranno a bordo di un penello ideale intorno alle coste italiane, per luoghi notissimi e ignoti, monti, mari, laghi, frequentati e deserti, seguendo l'itinerario che il sole compie sulla nostra penisola.

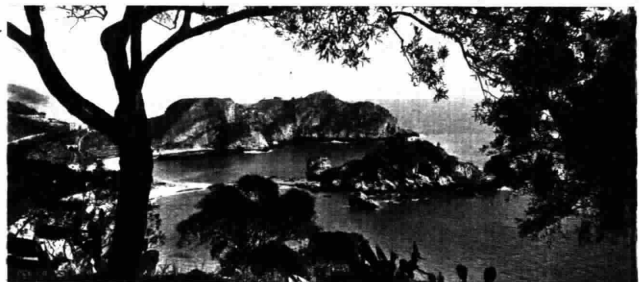
21 - Telegiornale

21.15 Il passo estremo

Film - Regia di Sam Bischoff
Distribuzione Variety Film
Interpreti: Preston Foster, Howard Phillips, George Stone

Una drammatica ed avvincente vicenda che riproduce l'interessante studio psicologico di un uomo innocente che, attende l'esecuzione della sentenza che lo ha condannato.

22.45 Replica Telegiornale



Veduta dell'Isola Bella a Taormina. Anche qui faranno sosta le telecamere nel corso del teleomaggio delle 17.30 dedicato al giro del sole sulle coste della penisola italiana

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1).

CALABRIA e CAMPANIA

12.50 Medie dei cambi - Musica leggera (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2).

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1).

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1).

16.20 Chiamata marittimi (Napoli 1).

EMILIA e ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1).

LAZIO e UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1).

12.50 Medie dei cambi - Musica leggera (Roma 2).

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova 1 - La Spezia 1 - Savona 2).

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1).

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano 2 - Monte Penice 1 - Sondrio 2).

12.30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano 2 - Monte Penice 1 - Sondrio 2).

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1).

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1).

PUGLIE e LUCANIA

12.50 Medie dei cambi - Musica leggera (Bari 2).

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1).

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2).

12.50 Medie dei cambi - Musica leggera (Sassari 2).

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

12.50 Medie dei cambi - Musica leggera (Catania 2 - Catania 2 - Catania 2).

in do diesis min. (op. 67) n. 2. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

18.50 Tito Fugli e la sua orchestra. 19. Notiziario. 19.25 La più bella storia di animali. 20. Notiziario. 20.25 Coppa di Francia dei variati. 21.20 La settimana della fortuna. 22. Notiziario. Il mondo come va.

PARIGI-INTER

18. Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet. - Molpiero: Vivaldi; Honegger: Sinfonia per orchestra; Debussy: ai Immagini per orchestra. b) Gigo, c) Iberia. d) Ronde della primavera. 19.25 Attualità. 19.40 Musica leggera. 20. Canale maschile diretto da R. Romillard. 20.30 Tribuna di Parigi. 21. Festival di Prodes. Concerto di musica da camera. Solisti: Pablo Casals, Yehudi Menuhin, Eugene Istomin - Brahms. Trio in do min., op. 101; Bach. Partita in re min. per violino solo; Brahms. Trio in do magg., op. 87. 23.05 « Surprise-Partie », 0.03 Dischi. 1.57-2 Notiziario.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.22 Cronaca sportiva. 19.28 La famiglia Duraton. 19.48 Canzoni parigine. 20. Parata di successi. 20.30 Il club dei chansonniers in vacanza. 20.55 Attualità. da riviste. 21.10 Pari o roddaggio. 22.15 Melodie cantate da Isabella Andreani. Al piano Georges Devaux. Grieg: a) Il cigno; b) Ti amo; R. Hahn: a) Se miei versi avessero le ali; b) Infelicità; c) Da una prigione; d) L'incredulo. 22.30 Musica da ballo. 23. Notiziario. 23.05-23.30 Musica da ballo.

GERMANIA

MUEHLACKER

19. Cronaca Musica. 19.20 Notiziario. 19.30 Dal Festival di Saltsburg. Leggenda irlandese, opera in cinque quadri di Werner Egk (prima esecuzione). Nell'intervallo (21.35) Notiziario. 22. Notiziario. Pensiero alla Germania centrale e orientale. 22.20 Intermezzo musicale. 22.30 Poetica e attualità. 23. Concerto notturno. - Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge. Orchestra d'archi. Boyd Neel; Edward Elgar: Variazioni su un tema originale (Enigma) dirette da Sir Malcolm Sargent. 24. Ultime notizie. Commenti. 0.15-4.15 Musica varia. Nell'intervallo. Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

19. Cronaca. 19.30 Tribuna del tempo. 20. La voce di Cronaca (III). 20.50 Poésie scherzose e fiabe di Gotthold Ephraim Lessing, recitate da Paul Henckels. 21. Il segreto di Sansone, intermezzo in un atto di Ermanno Wolf-Ferrari, diretto da Alfredo Simonetti. 22. Notiziario. Sport. 22.20 Una piccola melodia. 22.30 « Ergo Bibemus », vecchie e nuove canzoni in lode del vino. 23. Sulle ali di dei sogni. 24. Ultime notizie. 0.10-1. Jazette. Baden-Baden.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.20 Danze campagnole e canzoni. 19. La ruota della fortuna. 19.30 nuove stelle di oggi e forse di domani. 19.30 Concerto dal Royal Albert Hall di Londra diretto da Sir Malcolm Sargent. - Gershwin: a) Danza slova. 10 in mi min.; b) Concerto per violoncello in si min.; c) Sinfonia n. 2 in re min. 21. Notiziario. 21.15 Seconda parte del Concerto. Stradivari. T. Eulenspiegel, poema sinfonico; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga; a) Preludio atto III; b) Danza degli apprendisti; c) Entrata dei Maestri. 22.15 Spedizione nel Kanchenjunga. 22.20 Elton Hayes canta sulla sua chitarra. 23. 23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.25 Sport. 19.30 Chi era Perkin Warbeck? ricerca storica di Hug Ross Williamson. 20. Rivista con l'orchestra della B.B.C. 20.30 Torneo britannico di scherma. 21. Varietà musicale. 22. Notiziario. 22.25 Musica leggera dall'Olanda. 22.40 Sidney Bright e la sua orchestra. 23.05 Tredicesima puntata di « Fabbrichiera una diga », lettura. 23.20 Musica leggera dal continente. 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6.15 Orchestra Billy Tormen. 7.30 « Le avventure di Nigel », romanzo di Walter Scott. Adattamento radiofonico di R. J. B. Sellar. 8.45. 8.15 Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re. 10.45 Pignati Dill Jones. 11. « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 11.30. 12.30. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30. 101.30. 102.30. 103.30. 104.30. 105.30. 106.30. 107.30. 108.30. 109.30. 110.30. 111.30. 112.30. 113.30. 114.30. 115.30. 116.30. 117.30. 118.30. 119.30. 120.30. 121.30. 122.30. 123.30. 124.30. 125.30. 126.30. 127.30. 128.30. 129.30. 130.30. 131.30. 132.30. 133.30. 134.30. 135.30. 136.30. 137.30. 138.30. 139.30. 140.30. 141.30. 142.30. 143.30. 144.30. 145.30. 146.30. 147.30. 148.30. 149.30. 150.30. 151.30. 152.30. 153.30. 154.30. 155.30. 156.30. 157.30. 158.30. 159.30. 160.30. 161.30. 162.30. 163.30. 164.30. 165.30. 166.30. 167.30. 168.30. 169.30. 170.30. 171.30. 172.30. 173.30. 174.30. 175.30. 176.30. 177.30. 178.30. 179.30. 180.30. 181.30. 182.30. 183.30. 184.30. 185.30. 186.30. 187.30. 188.30. 189.30. 190.30. 191.30. 192.30. 193.30. 194.30. 195.30. 196.30. 197.30. 198.30. 199.30. 200.30. 201.30. 202.30. 203.30. 204.30. 205.30. 206.30. 207.30. 208.30. 209.30. 210.30. 211.30. 212.30. 213.30. 214.30. 215.30. 216.30. 217.30. 218.30. 219.30. 220.30. 221.30. 222.30. 223.30. 224.30. 225.30. 226.30. 227.30. 228.30. 229.30. 230.30. 231.30. 232.30. 233.30. 234.30. 235.30. 236.30. 237.30. 238.30. 239.30. 240.30. 241.30. 242.30. 243.30. 244.30. 245.30. 246.30. 247.30. 248.30. 249.30. 250.30. 251.30. 252.30. 253.30. 254.30. 255.30. 256.30. 257.30. 258.30. 259.30. 260.30. 261.30. 262.30. 263.30. 264.30. 265.30. 266.30. 267.30. 268.30. 269.30. 270.30. 271.30. 272.30. 273.30. 274.30. 275.30. 276.30. 277.30. 278.30. 279.30. 280.30. 281.30. 282.30. 283.30. 284.30. 285.30. 286.30. 287.30. 288.30. 289.30. 290.30. 291.30. 292.30. 293.30. 294.30. 295.30. 296.30. 297.30. 298.30. 299.30. 300.30. 301.30. 302.30. 303.30. 304.30. 305.30. 306.30. 307.30. 308.30. 309.30. 310.30. 311.30. 312.30. 313.30. 314.30. 315.30. 316.30. 317.30. 318.30. 319.30. 320.30. 321.30. 322.30. 323.30. 324.30. 325.30. 326.30. 327.30. 328.30. 329.30. 330.30. 331.30. 332.30. 333.30. 334.30. 335.30. 336.30. 337.30. 338.30. 339.30. 340.30. 341.30. 342.30. 343.30. 344.30. 345.30. 346.30. 347.30. 348.30. 349.30. 350.30. 351.30. 352.30. 353.30. 354.30. 355.30. 356.30. 357.30. 358.30. 359.30. 360.30. 361.30. 362.30. 363.30. 364.30. 365.30. 366.30. 367.30. 368.30. 369.30. 370.30. 371.30. 372.30. 373.30. 374.30. 375.30. 376.30. 377.30. 378.30. 379.30. 380.30. 381.30. 382.30. 383.30. 384.30. 385.30. 386.30. 387.30. 388.30. 389.30. 390.30. 391.30. 392.30. 393.30. 394.30. 395.30. 396.30. 397.30. 398.30. 399.30. 400.30. 401.30. 402.30. 403.30. 404.30. 405.30. 406.30. 407.30. 408.30. 409.30. 410.30. 411.30. 412.30. 413.30. 414.30. 415.30. 416.30. 417.30. 418.30. 419.30. 420.30. 421.30. 422.30. 423.30. 424.30. 425.30. 426.30. 427.30. 428.30. 429.30. 430.30. 431.30. 432.30. 433.30. 434.30. 435.30. 436.30. 437.30. 438.30. 439.30. 440.30. 441.30. 442.30. 443.30. 444.30. 445.30. 446.30. 447.30. 448.30. 449.30. 450.30. 451.30. 452.30. 453.30. 454.30. 455.30. 456.30. 457.30. 458.30. 459.30. 460.30. 461.30. 462.30. 463.30. 464.30. 465.30. 466.30. 467.30. 468.30. 469.30. 470.30. 471.30. 472.30. 473.30. 474.30. 475.30. 476.30. 477.30. 478.30. 479.30. 480.30. 481.30. 482.30. 483.30. 484.30. 485.30. 486.30. 487.30. 488.30. 489.30. 490.30. 491.30. 492.30. 493.30. 494.30. 495.30. 496.30. 497.30. 498.30. 499.30. 500.30. 501.30. 502.30. 503.30. 504.30. 505.30. 506.30. 507.30. 508.30. 509.30. 510.30. 511.30. 512.30. 513.30. 514.30. 515.30. 516.30. 517.30. 518.30. 519.30. 520.30. 521.30. 522.30. 523.30. 524.30. 525.30. 526.30. 527.30. 528.30. 529.30. 530.30. 531.30. 532.30. 533.30. 534.30. 535.30. 536.30. 537.30. 538.30. 539.30. 540.30. 541.30. 542.30. 543.30. 544.30. 545.30. 546.30. 547.30. 548.30. 549.30. 550.30. 551.30. 552.30. 553.30. 554.30. 555.30. 556.30. 557.30. 558.30. 559.30. 560.30. 561.30. 562.30. 563.30. 564.30. 565.30. 566.30. 567.30. 568.30. 569.30. 570.30. 571.30. 572.30. 573.30. 574.30. 575.30. 576.30. 577.30. 578.30. 579.30. 580.30. 581.30. 582.30. 583.30. 584.30. 585.30. 586.30. 587.30. 588.30. 589.30. 590.30. 591.30. 592.30. 593.30. 594.30. 595.30. 596.30. 597.30. 598.30. 599.30. 600.30. 601.30. 602.30. 603.30. 604.30. 605.30. 606.30. 607.30. 608.30. 609.30. 610.30. 611.30. 612.30. 613.30. 614.30. 615.30. 616.30. 617.30. 618.30. 619.30. 620.30. 621.30. 622.30. 623.30. 624.30. 625.30. 626.30. 627.30. 628.30. 629.30. 630.30. 631.30. 632.30. 633.30. 634.30. 635.30. 636.30. 637.30. 638.30. 639.30. 640.30. 641.30. 642.30. 643.30. 644.30. 645.30. 646.30. 647.30. 648.30. 649.30. 650.30. 651.30. 652.30. 653.30. 654.30. 655.30. 656.30. 657.30. 658.30. 659.30. 660.30. 661.30. 662.30. 663.30. 664.30. 665.30. 666.30. 667.30. 668.30. 669.30. 670.30. 671.30. 672.30. 673.30. 674.30. 675.30. 676.30. 677.30. 678.30. 679.30. 680.30. 681.30. 682.30. 683.30. 684.30. 685.30. 686.30. 687.30. 688.30. 689.30. 690.30. 691.30. 692.30. 693.30. 694.30. 695.30. 696.30. 697.30. 698.30. 699.30. 700.30. 701.30. 702.30. 703.30. 704.30. 705.30. 706.30. 707.30. 708.30. 709.30. 710.30. 711.30. 712.30. 713.30. 714.30. 715.30. 716.30. 717.30. 718.30. 719.30. 720.30. 721.30. 722.30. 723.30. 724.30. 725.30. 726.30. 727.30. 728.30. 729.30. 730.30. 731.30. 732.30. 733.30. 734.30. 735.30. 736.30. 737.30. 738.30. 739.30. 740.30. 741.30. 742.30. 743.30. 744.30. 745.30. 746.30. 747.30. 748.30. 749.30. 750.30. 751.30. 752.30. 753.30. 754.30. 755.30. 756.30. 757.30. 758.30. 759.30. 760.30. 761.30. 762.30. 763.30. 764.30. 765.30. 766.30. 767.30. 768.30. 769.30. 770.30. 771.30. 772.30. 773.30. 774.30. 775.30. 776.30. 777.30. 778.30. 779.30. 780.30. 781.30. 782.30. 783.30. 784.30. 785.30. 786.30. 787.30. 788.30. 789.30. 790.30. 791.30. 792.30. 793.30. 794.30. 795.30. 796.30. 797.30. 798.30. 799.30. 800.30. 801.30. 802.30. 803.30. 804.30. 805.30. 806.30. 807.30. 808.30. 809.30. 810.30. 811.30. 812.30. 813.30. 814.30. 815.30. 816.30. 817.30. 818.30. 819.30. 820.30. 821.30. 822.30. 823.30. 824.30. 825.30. 826.30. 827.30. 828.30. 829.30. 830.30. 831.30. 832.30. 833.30. 834.30. 835.30. 836.30. 837.30. 838.30. 839.30. 840.30. 841.30. 842.30. 843.30. 844.30. 845.30. 846.30. 847.30. 848.30. 849.30. 850.30. 851.30. 852.30. 853.30. 854.30. 855.30. 856.30. 857.30. 858.30. 859.30. 860.30. 861.30. 862.30. 863.30. 864.30. 865.30. 866.30. 867.30. 868.30. 869.30. 870.30. 871.30. 872.30. 873.30. 874.30. 875.30. 876.30. 877.30. 878.30. 879.30. 880.30. 881.30. 882.30. 883.30. 884.30. 885.30. 886.30. 887.30. 888.30. 889.30. 890.30. 891.30. 892.30. 893.30. 894.30. 895.30. 896.30. 897.30. 898.30. 899.30. 900.30. 901.30. 902.30. 903.30. 904.30. 905.30. 906.30. 907.30. 908.30. 909.30. 910.30. 911.30. 912.30. 913.30. 914.30. 915.30. 916.30. 917.30. 918.30. 919.30. 920.30. 921.30. 922.30. 923.30. 924.30. 925.30. 926.30. 927.30. 928.30. 929.30. 930.30. 931.30. 932.30. 933.30. 934.30. 935.30. 936.30. 937.30. 938.30. 939.30. 940.30. 941.30. 942.30. 943.30. 944.30. 945.30. 946.30. 947.30. 948.30. 949.30. 950.30. 951.30. 952.30. 953.30. 954.30. 955.30. 956.30. 957.30. 958.30. 959.30. 960.30. 961.30. 962.30. 963.30. 964.30. 965.30. 966.30. 967.30. 968.30. 969.30. 970.30. 971.30. 972.30. 973.30. 974.30. 975.30. 976.30. 977.30. 978.30. 979.30. 980.30. 981.30. 982.30. 983.30. 984.30. 985.30. 986.30. 987.30. 988.30. 989.30. 990.30. 991.30. 992.30. 993.30. 994.30. 995.30

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.55) (Notta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 — **Confese d'artisti**
Bernini-Borromini
a cura di Valerio Mariani
Regia di Gian Domenico Giagni

11.30 **Musica operistica**
Donizetti: *La Favorita*, «Pietoso al par del Nume»; Verdi: *Otello*, «Dio il giocòndi o sposa»; Bizet: *Carmen*, «Ah, mi parla di lei»; Mascagni: *L'Amico Fritz*, Duetto delle ciliegie

12.15 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Giorgio Onorato, Fiorella Bini, Luciano Bonfiglioli, il Quartetto «Due più due», Corrado Lojacione, Rosanna Cini e Elsa Peirone
Dolli-Plubeni: *Orgoglio*; Nisa-Winkel: *E' ritornato Giosué*; Testoni-Calibbi-Shiri: *Ho un amico*; Biri-Camisasca: *Fidati di me*; D'Anzi: *Baciarevi stasera*; Filibello-Soffici: *Lavallala*; Nisa-Ricciar-di: *Perché piangi, Muchacha?*; Marchesi-Bertolazzi: *Il tic della boutique*; Intra: *Ridolini stomp*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferreri - **Cronache cinematografiche**, di Alfredo Panicecci

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Tony Lenzi al pianoforte

17 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Ray Martino, Marisa Brando, Teddy Reno, Claudio Terni e il Quartetto Radar
Testoni-Paltrinieri: *Desperado*; Serafin-Fabor: *Incontrarsi*; Lara: *Granada*; Bonagura-Godini: *Tramonto all'alba*; Devilli-Warren: *Chattanooga choo choo*; D'Acquisto-Panzuti: *Occhi tristi*; Garatti-Benedetto: *Campanie del mio paese*; Corti: *Dimmi in sordina*

17.30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Paul Creston: *Sinfonia n. 3* (Orchestra sinfonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein); Aaron Copland: *Primavera Appolacchiana* (Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Milton Katims)

18.15 Canta Henriette

18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19.30 **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19.45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Il trenino dei motivi**

Musica popolare italiana
a cura di Giorgio Nataletti
Sesta trasmissione
Lamento funebre e ninna nanna

21.30 **SCAMPOLI**
Varietà musicale con Les Paul e con Carlo Dapporto e Gisella Sofio

22.15 Dalla Mostra Nazionale dei Vini tipici di Siena

Poesie e canzoni bacchiche
Presenta Silvio Gigli

22.45 **Concerto della pianista Itala Balestri Del Corona**
Liszt: 1) *Due leggende*: a) *San Francesco d'Assisi*; La preghiera agli uccelli; b) *San Francesco da Paola* che cammina sulle onde; 2) *Rapsodia ungherese 12°*; 3) *La campanella*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



(Foto Dal Secco)
La pianista Itala Balestri Del Corona che eseguirà musiche di Franz Liszt nel concerto delle 22.45

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le civiltà dell'Antico Oriente**
a cura di Sabatino Moscati

17. Lo studio dell'Oriente
Ultima trasmissione

19.30 **Racconti minori e abbozzi di Niccolò Tommaseo**
a cura di Aldo Borlenghi

20 — **Concerto di ogni sera**
D. v. Dittersdorf: *Partita in la maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto*
Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale
Esecuzione del Quintetto a fiati francese

F. Schubert: *Otetto in fa maggiore* op. 166
Adagio allegro - Andante un poco mosso - Scherzo e trio - Andante con variazioni - Minuetto e trio - Andante molto - Allegro

Esecuzione dell'Otetto di Vienna
21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno
Notizie del mattino

9.30 Eros Sciorilli e la sua orchestra

10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, il Duo Blengio, Bruno Rosettani e Vittorio Tognarelli
Medini-Stellari: *Amore di stelle*; Abel: *Il destino dei fiori*; Notorius-Porter: *E' tanto bello*; Cherubini-Plubeni: *Genere*; Galdieri-Rota: *Gelsomina*; Pinchi-Andreadini: *Non parlare... baciami!* (Tenerelli)

Album delle figurine
(Stabilitamenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

Tres de Santa Cruz

14 — **Il contagocce**
Biglietto di favore
(Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **I nostri solisti**

Francesco Ferrari e Mario Gangi

15 — **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Nello Segurini e la sua orchestra
Cantano Rosanna Gherardi, Luigi Necci, il Quartetto Arden, Paolo Sardisco, Anita Sol, Luciano Tajoli e Nicola Di Bruno
Testoni-Rocchi: *Non ci sarà domani*; Colombi-Vakermann-Rawson: *Un sogno in fiore*; Nisa-Filibello-Licciardello: *Campa cavallo*; Debadie-Denoncin: *Permettetemi madame*; Garcia-C. A. Rossi: *Palma di Maiorca*; Bonagura-Panzuti: *Stanotte 'e Napule*; Morbelli-Segurini: *Scomparrati dalla tua vita*

Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Lucia Mannucci, il Quartetto «Due più due», Paolo Baciliere e Nick Rolla

Ross-Idelson: *T'accorgerai di me*; Pogliotti-Otto: *Dottor swing*; Copperfield: *Il mio mondo sei tu*; Amurri-Savona: *Questa è New York*; Surace-Braschi: *Serenata ad una voce*

ANTOLOGIA DEL TERZO PROGRAMMA

21.20 **I libelli di Swift**

a cura di Massimo Alvaro

21.55 **Processo di una strega**
Rievocazione a cura di Gerardo Guerrieri da documenti del XVI e XVII secolo

Una denuncia per stregoneria - Quel che il giudice deve sapere - Il martello delle streghe - Stivaletto, capra e bilancia - Una strega minorene - Vari diavoli amorosi - Confessioni e suicidio - Un paese in allarme - Il giudice al bivio - Decisione e sentenza
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Aldo Busi, Antonio Battistella, Gianni Bonagura, Angelo Calabrese, Riccardo Cucciolli, Giusi Raspani Dandolo, Mirella Delfini, Gemma Donati, Renato Mainardi, Norma Meneghini, Enrico Osterman, Rita Saba, Cesira Sainati, Sergio Tedesco, Edoardo Toniolo
Regia di Marco Visconti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Concerto in miniatura*: soprano Maria Dalla Spezia - *Un libro per voi* - Verdi: *La Traviata*: Preludio atto 1° - Il tesoretto

17 — **Il teatro dell'operetta**
a cura di Gino Tani

ORFEO
di Jacques Offenbach

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi

Il giornalino di papà

a cura di V. Fraschetti

Regia di Riccardo Massucci

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - Radiosera

20.30 **Il trenino dei motivi**

SPETTACOLO DELLA SERA

BIS

Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi
Presentano Corrado e Liliana Tellini

21.30 **Nilla Pizzi e Teddy Reno**
presentano

In due si canta meglio

A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto*; Devilli: *Babbo ama il mambo*; Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Palasco: *Oé canasto*; Devilli-Brodsky: *Soltanto tu*; Serafin-Fabor: *Incontrarsi*; Biri-Ferrio: *Chi non conosce te*; Taccani-Loceati: *Non chiedermi*

22 — **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

Direttore Francesco Mander

Mendelssohn: *Le Ebridi*, ouverture op. 26; Dvorak: *Serenata* op. 22; a) *Modérato*, b) *Tempo di valse*, c) *Scherzo* (vivace), d) *Larghetto*, e) *Finale* (allegro vivace); De Falla: *Danza del fuoco*
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

Ultime notizie

23.23.30 **Siparietto**

Orchestra della canzone diretta da Angelini



Il gruppo del Quartetto Arden che potete ascoltare nella trasmissione delle 15.15 dell'orchestra Segurini. Questo complesso, formatosi già da qualche tempo, iniziò per così dire in sordina, alla chetichella quasi, in alcuni spettacoli di rivista, a Roma. In seguito, sotto la guida del maestro Carlo Arden, loro insegnante di musica e di canto, le quattro ragazze si sono decise ad affrontare con puntiglio la responsabilità del microfono. Sembra che abbiano intenzione di «arrivare» a quel punto di «arrivate» che si chiama «fama». Certo il talento non fa loro difetto

UMBERTO BOSCO

DANTE ALIGHIERI: INFERNO

L. 300

In queste lezioni tenute per Classe Unica, l'autore illustra con dottrina ed esemplare chiarezza l'architettura, il significato e l'eterogeneo valore poetico della prima Cantica della Divina Commedia.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino.

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 **NOTTURNO DALL'ITALIA**

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

23.35-0.30 : Ritmi e canzoni
0.36-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Canzoni napoletane
3.06-3.30 : Musica da camera
3.36-4 : Musica leggera

4.06-4.30 : Musica operistica
4.36-5 : Musica sinfonica
5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
5.36-6 : Solisti di genere leggero
6.06-6.45 : Ritmi e canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

VENERDI 19 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** (Detti e moti (7,55))
 (Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vigilio Piubeni e la sua orchestra** (8,15 circa)

11 Dal Castello del Buon Consiglio di Trento: Radiocronaca della commemorazione ufficiale di Alcide De Gasperi nel primo anniversario della morte

12 Musica da camera

12.15 **Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Bruno Rosettini, il Duo Bioglio, Vittorio Tognarelli e Nella Colombo

Bertini-Ravasini: *Per un bacio d'amor*; Bonagura-Benedetto: *La canzone del mare*; Pilato-Nebbia: *Un bicchiere di bordeaux*; Morbelli-Faraldo: *Antimoci*; Pincini-Madero: *M'ingannerai*; Medini-Fenati: *E' un gioco*; Valli: *Piove piano*; Pinato: *Ruocco-Oliviero: Voglio suonare tu*; Cassia-Assenza: *La luna innamorata*; Gershwin: *Summertime*

12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 **Album musicale** Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio**
14.15-14.30 *Il libro della settimana* Luigi Sturzo: *Politica di questi anni*, a cura di Franco Rizzo

16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16.30 *Le opinioni degli altri*

16.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna** Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Tino Vallati

De Santis-Tolen: *La donna è così*; Pincini-Wilhelm-Fiammenghi: *Quando parlo di te*; Arrigo-Seracini: *Sono contento*; Verde-Trovajoli: *Il sogno dell'attaccchino*; Astro Mari-Cavallari: *Ho paura di te*; Nisa-Poletto: *Vendetta fiorellina*; Nisa-Fanciulli: *La diligenza della California*; Bertini-Dacco: *Ma più*; Rastelli-Jimenez: *La Vaquita*

17.15 **Duo Pomeranz Brandi**

17.30 *Conversazione*



(Foto Pollicchi)

Umberto Tucci che con il suo selettissimo caratteristico suona alle 18,15

17.45 **Concerto del tenore Alfredo Bianchini - Al pianoforte Maria Italia Biagi** Monteverdi: a) *Maledetto sia l'aspetto*, b) *Aria del balletto dall'«Incoronazione di Poppea»*, c) *Lettera amorosa*; Purcell: a) *If music be the food of love*, b) *Oh, how pleasant 'tis to love*, c) *Hark! Echoing air*; Casella: *Tre canzoni trecentesche*; a) *Giovine bella*, b) *Fuor della bella galba*, c) *Amante sono, vaghiaccia di voi*; Milhaud: *Catalogue des fleurs*; a) *La violette*, b) *Le begonia*, c) *Les fritillaires*, d) *Les jacinthes*, e) *Les crocus*, f) *Le brachyone*, g) *L'herminette*

18.15 **Umberto Tucci e il suo sestetto caratteristico**

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Bart J. Bok: *Una nuova scienza: la radioastronomia*

18.45 **IL CORRIERE DEL PICCOLO** di Faale

nell'interpretazione di Renato Rascel con Flora Medini
 Musiche di Sergio Nascimben
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Giulio Scarnicci
 Replica dal Secondo Programma

19.45 *La voce dei lavoratori*

20 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepefa**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Commemorazione di Alcide De Gasperi**

21.15 *Il trenino dei motivi*

CONCERTO SINFONICO

diretto da GIOVANNI MILITELLO
 Haydn (rev. Scherchen): *Prima sinfonia in re maggiore*; a) *Presto*, b) *Andante*, c) *Presto (Finale)*; Mozart: *Prima sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16*; a) *Allegro molto*, b) *Andante*, c) *Presto*; Beethoven: *Prima sinfonia in do maggiore op. 21*; a) *Adagio molto* - *Allegro con brio*, b) *Andante cantabile con moto*, c) *Minuetto* - *Allegro molto vivace*, d) *Adagio* - *Allegro molto*
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo: «Paesi tuoi»

22.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli** Cantano Tina Centi, Antonio Basur, Eleonora Carli, Franco De Faccio e Rosanna Carli

Maculan-Del Ferro: *E buonasera*; Giannetti-Adamo: *Notturmo (al chiar di luna)*; Cassia-Lucci: *Il fuoco è spento*; Nisa-Rossi: *Avventura a Casablanca*; Bezi-Pintaldi: *Soltanto tu*; Leo Bertolli-d'Auro: *Famme sunnà*; Mari; Devilli-Warren: *Prendi il mondo come viene*; Samuels: *Fiesta*

23 Hot-jazz

23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 **Girolamo Frescobaldi**
Toccate I, II, III e IV dal Secondo Libro
 Organista Gennaro D'Onofrio

19.30 **La Rassegna**
 Cultura inglese, a cura di Mario Praz
 Praz: *Libri sulle ceramiche e sui millefiori*; Aldo Camerino: «Ritratto di Hilaire Belloc» di J. B. Morton - Giorgio Melchiori: *Due giovani poeti*

20 **Concerto di ogni sera**
 A. Scarlatti (Rev. Raymond): *Sinfonia in re minore n. 5*
 Spiritoso e staccato - *Adagio* - *Allegro* - *Adagio* - *Allegro assai*
 Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo

W. A. Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra*
 Allegro - *Adagio* - *Rondo*
 Solista Jascha Heifetz
 Orchestra Filarmonica di New York diretta da Kurt Efrum

F. J. Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 43 (Merkur)*
 Allegro - *Adagio* - *Minuetto* - *Finale*
 Orchestra della Radio Danese diretta da Mogens Woldike

21 **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**
 Notizie del mattino

9.30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**

Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

Il Quartetto Cetra presenta

Storielle a quattro voci

14 **Il contagocce**

Biglietto di favore (Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali



Vita all'aria aperta in uno dei tanti «campings» che sorgono nel periodo delle vacanze estive. Ai diversi aspetti di questa nuova forma di villeggiatura, che attrae proseliti sempre più numerosi, è dedicato il documentario radiofonico delle 22.30 (Foto Kindt)

14.30 *C'era una volta...*
 Cronache e musiche d'altri tempi

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le canzoni della pista di lancio

con le orchestre dirette da Carlo Savina, Armando Fragna e Bruno Canfora

Cantano Emilio Pericoli, Katina Ranieri, Gino Latilla, Achille Togliani, Carla Boni, Corrado Lojacono, Vittoria Mongardi, Luciano Tajoli e Elsa Peirone

Di Ceglie: *La stessa via*; Franchini-Cella-Casiroli: *Sette camini*; Bracchi-D'Anzi: *Tu che ascolti*; Morbelli-Filippini: *Il lampione delle stelle*; Busino: *Sorridi alla vita*; Covino-Escobar: *Lampioni sul fiume*; Locatelli-Bergamini: *Idillio*; Misselvia-Gigante: *Non è amore*

Pincini-Donida: *La ragazza del sabato sera*; De Santis-Romano: *Acquarello della vita*; Pintaldi: *Disperato amore*

POMERIGGIO IN CASA

16 **Eroi popolari**
 Guerin Meschino

a cura di Mauro Pezzati - Regia di Amerigo Gomez

16.30 *Storia di una musica*

17 **ZIBALDONE**

18 **Giornale radio**

BALLATE CON NOI

19 **La sposa di Lammermoor**

Romanzo di Walter Scott - Adattamento di O. G. Pagani - Regia di Amerigo Gomez - Sesta puntata

INTERMEZZO

19.30 **Gino Conte e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali
 Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 *Il trenino dei motivi*

Orchestra della canzone diretta da Angelini (Salumificio Negrini)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **GIUOCIAMO ALLA ROULETTE**

Avventuroso musicale di Brancacci e Amurri

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di Giulio Scarnicci

22 **Concerto di Alberto Semprini**
 Ultime notizie

22.30 **Campings, vacanze di moda**
 Documentario di Gigi Marsico

23-23.30 **Siparietto**
 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-6.30: Musica da ballo e compl. caratteristici
6.30-1: Ritratti e canzoni
1.06-1.30: Musica da ballo
1.36-2: Canzoni
2.06-2.30: Musica sinfonica
2.36-3: Musica leggera
3.06-3.30: Musica operistica

3.36-4: Canzoni (Orchestra Fragna)
4.06-4.30: Musica da camera
4.36-5.30: Musica operistica
5.36-6: Canzoni da film e riviste
6.06-6.45: Musica leggera
 N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Sautamaria
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** - Detti e motti (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - **Storie e leggende di castelli italiani** - *Il castello del Monte*, a cura di Anello Matera



Castel del Monte, uno dei monumenti più interessanti e pregevoli della Puglia è l'odierna tappa della settimanale rubrica «Storie e leggende di castelli italiani». La trasmissione andrà in onda alle ore 11

- 11.30 Rimsky-Korsakof: *Shéhérazade*, suite sinfonica op. 35
- 12.15 **Orchestra Millicucci diretta da William Galassini** - Cantano Gianni Ferraresi, Giuseppe Negrini, Gianna Quinti, Oscar Carboni e il Poker di voci - Jesse: *Parata di soldatini di piombo*; Rivi-Innocenti: *Adieu pour toujours*; Simoni-Madero; Sciochin; Vizzoli: *La poesia di Venezia*; Gay: *La vamp*; Callegari: *E' presto*; Frati-Raimondo: *Sì, non prima*; Lemarque-Rey: *Batiti, batti elabattino*; Cesarino-Cappelli: *Senza perdono*; Ollas: *Blue mirage*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale** - Orchestra diretta da Francesco Ferrarini - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiochio - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Canta Rino Salviati**
- 17 - **Sorella Radio** - Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens
- 17.45 **Musica operistica** - Verdi: *Aida*, «O terra addio»; Giordano: *Fedora*, «Mia madre, la mia vecchia madre»; Massenet: *Werther*, «O Werther, mio Werther»; Delibes: *Lakmé*, «Lakmé, sei tu»

E' in preparazione il XLII «Quadrone della radio»

IL PETROLIO

di GIUSEPPE CARACI

L. 600

Illustrazione dei fondamentali problemi riguardanti la formazione geologica dei petroli, i metodi di ricerca e di estrazione, la loro utilizzazione, con particolare riferimento ai giacimenti italiani.

Prenotatevi presso il vostro librai o direttamente presso la EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

- 18.15 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 18.30 **Gianni Ferrio e la sua orchestra** - Cantano il Quartetto Radar, Teddy Reno, Claudio Terni, Marisa Brande e Ray Martino
- Testoni-Bassi: *Il grillo innamorato*; Nissa-Coppola: *Niscuno è chissà bella te*; Pinchi-Dondar: *Quella certa età*; Scarnice-Tarabusi-Luttazzi: *Il bajo coi bajon*; Deani-Monreal: *El gitano señoron*; Calise-Rossi: *Na voce, na chitarra e 'o poco 'e luna*; Rivi-Pomeranz: *Mai più ti bacerò*; Nissa-Ross: *Gli uomini del Far West*; Schonberger: *Wispering*
- 19 - Estrazioni del Lotto
- Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada**
- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 - **Eros Sciorilli e la sua orchestra** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buitoni Sanspolvero)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi**

CANDIDO

- Radiocommedia di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Il padre di Gili - Angelo Calabrese
La madre di Gili - Lia Curci
La sorella di Gili - Gemma Grattotti
La zia di Gili - Jone Morino
Il nonno di Gili - Gino Pestelli
La cameriera - Maria Teresa Rovere
La voce di Gili - Renato Cominetti
- Regia di Anton Giulio Majano
- 21.40 **Orchestra diretta da Vincenzo Mannò**
- 22.15 **Capri, quell'altra** - Documentario di Antonio Federici
- 22.45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Radiocronaca della proclamazione del Premio Letterario Viareggio - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Realtà e prospettive degli idrocarburi in Italia** - Siro Lombardini: *Il valore del metano e del petrolio per il bilancio energetico nazionale*
- 19.15 **Arthur Honegger** - Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi - Allegretto amabile - Andante - Vivace
- Solisti: Arthur Honegger, flauto; William Kocaski, corno inglese
- Orchestra «Los Angeles Chamber Symphony» diretta da Arold Burns
- 19.30 **La novellistica del Boccaccio** a cura di Vittore Branca
- VI. Il disegno ideale del Decameron
- 20 - **Concerto di ogni sera** - J. Brahms: *Quintetto in fa minore* op. 34
- Allegro ma non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale
- Esecutori: Clifford Curzon, pianoforte; J. Rolemann, J. Gorodetsky, violini; B. Kroyt, viola; M. Schneider, violoncello
- B. Bartok: *Cinque lieder* op. 16
- Tre lacrime autunnali - Rumore autunnale - Il mio letto mi chiama - Sola con il mare - Non posso venire da te
- Esecutori: Magda László, soprano; Giorgio Favaretto, pianista
- 21 - **Il Giornale del Terzo** - Notizie e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica** - Heinrich Heine, traduzione di Vittorio Sermonetti

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno - **Notizie del mattino**
- 9.30 **Vigilio Plubeni e la sua orchestra**
- 10-11 **ARIA D'ESTATE** - *Giornale di varietà*, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955** - Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
- Cantano Sergio Bruni, Maria Paris, Franco Ricci e Eva Nova
- Mangieri: *Ddoje stelle so' cadute*; Cesario-Colonnese: *Me songo nnamurato*; Manlio-Gigante: *Nnamurata mia*; Cervo-Nati-Fusco: *Luna chiara* (Saipo Orea)
- Album delle figurine** (Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...» - **Le abbiamo scelte per voi** - Presenta Carla Del Poggio (Birra Wührer)
- 14 - **Il contagocce** - Biglietto di favore (Simmenthal)
- I classici della musica leggera** - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **I nostri solisti** - Lelio Luttazzi
- Chitarra romana** - Canta Sergio D'Alba
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Orchestra diretta da Guido Cergoli** - Cantano Eleonora Carli, Franco De Faccio, Rossana Menegatti, Antonio Basurto e Tina Centi
- Testoni-Panzeri-Ribeiro: *Addio Lisbona*; Filibello-Quattrocchi: *Giacottolo infranto*; Pinchi-Durand: *Saltimbanco*; Leon-

Simi: *Il cuore in vetrina*; Deani-Bond: *Il valzer dell'Oklahoma*; Hascher: *Io l'amo*

Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Wanda Romanelli, Tino Vailati, Clara Jaione e Giorgio Consolini

Morbelli-Fragna: *Nel mondo della luna*; Biri-Malsiner: *Non è del mio paese*; Astro Mari-Cervo-Marietta: *Festa in famiglia*; Bertini-Taccani: *Sangrila*; Milozas-Danza-Bardo: *Il festival del mambo*; Nisa-Filibello-Natoli: *Due parole in italiano*; Bowman: *Dodicesima strada*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **LA NOSTRA CAVALLA** - Radiodramma di Franca Wars da una novella di M. Konopnicka - Regia di Marco Visconti
- 16.30 **Howard Barlow e la sua orchestra**
- 17 - **SUCCESSI DI TUTTO IL MONDO**
- 18 - **Giornale radio** - Programma per i ragazzi
- Il quaderno delle vacanze** - a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
- BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30 **Nello Segurini e la sua orchestra** - Negli intervalli comunicati commerciali
- Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Il trenino dei motivi**
- Gino Conte e la sua orchestra** - Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi e con Claudio Villa
- Testoni-Panzeri: *Canzone straziata*; Fiorelli-Rendine: *A gelusia*; Ciocca-Maestrini: *Non attacca*; De Crescenzo-Riccardi: *Zingarella, tu non sai*; Alk-Nomen-Aurie: *Coeur de mon coeur*; Mari-Cervo-Sarra: *Madonna amore*

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Stagione lirica della Radiotelevisione italiana**
- PAGLIACCI**
- Dramma lirico in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO
- Nedda (Colombina) - Mafalda Micheluzzi
Canio (Pagliaccio) - Franco Corelli
Tonio (Taddeo) - Tito Gobbi
Beppe (Arlecchino) - Mario Carlin
Silvio (Campagnolo) - Lino Puglisi
- Direttore Alfredo Simonetto
- Istruttore del coro Roberto Benaglio
- Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- (Manetti e Roberts)
- Nell'intervallo: *Asterischi*, di Gino Tanì - **Ultime notizie**
- 22.30 **Bianco e nero** - Fantasia musicale
- 23-23.30 **Siparietto** - A luci spente



Howard Barlow che ascolterete a capo della sua orchestra nel programma delle 16.30

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari e m. 355

- 23.35-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni napoletane
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
3.06-3.30 : Musica da camera
3.36-4 : Musica leggera

- 4.06-4.30 : Ritmi e canzoni
4.36-5 : Musica sinfonica
5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Savina)
5.36-6 : Gal campagnolo
6.06-6.45 : Canzoni
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SABATO 20 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Sport non vuol dire diporto
Telemondo in nero e bianco di Ricci e Romano

Lo sport forma l'oggetto di queste divagazioni, elaborate sulla scorta di materiale documentario, di vivo interesse attuale presentato e commentato in chiave umoristica.

21 — Telegiornale e il punto della settimana

Notiziario sportivo

21.25 Figaro qua... Figaro là
Film - Regia di Carlo Ludovico Bragaglia
Produzione Golden Film
Interpreti: Totò, Renato Rascel, Isa Barzizza

22.50 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23.05 Replica Telegiornale



Lo sci nautico conquista sempre più la passione del pubblico. Agli sport di vivo interesse attuale è dedicato il telemondo delle 17.30

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1)

CALABRIA E CAMPANIA

12.50 Media dei cambi - Musica leggera (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2)

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 2 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.30 Chiomara marittimi (Napoli 1)

EMILIA E ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

LAZIO E UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12.50 Media dei cambi - Musica leggera (Roma 2)

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

16.20 Chiomara marittimi (Genova 1)

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

Estere

ALGERIA

19 Notiziario, 19.10 Complesso strumentale, 19.20 «Le chaises de Jean Maxime», 20.10 Musica leggera, 20.15 Gli schermi di Algeria, 20.35 Musiche di successo, 21.15 «Le bonheur du jour», commedia in tre atti di E. Guiraud, 23.20-24 Notiziario.

ANDORRA

19 A vostra scelta, 20.20 Nuove vedute, 20.25 Il buon tempo antico, 20.40 Pot-pourri, 21.10 «Chère France», 21.45 Al tempo dei fotografi, 21.55 Le chiacchiere di Jacqueline Duranton, 22.10 Ted Heath e la sua orchestra, 22.30 Music hall della sera, 23.05 Riti del giorno, 24.1 Musica richiesta.

AUSTRIA

GRAZ

19.45 Reportage: Gli avvenimenti di questa settimana, 20.10 Notiziario, 20.20 Orchestra Mantovani: Musica leggera, 20.45 Cronaca teatrale, 21.10 Festival di Salisburgo, 21.20 Concerto del Mozarteum diretto da Bernhard Paumgartner - Mozart: al Serenato in re maggiore K.V. 203; b) Concerto per fagotto, K.V. 191; c) Suite di danze, 22.30 Notiziario, 22.45 Musica da ballo 1-1.05 Notizie in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario, 20.10 Musica leggera, 20.45 Jean Walter e Jacqueline François, 22.10 Notiziario, 22.15 Lalo Sinfonia spagnola (solista: Pierre Dukan), 22.55 Notiziario, 23.05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Audizione integrale della Partita di Bach, pianista P. Bodurka-Skoda, 19.30 Scarlatti: Sinfonia n. 5 in re min., 19.40 Parigi vi parla, 20.02 Concerto di musica leggera diretto da W. Contrelle, 20.32 Letture: «Quando cinque anni saranno passati», di F. Garcia Lorca, 22.15 I grandi festival lirici italiani, Teatro di Santa Cecilia e Teatro di Santa Lucia, 22.45 Mozart: Concerto n. 5 in la magg. per violino orchestra, 23.15 Delle idee degli uomini, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario, 19.25 Gli indiani del Canada, 20.10 Notiziario, 20.20 A. Katsenelenbogen, 20.30 Music hall, 21.10 Il jazz dei Champs Elysées, 21.30 Boris Sabe e la sua orchestra, 22.10 Notiziario, 22.15 Festival di musica leggera.

PARIGI-INTER

18 Beethoven, Sonata n. 4 in mi bem. magg., op. 7 (W. Kempff), 18.30 Varietà, 19.20 Marcel Stern e la sua orchestra, 19.35 Attualità, 19.40 Pranzo, 20.30 Musica, varietà, 20.30 Trubano di Parigi, 21.10 Poeti e pianisti, 21.30 Musica leggera e varietà, 1.57-2 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.22 Cronache sportive, 19.28 La famiglia Duranton, 19.43 Moderne canzoni parigine, 19.48 «L'aveve riconosciuto?», di J. Darnal e le sue canzoni, 20.15 Serate parigine, 20.30 Ricordi di musicali, 21 «Les Risqueout», gioco musicale, 21.30 Concerto sinfonico dell'orchestra di Radio Montecarlo diretto da Victor Gilewicz col concorso del flautista Marcel Pervies, G. Bizet: Sinfonia, Mozart: Concerto in re per flauto e orchestra; S. Barber: Adagio per corde; Ravel: Rapsodia spagnola, 22.45 Musica da ballo, 23.10 Notiziario, 23.05-23.30 Musica da ballo.

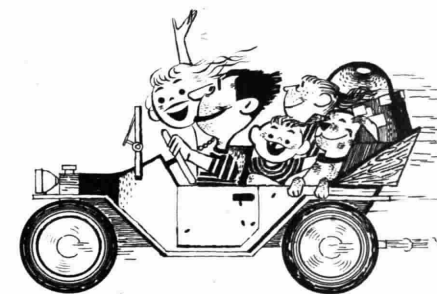
GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19.10 Berlino parla con Bonn, 19.25 Lieder per coro di Ernst Krenk, E. Krieger e Paul Hindemith, 19.50 Attualità sportive, 20 Capitali europee di notte: (10) Stoccolma, 21.45 Notiziario, 21.55 Settimana in settimana, 22.10 Concerto da camera diretto da August Wenzinger - Joh. David Heinichen: Concerto grosso in re magg.; Joh. Seb. Bach: Ouverture da magg.; 22.50 Melodie e ritmi, 24 Notiziario, 0.15 Musica da ballo 1. Musica da jazz, 2. Bollettino del mare, 1.55-3.05 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera, 19.30 Cronaca dell'Assoluto, 19.30 Commenti, 20.10 Musica da jazz, 20.30 Linea della settimana, Nell'intervallo: (21) Cabaret, 22.10 Notiziario, 22.05 La settimana di Bonn, 22.15 Sport, 22.30 Calcio di mezzogiorno, varietà, Nell'intervallo: (24) Ultime notizie, 1. Musica da jazz, 2. Notizie da Berlino, 2.05 Musica da Berlino, 3.4-3.30 Musica da Amburgo.



AGOSTO MESSINESE

LE MIGLIORI VACANZE!

Folklore - Raduni internazionali studenteschi e dei costumi - Stagione lirica - Operette - Prosa - Festival della canzone - La nota d'oro - Carri allegorici - Competizioni sportive internazionali - Fiera campionario internazionale - 1ª Mostra di arti plastiche e figurative - Sicilia - suggestive manifestazioni religiose.

Teatro dei dodicimila

Illuminazione straordinaria

Fuochi pirotecnici

ridere liberamente

le possono tutti ed in particolare modo coloro che posseggono una Dentiera. Il prodotto

ORASIV
super-polvere adesiva

conserva la stabilità dell'apparecchio ed evita irritazioni alla mucosa orale. Raccomandato dal Dentista.



CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

Finenze, di The Gondoliers, 21.45 Henry Krein, 22.15 Musica da ballo, 22.45 Stelle della rivista.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario, 19.36 Amori leggendari, 19.44 La famiglia Duranton, 19.54 Mi piace ciò, 20. Les risqué-tout - gioco musicale animato, 20.30 Luigi XIV sconosciuto, 20.45 Le favole di La Fontaine, 21.2 Musica successi, 23.1-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.05 Da stabilire, 19.30 Notiziario, 19.40 Il tempo, 20. Piccolo intermezzo per strumenti a fiato, 20.15 «Il Dottore immaginario», commedia di Hans Weigl, adattamento di Herbert Timm, 21.25 «Horse and buggy» (cavalli e carrozze) canzoni di cow-boy e altre melodie, 22.15 Notiziario, 22.20 Varietà musicale, 22.40-23 Musica da ballo.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco seniore, 12.15 Notiziario artistico e culturale, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.15 Prisma cinematografico, 13.10 Echi del Tirolo, 17 «Cuccoviva» - Burlesco oromontico di Oskar Nussio, 18.15 «Un dolce mattino alla Pienza» - Pezzi per pianoforte op. 118 di J. Brahms, diretti da A. Tascamini, 22.15 Notiziario, 22.20 Musica da film, 22.40 Circolo degli amici del Jazz, 23.10 Ronde allegro, 23.20-24 Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.40 Musica leggera moderna, 20.10 Le avventure straordinarie di M. Bise, 20.15 Musica leggera inglese, 20.30 Ricordi di un impresario, 20.50 Melodie e fantasia di J. B. B. Melodie da operette, 20.50 Le Muse in vacanza, 21.20 Sinfonia n. 2 in re magg. op. 63 di Beethoven, Pezzi per pianoforte op. 118 di J. Brahms, diretti da A. Tascamini, 22.15 Notiziario, 22.20 Musica da film, 22.40 Circolo degli amici del Jazz, 23.10 Ronde allegro, 23.20-24 Musica da ballo.



SpecializzaTeVi!
AggiornateVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandoVi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi. Siate I PRIMI: Sarete I PIÙ FORTUNATI! Potrete diventare ottimi teleparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza. Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a: **RADIO SCUOLA ITALIANA** (Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione) Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

BUONE VACANZE!

